

**Bilancio
consolidato**

**Bilancio
di esercizio**

INDICE

Organi Sociali	3
----------------	---

BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Relazione sulla gestione del Bilancio	5
Bilancio consolidato	65
Rendiconto finanziario consolidato	76
Nota Integrativa al bilancio consolidato	78
Allegati al bilancio consolidato	148
Relazione della società di revisione indipendente	154

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Bilancio di esercizio	160
Rendiconto finanziario bilancio di esercizio	171
Nota Integrativa al bilancio di esercizio	173
Relazione del Collegio Sindacale	254
Relazione della società di revisione indipendente	258

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Paolo Pettinelli – Presidente
Sig.ra Helenia Barban – Consigliera
Dott. Pier Paolo Penzo – Consigliere
Sig. Simone Scaramuzza – Consigliere
Sig.ra Giovanna Zabotti – Consigliera

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Burighel – Presidente
Dott. Alessandro Danesin – Sindaco Effettivo
Dott.ssa Barbara Solin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Raffaele Cusmai – Presidente
Avv. Marco Benzoni – Componente
Dott. Stefano Burighel – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore



2023

Bilancio consolidato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Il Gruppo AVM è stato costituito nel corso dell'esercizio 2012, in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, promosso dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4 novembre 2010. L'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (in seguito "AVM S.p.A.") ha acquisito il controllo di ACTV S.p.A. in data 27 aprile 2012 e di VE.LA. S.p.A. in data 30 ottobre 2012. AVM S.p.A. ha infine acquisito il controllo della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (anche "PMV S.p.A.") in data 29 novembre 2013. A seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione societario del Gruppo, come indicato dal Comune di Venezia, concluso a fine 2017, mediante un'operazione di scissione totalitaria non proporzionale, quest'ultima Società ha ceduto i propri *asset* parte ad AVM S.p.A. e parte ad ACTV S.p.A. secondo il progetto di scissione.

AVM S.p.A. esercita sulle controllate tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

AVM S.p.A. redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2012.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 del Gruppo AVM riguarda le seguenti società, delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale:

AVM S.p.A.	- Controllante
Actv S.p.A.	- Controllata (66,527% delle azioni)
VE.LA. S.p.A.	- Controllata (88,86% delle azioni)

A loro volta le società controllate non detengono alcuna quota azionaria di AVM S.p.A.

Relativamente alla gestione 2023, il Gruppo ha proseguito le sue attività sia nel settore del TPL, avvalendosi, per ciò, delle sue controllate ACTV S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di trasporto e di VE.LA. S.p.A. per i servizi commerciali, che nei servizi ausiliari della mobilità, che nel servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della città di Venezia, quest'ultimo, dopo il servizio commerciale per il Gruppo AVM, il principale *business* di VE.LA.

Le attività del Gruppo vengono svolte nel territorio della Provincia (oggi Città Metropolitana) e del Comune di Venezia; la sede principale è presso l'Isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e la sede legale della Capogruppo.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo u.s., ha deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale 2023, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 31 dello Statuto Sociale.

Infine, in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5, si rimanda al paragrafo specifico nel quale viene trattata anche la valutazione dello stato dell'Azienda ai fini della prevenzione dello stato di crisi, come indicato dal Codice della crisi d'impresa.

Si precisa che, nella redazione del bilancio consolidato, a cui fa riferimento la presente relazione, tenuto conto di quanto sopra riportato, si è operato in un'ottica di continuità aziendale.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato del Gruppo AVM nel 2023 sono così riassumibili:

ATTIVITA' (Migliaia di Euro)	2023	2022
Attivo fisso	503.350	498.348
Attivo corrente	86.067	95.535
Disponibilità	20.096	3.675
Totale Attività	609.514	597.558

PASSIVITA' (Migliaia di Euro)	2023	2022
Passivo m/l termine	383.696	381.089
Passivo corrente	121.194	112.810
Patrimonio netto, di cui:	104.624	103.658
<i>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>84.704</i>	<i>83.840</i>
<i>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</i>	<i>19.920</i>	<i>19.818</i>
Totale Passività	609.514	597.558

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	2023	2022
Valore della Produzione	325.103	311.045
Costi della Produzione	315.904	305.129
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	60.922	42.300
<i>% su "valore della produzione"</i>	<i>18,74%</i>	<i>13,60%</i>
Risultato operativo	9.199	5.916
<i>% su "valore della produzione"</i>	<i>2,83%</i>	<i>1,90%</i>
Risultato netto	924	392

% su "valore della produzione"	0,28%	0,13%
--------------------------------	-------	-------

L'andamento economico complessivo della gestione del Gruppo conferma, anche per il 2023, un risultato positivo.

Le singole gestioni, nel 2023 possono essere così riassunte:

AVM S.p.A. ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 615.197, dopo aver contabilizzato imposte per euro -1.888.976;

ACTV S.p.A. ha conseguito un utile per un valore pari ad euro 302.980, dopo aver contabilizzato imposte per euro 4.621.193;

VE.LA. S.p.A. registra un utile di esercizio pari ad euro 2.084, dopo aver contabilizzato imposte per euro 24.857;

A livello consolidato il Gruppo ha conseguito un utile di euro 822.386 al netto della quota di pertinenza di terzi pari ad euro 101.649, dopo aver iscritto imposte per complessivi euro 2.758.534

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta ad euro 84.704.183.

2 – LA GESTIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo AVM è stato costituito nel 2012. Si riporta di seguito un breve commento sull'andamento della gestione, tenuto conto che le Società del gruppo svolgono le proprie attività, per una grandissima parte, in modo interconnesso e pertanto i singoli valori sono determinati dall'andamento degli stessi nelle singole società oggetto di consolidamento e riportati sopra.

- Il valore della produzione è pari a 325,1 mln/€, in aumento rispetto al 2022 di 14,1 mln/€. Tale risultato si è determinato grazie alla ripresa progressiva delle attività e dei servizi, dopo gli ultimi anni segnati dalla pandemia e testimoniata dall'incremento registrato nel fatturato (+20,2 mln/€ ovvero +35,7 mln/€ al netto della voce riclassificata dagli altri ricavi per circa 15,0 mln/€), in parte "compensato" da una riduzione consistente registrata nei contributi in conto esercizio determinati dai ristori riconosciuti alle Aziende del nostro Gruppo a fronte dei mancati ricavi da titoli di viaggio per il TPL e per il caro carburanti;
- I costi della produzione sono complessivamente pari a 315,9 mln/€, in aumento rispetto al 2022 di 10,8 mln/€. La ripresa dei servizi, come ha determinato il grosso dell'aumento del valore della produzione, così ha influenzato anche l'aumento dei costi soprattutto quelli diretti legati alla produzione dei servizi; oltre a questi l'aumento riscontrato si è determinato a causa dell'adeguamento/costituzione di alcuni fondi rischi resisi necessari per tenere conto dell'incremento dei costi causati dall'elevata inflazione di questi anni e da una serie di eventi prodottisi nell'anno.

- la differenza tra valore e costi della produzione (EBIT) è risultata positiva per 9,2 mln/€, in deciso aumento rispetto al 2022 (+55,9%);
- il risultato della gestione finanziaria è negativo per 5,5 mln/€, sostanzialmente in linea rispetto al 2022;
- il risultato ante imposte è positivo per 3,7 mln/€ rispetto a 0,3 mln/€ del 2022 a cui, tolte le imposte sul reddito, corrisponde:
- un risultato netto di esercizio positivo complessivo pari a 0,9 mln/€ che, detratte le quote di terzi, comporta un utile di pertinenza del Gruppo pari 0,8 mln/€.

3 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Nel contesto del gruppo AVM l'attività di trasporto pubblico locale riveste il peso maggiore; come noto, l'Ente di Governo, con deliberazione assembleare del 15 dicembre 2014, aveva provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, precedentemente gestiti da ACTV S.p.A. sino al 31 dicembre 2019.

L'assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da AVM S.p.A. al 31.12.2019 e al 30.06.2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 aveva prorogato il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento in house ad A.V.M. S.p.A., dal 01.01.2020 sino al 30.06.2022.

Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, ha prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento in house ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente".

Successivamente, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato in house alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) succitato, il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

I relativi contratti di servizio sono stati formalizzati in data 19 maggio 2023 con N. 24030 Repertorio Speciale del Comune di Venezia e in data 09 agosto 2023 con protocollo n. 55167 della Città Metropolitana di Venezia, entrambi con decorrenza 01 aprile 2023 e scadenza al 31.03.2032.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio.

Si evidenzia che l'affidamento dell'ente di Governo, si basa sull'elaborazione di un Piano Economico Finanziario del Servizio, coerente e conforme alle prescrizioni previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la deliberazione n. 154/2019 e sue successive integrazioni. Nella predisposizione del documento contenente la relazione sono stati considerati vari elementi, tra cui le ragioni poste alla base della preferenza per la modalità di affidamento prescelta, nonché la sua compatibilità con il quadro normativo, dando conto, altresì, degli obblighi di servizio imposti al gestore, nonché dei parametri di calcolo della compensazione economica del servizio, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario Simulato predisposto in aderenza alle disposizioni vigenti tra cui in particolare quelle del Regolamento (CE) n.1370/2007.

Ad integrazione di quanto suesposto, si ricorda altresì che A.V.M. S.p.A. opera già secondo il modello *dell'in house providing* relativamente ai servizi della mobilità a essa affidati e riassegnati con decorrenza dal 01/01/2020 al 31/12/2024 (delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 77 del 18/12/2019). Tale gestione conferma, per quanto riguarda il servizio "soste a pagamento", la titolarità degli introiti in capo al Comune di Venezia; per questo servizio pertanto A.V.M. S.p.A. agisce solo in qualità di "agente contabile", come già fatto per il servizio "ZTL".

A completamento della riorganizzazione dei servizi si evidenzia che, con delibera n. 6 del 24.06.2021, l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia ha disposto l'inserimento della gestione del People Mover nel contratto di servizio in house con AVM S.p.A. del trasporto pubblico locale, approvando il relativo schema di atto aggiuntivo e disciplinare tecnico

Per quanto concerne il più ampio contesto generale, va segnalato che il 2023 ha consolidato il superamento dello stato d'emergenza COVID-19 e delle correlate restrizioni normative, e la conseguente ripresa progressiva della produzione dei servizi ai livelli stabiliti dal PEFs. Tuttavia, questa ripresa è stata, ed è tuttora, contrastata dalla difficoltà di reperire sul mercato la manodopera necessaria a garantire i servizi, sia per le nostre Aziende, sia per i nostri subaffidatari.

Tra i provvedimenti normativi e le misure introdotte nel corso del 2023 per calmierare i predetti effetti negativi si segnalano: D.L. n.5/2023 in GU Serie Generale n. 11 del 14 gennaio 2023, convertito con legge del 10 marzo 2023 n. 23 (*"Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei*

carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico”) e decreto n. 4/2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Infrastrutture e dei Trasporti, che hanno rinnovato il finanziamento del c.d. bonus trasporti anche per il 2023; legge 24 febbraio 2023, n. 14, di conversione con modificazioni, del D.L. n. 198/2022 c.d. Decreto Milleproroghe: introduzione di proroghe per somministrazione di lavoro a tempo determinato, smart working per lavoratori fragili e con figli under 14; proroga fino al 2026 del termine entro il quale i lavoratori interessati da eccedenze di personale possono accedere al pensionamento anticipato qualora raggiungano i requisiti minimi per il pensionamento nei 7 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, in luogo dei 4 previsti a regime - c.d. sospensione ex 9, comma 5-bis, D.L. n. 198/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n.14/2023 (modifiche all'art. 1, comma 160, L. 27 dicembre 2017, n. 205); la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023 della Legge 21 aprile 2023 n. 41 di conversione del Decreto-legge n. 13/2023 recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.”*

Tra le disposizioni introdotte in fase di conversione in materia di contratti pubblici di interesse per il settore dei trasporti, si segnalano: fondo per l'avvio delle opere indifferibili; semplificazioni in materia di contratti pubblici; revisione prezzi; garanzie definite negli appalti pubblici; D.L. 4 maggio 2023, n. 48 relativo alle misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, che prevede il taglio del cuneo fiscale e l'assegno di inclusione in sostituzione del reddito di cittadinanza, oltre a nuovi bonus assunzione e l'aumento della soglia di non imponibilità dei fringe benefit per chi ha figli a carico; legge di conversione del 9 ottobre 2023 n. 137 del D.L. 10 agosto 2023 n. 105 che ha introdotto alcune modifiche al Codice penale, al D.lgs. n. 152/2006 c.d. codice dell'ambiente, nonché al D.lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa; Decreto Interministeriale n. 335 del 18/12/2023 di concerto tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con il Ministro dell'economia e delle finanze, pe il riparto dei contributi previsti per il settore del Trasporto pubblico locale relativi ai maggiori costi dell'energia elettrica sostenuti nel secondo quadrimestre 2022 e per i maggiori costi carburante sostenuti nel secondo e nel terzo quadrimestre 2022;

Infine, si evidenzia che il 15 luglio 2023 è entrato in vigore il Decreto legislativo 17 giugno 2022 numero 83, contenente una serie di modifiche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) approvato con D.Lgs. del 12 gennaio 2019 numero 14.

La norma è stata anche l'occasione per recepire in Italia la direttiva UE 2019/1023 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, oltre alle misure volte ad aumentare l'efficacia delle relative procedure.

Nel 2023 le gestioni delle singole Società sono state caratterizzate da una generale ripresa di tutte le attività. Questa ripresa, pur caratterizzata dalle difficoltà di reperire manodopera per lo svolgimento dei servizi, ha visto soprattutto la ripresa dei flussi turistici, anche se non ancora tornati ai livelli pre-pandemici e un efficientamento aziendale frutto del lavoro intrapreso in modo specifico dal 2021 e che ha portato come principale risultato l'assegnazione del rinnovo dell'affidamento *in house* dei servizi di TPL con decorrenza 1° aprile 2023 e per almeno i successivi nove anni. Tutto ciò ha permesso a tutte le Società del Gruppo di garantire un risultato di sostanziale equilibrio.

AVM

Di seguito si riportano i dati sintetici ed i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici del bilancio al 31.12.2023 di AVM S.p.A. Si desidera ricordare che, a livello di singola Società, gli indicatori di seguito esposti posso riportare dei risultati apparentemente distorsivi poiché influenzati dalle poste intercompany, ma sono assolutamente spiegabili e rientrano in un complessivo e sostanziale equilibrio nell'ottica della gestione economica e finanziaria di Gruppo.

ATTIVITA' (Migliaia di euro)	2023	2022
Attivo non corrente	393.105	380.776
Attivo corrente	74.019	63.273
Disponibilità	10.513	1.099
Totale attività	477.637	445.148

PASSIVITA' (Migliaia di euro)	2023	2022
Passivo m/l termine	254.431	264.633
Passivo corrente	128.271	86.227
Patrimonio netto	94.935	94.287
Totale passività	477.637	445.148

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

DATI ECONOMICI (Migliaia di euro)	2023	2022
Totale Ricavi e altri proventi operativi	299.793	268.016
Totale Costi e altri oneri operativi	297.627	266.050
Margine Operativo Lordo (al netto della quota dell'esercizio dei contributi in c/investimenti)	17.512	12.501
<i>% su "valore della produzione"</i>	5,84%	4,66%
Risultato operativo	2.166	1.966
<i>% su "valore della produzione"</i>	0,72%	0,73%
Risultato netto	615	140
<i>% su "valore della produzione"</i>	0,21%	0,05%

CAPITALE INVESTITO NETTO

<i>Migliaia di euro</i>	2023	2022
Immobilizzazioni	329.407	324.709
Attività del capitale circolante netto	74.019	63.273
Passività del capitale circolante netto	(112.464)	(72.363)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(105.859)	(109.255)
Capitale investito netto	185.102	206.365

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di euro)	2023	2022
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.866	(8.781)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(93.033)	(103.297)
Totale posizione finanziaria netta	(90.167)	(112.078)

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>(Migliaia di euro)</i>	2023	2022
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	257.272	255.662
Patrimonio Netto	94.935	94.287
Passività a breve termine	128.271	86.227
Passività a m/l termine	254.431	264.633
Posizione finanziaria netta	(90.167)	(112.078)
Investimenti	16.445	2.631

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Migliaia di euro)	2023	2022
Indice del Margine di struttura <i>(Mezzi propri / Attivo Fisso)</i>	0,24	0,25
CCN di medio e lungo periodo <i>(Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso)</i>	(43.739)	(21.855)

INDICATORI DI DURATA DEI CREDITI E DEI DEBITI COMMERCIALI	2023	2022
Tempo medio di pagamento dei fornitori (gg)	125	91
Tempo medio di incasso delle vendite (gg)	57	42

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2023	2022
Indebitamento su mezzi propri	2,79	2,51
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,20	0,30

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(Migliaia di euro)	2023	2022
Margine di disponibilità (Attivo corrente-Passivo Corrente)	(54.252)	(22.954)
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente/Passivo Corrente)	0,58	0,73
Margine di Tesoreria (liquidità differite + liquidità immediate) - passività correnti	(23.024)	1.217
Quoziente di tesoreria (liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti	0,76	1,02

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2023	2022
ROI	1,17%	0,95%
Capitale investito netto	185.103	206.365
Risultato operativo (EBIT)	2.166	1.966
ROE	0,65%	0,15%
Patrimonio netto	94.935	94.287
Risultato netto	615	140
ROA	0,45%	0,44%
Risultato operativo (EBIT)	2.166	1.966
Totale attivo	477.637	445.148
ROS	0,78%	0,79%
Risultato operativo (EBIT)	2.166	1.966
Ricavi	278.119	249.912

Il Margine di disponibilità, dato dalla differenza tra attivo corrente e passivo corrente, mostra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente legato all'aumento dell'indebitamento della controllante nei confronti della controllata Actv S.p.A., generato dall'ammontare relativo alla mensilità del mese di dicembre 2023 e del saldo 2023 del contratto gross cost in essere, che viene saldato nel corso del primo semestre 2024.

Anche il Margine di Tesoreria peggiora per lo stesso motivo, ossia in particolare per l'incremento del debito verso controllate e verso la controllante che è aumentato in maniera più che proporzionale rispetto all'incremento dei crediti a breve termine e delle disponibilità liquide.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio indicando, dove possibile, i riferimenti alle poste dei due settori della mobilità in cui opera la Società (TPL e Mobilità Privata).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 271,8 mln/€ in aumento rispetto al 2022 per 39 mln/€ (+16,8%). Andando a valutare più puntualmente i ricavi delle attività più specifiche di A.V.M. S.p.A, si rileva che i ricavi delle vendite, comprensivi dei corrispettivi riconosciuti per questi servizi dagli Enti affidanti, sono relativi per 253,1 mln/€ ai servizi per il TPL (214,5 mln/€ nel 2022) e per 18,7 mln/€ ai servizi di Mobilità Privata (18,3 mln/€ nel 2022). Entrambi i settori dell'Azienda (TPL

e Mobilità Privata) sono stati interessati dalla ripresa delle attività dopo i due anni di pandemia con la ripresa più evidente rilevata nel TPL. Il recupero riscontrato su questa voce, rispetto allo scorso anno è riconducibile prevalentemente alle vendite dei titoli di viaggio e accessori del TPL (+23,6 mln/€) e solo in misura marginale alle vendite dei servizi di mobilità privata (+0,4 mln/€) e alla contabilizzazione, in questa voce, da quest'anno, dell'importo fatturato agli Enti Affidanti per i servizi del TPL comprensivo anche della parte relativa al rimborso CCNL spettante ad ACTV S.p.A. (15 mln/€), a differenza di quanto fatto fino all'esercizio precedente in cui, a questo importo, veniva incorporato, per essere retrocesso alla controllata.

Il fatturato dei servizi di TPL, nel 2023, è costituito per ca. 228,5 mln/€ dai servizi di competenza del Comune di Venezia. Sulla vendita dei titoli di viaggio in particolare, si rileva un incremento nelle vendite degli abbonamenti per ca. 12,7%, dei biglietti caricabili con carta veneziana unica per ca. 4,4% e dei titoli ordinari per 15,4% rispetto al precedente esercizio dove, per questi ultimi, ha giovato anche l'introduzione di una manovra tariffaria intervenuta nella seconda parte del 2022. A fronte di questi valori si registra tuttavia una riduzione in termini di quantità di titoli venduti, complessivamente del -10% e in particolare sui titoli ordinari del -8% rispetto al periodo pre-pandemia.

I servizi Extraurbani relativi al contratto di servizio con la Città Metropolitana hanno registrato un fatturato pari a ca. 22,8 mln/€. Sulle vendite dei titoli di viaggio si rileva qui un incremento complessivo del 18,9% rispetto a quanto registrato nello scorso esercizio, in particolare gli abbonamenti registrano un incremento del 20,7% mentre i biglietti singoli del 14,9%, grazie anche alla manovra tariffaria partita a giugno 2023 con i biglietti e a luglio 2023 con gli abbonamenti. Infine, i servizi di competenza del Comune di Chioggia hanno avuto un fatturato nell'esercizio pari a ca. 1,5 mln/€, anch'esso, in incremento rispetto al dato dello scorso complessivamente per ca. 14,1% sulle vendite dei titoli di viaggio.

Relativamente ai servizi della mobilità privata, il fatturato è così costituito:

- per 4,5 mln/€ dai corrispettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di questi servizi sostanzialmente in linea rispetto al 2022 confermando il valore della parte variabile ricavata dagli introiti della sosta;
- per 13,3 mln/€ (pari al 93,7% del totale del venduto della mobilità privata) dalle vendite di abbonamenti e transiti nei parcheggi in struttura (+2,3% rispetto al 2022) anche grazie all'effetto della manovra tariffaria sui transiti dell'Autorimessa Comunale a partire dal secondo semestre 2022.
- per 0,8 mln/€ dalla gestione delle Darsene, sostanzialmente in linea col valore registrato nel 2022;
- per 0,1 mln/€ dalla gestione del bici park, anche questo in linea coi valori 2022.

L'altra componente del Valore della produzione è costituita dalla voce **altri ricavi**, che ammontano a 28 mln/€ con una riduzione rispetto al 2022 di 7,3 mln/€, dovuto ai minori ricavi legati alla crisi pandemica a cui si contrappongono gli incrementi di alcune altre voci di cui, le principali, +1,1 mln/€ per il riaddebito di costi infragruppo per una più puntuale allocazione di spese inerenti ai servizi di

staff svolte dall'Azienda verso le altre Società del Gruppo; +1,7 mln/€ per sopravvenienze attive la cui componente principale è stato il rilascio di un fondo imposte grazie alla conclusione, per via transattiva, di un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

Il **Valore della produzione** dell'esercizio 2023 ammonta a 299,8 mln/€ (+31,8 mln/€; +11,9% rispetto al 2022).

I **Costi della Produzione** nel 2023 risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per la ripresa dei servizi e in generale per l'adeguamento di corrispettivo riconosciuto ad ACTV S.p.A. a causa sia dei maggiori costi sopportati da questa nello svolgimento dei servizi assegnati, sia per il riconoscimento, dal presente esercizio, del valore del rimborso del CCNL all'interno di questa voce.

I costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, che comprendono forza motrice elettrica del sistema *People Mover*, ricambistica e supporti dei titoli di viaggio del TPL, risultano sostanzialmente in linea coi dati 2022.

I costi derivanti dall'**acquisto di servizi**, in totale pari a 259,9 mln/€ sono in aumento rispetto al 2022 (+27,4 mln/€; +11,8%) principalmente per effetto: dell'incremento del corrispettivo intercompany verso la partecipata ACTV S.p.A. riconosciuto per le linee esternalizzate a questa mentre si registra una riduzione del corrispettivo riconosciuto verso i terzi per la difficoltà, soprattutto mostrata da questi ultimi, di reperire manodopera sul mercato; dell'aumento del valore del contratto Ve.La S.p.A. e degli aggi riconosciuti ai concessionari terzi per la vendita dei titoli di viaggio, per via della ripresa dei flussi turistici, come anche rilevata nell'aumento dei ricavi da titoli di viaggio; dei maggiori costi per il personale distaccato e per i servizi di staff svolti dalle controllate a favore della Capogruppo.

La voce **costi per godimento beni di terzi** risulta sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2022.

Il **costo del personale** comprende il personale operativo per la gestione dei servizi di Mobilità Privata e il personale relativo alla struttura dirigenziale e quello impiegatizio adibito alle attività di *holding*. Nel 2023 risultano pari a 12,1 mln/€, sostanzialmente in linea col dato registrato nell'esercizio precedente.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** assommano a 14,9 mln/€, in leggera diminuzione rispetto al 2022.

Gli **Accantonamenti per rischi** e gli **Altri accantonamenti**. L'accantonamento per rischi nel 2023 è pari a 5,8 mln/€, mentre la voce altri accantonamenti risulta pari a 0,1 mln/€ per l'adeguamento del fondo manutenzioni programmate per il *People Mover*. L'incremento rilevato sulla prima voce è relativo a un accantonamento fatto in via prudenziale sui corrispettivi spettanti all'Azienda a seguito dell'applicazione della normativa che regola il nuovo affidamento *in house* del TPL in vigore dal 1° aprile 2023, in termini di corrispettivi riconosciuti, come anche riportato in modo più dettagliato nella parte relativa agli accantonamenti della nota integrativa.

Infine, gli **oneri diversi di gestione** ammontano nel 2023 a 1,7 mln/€ in diminuzione rispetto al 2022 (-0,8mln/€) principalmente per minori minusvalenze che avevano interessato l'esercizio 2022 e non replicate quest'anno.

Per quanto sopra, il valore dei **Costi della Produzione** (totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 297,6 mln/€ mostrando un incremento rispetto al 2022 pari a +31,6 mln/€ (+11,9%).

La differenza tra valore e costi della produzione (**EBIT**) risulta quindi pari 2,2 mln/€ in aumento rispetto al 2022 (+0,2 mln/€).

Il risultato della **gestione finanziaria**, strutturalmente negativo per la presenza di un forte indebitamento a lungo termine, dovuto soprattutto per finanziare le opere di interesse pubblico realizzate dalla Società (Sistema tranviario, People Mover, Parcheggio di Via Costa) e per l'acquisto dell'Autorimessa Comunale di P.le Roma a Venezia, presenta nel 2023 un valore inferiore con quanto registrato nel 2022 (3,4 mln/€ rispetto al dato 2022 di 3,7 mln/€), migliorativo soprattutto per effetto dei minori interessi pagati sui derivati dato l'elevato livello raggiunto dai tassi variabili contrastando così l'aumento registrato sugli interessi passivi dei prestiti obbligazionari.

Il **risultato prima delle imposte**, risulta pari a -1,3 mln/€

La voce di costo **imposte** sul reddito risulta prevalentemente influenzata dai proventi derivanti dall'adesione del regime di consolidato fiscale e risulta positiva per l'Azienda e pari a 1,9 mln/€.

Il **risultato d'esercizio** mostra un utile di ca. 0,6mln/€, in deciso aumento rispetto all'analogo dello scorso anno (+0,5 mln/€).

A livello **patrimoniale e finanziario**, l'esercizio 2023 ha mostrato una decisa ripresa anche su questi fronti. I dati finanziari mostrano un miglioramento nell'indebitamento a m/l, corrispondente con il rimborso annuale delle rate dei mutui in essere al netto del terzo tiraggio della linea di credito aperta con BEI per un importo di 9 mln/€ e relativa allo sviluppo del piano di investimenti del settore automobilistico e della navigazione. Migliora la Posizione Finanziaria netta, grazie alla parziale restituzione dell'anticipazione ricevuta dalla controllante Comune di Venezia su ristori per mancate entrate tariffarie e per effetto della riduzione dell'esposizione a m/l verso istituti di credito. Gli indici d'indebitamento mostrano una sostanziale tenuta se non un miglioramento, in particolare quello relativo agli oneri finanziari netti su EBITDA mantenendosi tutti al di sotto della soglia considerata "di sicurezza" (rispettivamente 2,79 rispetto alla soglia "minore di 3" per l'indebitamento sui mezzi propri e 0,20 rispetto alla soglia "minore di 1" per gli "oneri finanziari netti su EBITDA").

Il valore rilevato dell'indice ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) segna un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1,17% nel 2023 vs 0,95% nel 2022). Mantengono una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente l'indice ROA (0,45% nel 2023 vs 0,44% nel 2022) e l'indice ROS (0,78% nel 2023 vs 0,79% nel 2022). Si evidenzia tuttavia che tali indicatori economici, per società del nostro settore, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia,

fornire un servizio di qualità e in miglioramento continuo in termini di servizi di qualità offerta, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

ACTV

Con la dismissione dei servizi relativi alle linee “10%” del contratto di servizio del Comune di Venezia gestito in proroga, avvenuta nel corso dell’esercizio 2022, l’esercizio 2023 di ACTV S.p.A., è caratterizzato quindi dal quasi esclusivo svolgimento dei servizi di TPL per la Capogruppo A.V.M. S.p.A., da quest’ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone ancora di più l’accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, sul versante dell’efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Infatti, i ricavi, tranne una minima parte e relativa quest’ultima ormai al solo contratto di servizio gestito in proroga per le linee 10% del Comune di Chioggia, sono costituiti dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A. In questo quadro gestionale e contrattuale, il 2023 è stato caratterizzato dalla progressiva ripresa dei servizi di TPL e in particolare dalla richiesta della Capogruppo di allineare la produzione di questi quanto più possibile ai livelli indicati dal PEF a base del nuovo affidamento *in house* assegnato ad A.V.M. S.p.A. dal 1° aprile 2023. Tale ripresa è stata tuttavia contrassegnata dalla perdurante difficoltà di reperimento di mano d’opera, soprattutto relativa a personale operativo del settore automobilistico, che dalla ripresa delle attività post pandemia, riguarda ormai tutte le aziende del TPL, almeno del centro-nord e incide particolarmente sui subaffidatari che, almeno per i servizi di TPL che deve svolgere il Gruppo, non riescono a garantire lo svolgimento della produzione appaltata. Per far fronte a quest’ultimo fenomeno, su richiesta della Capogruppo, ACTV S.p.A. ha cercato di internalizzare quanto possibile, utilizzando in maggior misura, rispetto a quanto stimato a budget, la disponibilità del proprio organico. Oltre a ciò, in chiusura di esercizio, si è riscontrata la necessità di far fronte ad adeguamenti di una serie di fondi, già stanziati negli anni precedenti, a causa dell’aumentare dei costi, a fronte dei quali erano stati stanziati questi fondi; adeguamento che ha determinato, per la gran parte, l’incremento rilevato nei costi del presente bilancio.

Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle grandezze economiche che hanno determinato il risultato di bilancio del 2023 rispetto ai dati 2022, rimandando alle relazioni di bilancio delle singole Società un maggior dettaglio:

Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2023 ammonta a 249,9 Mln/€, in aumento rispetto al 2022, di ca. 10,9 Mln/€ (+4,6%). In particolare, le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituiti dai **ricavi delle vendite e delle prestazioni** che ammontano a 225,7 Mln/€ evidenziando un aumento, rispetto all’analoga voce dello scorso anno, pari a 24,1 Mln/€ (+12%). Tale variazione è dovuta soprattutto all’adeguamento del corrispettivo

fatturato nei confronti della Capogruppo A.V.M. S.p.A. per i costi sostenuti dall'Azienda per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell'anno per conto della controllante e che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società ed è superiore ormai al 99% del fatturato aziendale. La significativa variazione positiva dei corrispettivi fatturati alla Capogruppo è dovuta: per la riclassifica della voce "rimborso CCNL" che da quest'anno viene fatturata all'interno del corrispettivo per il contratto *gross cost* con la Capogruppo, anziché fatturato a parte tra i ricavi diversi, come avveniva fino al precedente esercizio; per la ripresa dei servizi, dopo il periodo pandemico; per l'adeguamento di alcuni fondi, tra cui il più rilevante riguarda la manutenzione ciclica delle vetture tranviarie.

Il **Totale dei Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 242 Mln/€ mostrando un incremento rispetto al 2022 pari a 6,8 Mln/€ (+2,9%). Tale risultato si è determinato, come già accennato sopra, a causa soprattutto della necessità di adeguare alcuni fondi, già accantonati in precedenza. In particolare, delle voci dei costi che meritano un richiamo, si citano:

I **costi del personale**, che rappresentano, per ACTV S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2023 è pari a 124,8 Mln/€, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2022 (+0,4%) e ciò, nonostante la necessità di rispondere efficacemente alla richiesta della Capogruppo di garantire la maggior produzione di servizi possibile a fronte della *debacle* dei subaffidatari a causa della estrema difficoltà di reperire manodopera; la voce **accantonamenti per rischi** (7,3 Mln/€) è stata alimentata quest'anno sia sulla base delle valutazioni dei rischi per cause che potrebbero essere intentate da parte del personale, sia per adeguare fondi già presenti a causa dell'aumento dei costi rilevato a seguito dell'elevata inflazione che ha caratterizzato gli anni post pandemia; mentre la voce **altri accantonamenti** (14,3 Mln/€), è il risultato delle stime per far fronte alle spese di manutenzione ciclica sulla base dell'aggiornamento dei programmi di manutenzione navali e del sistema tranviario.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (Risultato Operativo, EBIT) nel 2023 risulta pari a 7,9 Mln/€, più che raddoppiato rispetto al valore dello scorso anno (3,8 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria**, negativo soprattutto a causa dei finanziamenti contratti dall'Azienda per far fronte al volume degli investimenti degli anni passati e in essere (-3 Mln/€) risulta in deciso aumento rispetto allo scorso anno a causa della componente finanziaria (interessi eventualmente da riconoscere) dell'adeguamento del fondo cause legali. Si registra comunque, anche nel 2023, come nel 2022, la positiva riduzione degli oneri finanziari per depositi bancari (scoperto per anticipazione di tesoreria) che, grazie anche all'attenzione rivolta a questa posta da parte degli uffici aziendali, ha raccolto il positivo risultato di una esposizione media molto più contenuta rispetto agli anni pregressi che ha permesso di limitare anche il pur ragguardevole incremento dei tassi.

Le **imposte** in questo esercizio sono complessivamente pari a 4,6 Mln/€ ciò a seguito soprattutto del risultato del consolidato fiscale vigente nel Gruppo.

A seguito di quanto descritto sopra, il bilancio consuntivo 2023 chiude con un **risultato di esercizio** di 0,3 Mln/€, in miglioramento rispetto allo scorso anno.

VE.LA.

L'annualità 2023 riscontra una crescita generale del fatturato lordo dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale (TPL) pari al +11,6% rispetto all'esercizio precedente e tutti i canali di vendita riscontrano comparazioni positive. In coerenza con il piano industriale Ve.La. è stato portato a regime il piano di transizione della rete di vendita indiretta tabaccai verso FIT-SIR, confermando nei risultati di esercizio la bontà della scelta operata. E', inoltre, continuato il piano d'installazione delle emettitrici automatiche (TVM) che ha portato alla fine dell'esercizio il parco macchine a n. 86 TVM (Vending Ticket Machine) attestando il peso di questo canale *self* sul fatturato al 15,91%.

Tutti i canali digitali "*self service*", *APP* e Venezia Unica hanno confermato crescite importanti raggiungendo un peso generale sul fatturato 2023 del 24,5% in crescita di più di 2 punti percentuali. Nello specifico il canale Venezia Unica, forte della ripresa del turismo internazionale e della sempre maggiore propensione dei turisti a prenotare, ha registrato continue crescite sequenziali sia nel canale diretto (*B2C business-to-consumer*) che nel canale *B2B (business-to-business)* con i principali paesi in ordine di peso su fatturato Francia, Italia, Germania, Spagna e USA.

In collaborazione con la società partecipata del Comune di Venezia, "Venis S.p.A.", nel corso del 2023 è stato realizzato il ridisegno della piattaforma Venezia Unica e le integrazioni con TPL, anche nell'ottica della futura vendita del Contributo di Accesso prevista nel 2024.

Nel corso del 2023 è stata avviata l'apertura del nuovo punto vendita "IAT" presso la stazione ferroviaria di Venezia che ha registrato durante l'annualità 2023 una performance di vendita totale a +6,8%, rispetto all'esercizio precedente, con un significativo aumento della vendita dei prodotti non TPL.

Allo scopo di ridisegnare una organizzazione di vendita del TPL che sia in linea con i nuovi imperativi di mercato e tendenze dei consumatori, che sia intrinsecamente flessibile dal punto di vista dei costi e che al contempo sia specializzata, motivata e capace di gestire un profilo di turismo altamente diversificato, viene consolidata la funzione di Ve.La. come società commerciale del Gruppo, in particolare, nella gestione dei punti vendita e dei vari business della Mobilità privata, così da garantire un'offerta completa all'utenza. Viene quindi confermata la responsabilità di Ve.La. nella gestione dei punti vendita a cui si aggiunge a fine 2023 la gestione degli introiti del Garage Comunale e a seguire nel corso del 2024 ci sarà il passaggio delle casse del "Check point Bus Petroli".

Nel corso del 2023 e più precisamente a marzo è stato inoltre concluso, con esito positivo, il progetto di dematerializzazione dei contratti Venezia Unica, con una sostanziale riduzione di contratti cartacei. Altro dato rilevante è la continua attività di Ve.La. nello sviluppo della parte di ticketing spettacolistico, sia per conto terzi che per conto proprio, come ad esempio il Carnevale.

Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle grandezze economiche che hanno determinato il risultato di bilancio del 2023 rispetto ai dati 2022, rimandando alle relazioni di bilancio delle singole Società un maggior dettaglio:

Il **Valore della produzione** del 2023 ammonta a 36,9 mln/€, con un incremento 3,85 mln/€, (+11,6%) rispetto al valore dell'esercizio precedente. Di questo aumento, i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** hanno il ruolo maggiore registrando una crescita rispetto allo scorso esercizio del 9,91%, pari a 2,15 mln/€ attestandosi a 23,9 mln/€. La voce **ricavi altri** ammonta a euro 13 mln/€ (+1,7 mln/€ rispetto al 2022). L'aumento di tale voce è imputabile principalmente al riaddebito di costi, sostenuti da Vela, per i supporti dei titoli di viaggio alle altre Società del Gruppo, ai ricavi infragruppo relativi ai distacchi di personale, service e alle sopravvenienze attive riconducibili alla liberazione di fondi accantonati negli esercizi precedenti.

Il totale **costo della produzione** nel 2023 ammonta a 36,9 mln/€, con un incremento rispetto al 2022, pari a 4,0 mln/€ (+12,1%). In particolare, tra i costi della produzione, i **costi per servizi** risultano in aumento, (+1,5 mln/€; pari ad un incremento del 10,5%), principalmente per i maggiori oneri correlati all'organizzazione degli eventi sia tradizionali, sia finanziati dal Ministero del Turismo e i cui costi trovano copertura nei ricavi, così come il **godimento beni di terzi** (+0,8 mln/€; pari a un incremento del 23,1%), è attribuibile *in primis* ai maggiori costi sostenuti per il noleggio dei beni utilizzati per l'organizzazione di eventi "tradizionali" e delle manifestazioni finanziate dal MITUR (+0,7 mln/€). I **costi del personale** rappresentano per VE.LA la posta più rilevante del conto economico vista la caratteristica *labour intensive* dei servizi offerti. La posta registra per l'esercizio 2023 un costo complessivo di 14,8 mln/€ e risulta in aumento rispetto al 2022 (+1,4 mln/€; +10,8%) soprattutto per il potenziamento di risorse dedicate alla vendita dei diversi prodotti, tra cui anche i servizi riconducibili ai titoli della sosta per i parcheggi e ai distacchi del personale richiesti dalla Capogruppo a supporto delle direzioni di staff, quest'ultima voce di costo risulta compensata da un conseguente aumento dei ricavi da *Intercompany* su indicati.

Il **Margine Operativo Lordo**, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (36,54 mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (36,35 mln/€), è pari a 0,18 mln/€.

A seguito di quanto descritto sopra, il 2023 chiude con un **utile** di euro 2.084.

5 – INDICI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici consolidati:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di Euro</i>	2023	2022
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	479.886	478.487
Patrimonio Netto	104.624	103.691
Posizione finanziaria netta	(162.286)	(210.415)
Investimenti	30.554	26.035

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (<i>Migliaia di euro</i>)	2023	2022
Indice del Margine di struttura (<i>Mezzi propri / Attivo Fisso</i>)	0,21	0,21
CCN di medio e lungo periodo (<i>Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso</i>)	(15.030)	(13.600)

CAPITALE INVESTITO NETTO (<i>Migliaia di Euro</i>)	2023	2022
Attività a m/l termine	503.350	498.348
Attività del capitale circolante netto	86.067	95.535
Passività del capitale circolante netto	(103.840)	(72.702)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(218.068)	(207.108)
Capitale investito netto	267.510	314.073

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (<i>Migliaia di Euro</i>)	2023	2022
Disponibilità liquide:	20.096	3.675
<i>Depositi bancari</i>	20.072	3.638
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e altri valori in cassa</i>	24	36
Crediti finanziari entro 12m	600	-
Debiti verso banche (entro 12m)	(16.959)	(28.593)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(395)	(11.515)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.342	(36.433)
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	(164.653)	(172.611)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(975)	(1.370)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(165.628)	(173.982)
Totale posizione finanziaria netta	(162.286)	(210.415)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(<i>Migliaia di euro</i>)	2023	2022
Margine di disponibilità (<i>Attivo corrente-Passivo Corrente</i>)	(35.126)	(17.275)
Quoziente di disponibilità (<i>Attivo corrente/Passivo Corrente</i>)	0,71	0,85
Margine di Tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) - passività correnti	5.630	8.922

Quoziente di tesoreria (liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti	1,07	1,12
--	------	------

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2023	2022
Indebitamento su mezzi propri	2,59	2,67
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,09	0,13

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Migliaia di Euro	2023	2022
ROI	3,44%	1,88%
Capitale investito netto	267.510	314.073
Risultato operativo (EBIT)	9.199	5.916
ROE	0,88%	0,38%
Patrimonio netto	104.624	103.658
Risultato netto	924	392
ROA	1,51%	0,99%
Risultato operativo (EBIT)	9.199	5.916
Totale attivo	609.514	597.558
ROS	3,26%	2,40%
Risultato operativo (EBIT)	9.199	5.916
Ricavi	282.243	246.529

Si riscontra, a livello finanziario Consolidato, un miglioramento della Posizione Finanziaria netta rispetto al 2022, legato in maniera significativa da un incremento delle disponibilità liquide, dovuto al positivo flusso di cassa generato dall'incremento dei ricavi delle vendite di titoli di viaggio e che ha permesso, inoltre, di ottenere un saldo positivo, anche a fine anno, del conto corrente di tesoreria e in parte anche a fattori contingenti nell'ambito delle dinamiche di incasso e pagamento nei confronti della controllante Comune di Venezia, in particolare per l'anticipazione ristori COVID, rimborsata a gennaio 2024. Oltre a questo, prosegue il rimborso secondo i piani di ammortamento dei finanziamenti a m/l termine.

Il Margine di disponibilità, dato dalla differenza tra attivo corrente e passivo corrente, mostra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente legato all'aumento dell'indebitamento del gruppo nei confronti della controllante, che è stato saldato nel corso del primo trimestre 2024.

Il Margine di Tesoreria vede un lieve peggioramento (il Quoziente di Tesoreria passa da un valore di 1,12 nel 2022 a 1,07 nel 2023) per il motivo esposto sopra, mitigato dal positivo effetto generato dall'incremento delle disponibilità liquide.

Nel complesso l'indebitamento del Gruppo risulta elevato, ma all'interno di un ragionevole rapporto con i mezzi propri e in relazione ai consistenti investimenti effettuati e da effettuare per garantire un adeguato livello di servizio e supportare il rinnovo dell'affidamento. Il percorso di riequilibrio

finanziario, avviato negli scorsi esercizi e basato sul ricorso a nuovi finanziamenti a lungo termine con primari finanziatori anche di interesse sovranazionale, come la Banca Europea degli Investimenti, è teso alla riduzione dell'indebitamento a breve e primariamente a mantenere positivo il conto corrente di tesoreria.

L'analisi del ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) mostra un miglioramento dovuto in particolare al miglioramento del risultato operativo, a cui si accompagna una crescita del capitale investito netto. Migliora l'indice del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) per l'incremento del risultato netto rispetto all'esercizio precedente. Segnano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente anche l'indice ROA (1,51% nel 2023 vs 0,99% nel 2022) e l'indice ROS (3,26% nel 2023 vs 2,40% nel 2022), a causa del miglioramento del risultato operativo dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia comunque che indicatori economici di questo tipo sono poco significativi per il nostro Gruppo, in relazione all'affidamento di servizi pubblici *in house* correlati al controllo analogo esercitato dal socio unico della Controllante. Essi, pertanto, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire servizi di qualità e il miglioramento continuo degli stessi, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Infine, relativamente all'andamento degli indici d'indebitamento che vanno letti assieme agli indici selezionati per la valutazione del rischio di crisi aziendale al capitolo specifico di questa relazione, il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,59, risulta migliore dell'anno precedente e al di sotto della soglia di rischio (inferiore a 3). Ugualmente dicasi per il rapporto tra Oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,09, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto del valore soglia di 1).

Il dato di entrambi questi indici segnala, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, che tale esposizione risulta sostenibile in relazione alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

6 – II PERSONALE

L'andamento degli organici del Gruppo è strettamente subordinato a quanto previsto dalle direttive emesse dal socio di riferimento (Comune di Venezia).

Il 2023 è stato caratterizzato da una ripresa dei flussi turistici, ciò ha comportato un adeguamento del livello dei servizi offerti sia nel settore navigazione, in particolare nel periodo estivo, sia in quello automobilistico, in particolare andando a incrementare i servizi relativi alla programmazione

invernale. Tale decisione ha determinato la stabilizzazione di personale stagionale e/o assunto con contratto a tempo determinato e l'avvio di numerose selezioni per il personale operativo,

In tutte le società del gruppo, a seguito della disdetta degli accordi integrativi di secondo livello con effetto 31/03/2021, sono continuate le trattative sindacali per trovare un accordo che potesse superare la disciplina unilaterale. In questo contesto, affinché l'attività del Gruppo potesse continuare e il servizio alla Città seguitare ad essere erogato con regolarità, per tutto l'anno si è prorogato la disciplina unilaterale scaduta il 31/3/2023 a garanzia anche degli importi corrispondenti a quelli delle indennità previste dai contratti disdettati di cui il personale continua a beneficiare. Ad aprile 2024 la vertenza sull'accordo di II livello è stata finalmente chiusa con la sottoscrizione, da parte delle sigle sindacali e delle Aziende del Gruppo, del nuovo testo unico, come meglio riportato nel successivo capitolo 12.

La disciplina unilaterale prorogata, come ampiamente anticipato e discusso in occasione dei predetti tavoli negoziali, ha introdotto talune minime variazioni. Alcune, finalizzate a introdurre nuovi elementi retributivi ritenuti dalla Direzione Aziendale indispensabili per valorizzare lo sforzo profuso e quello richiesto al personale. Altre, invece, utili per affrontare, fra l'altro, le criticità derivanti dalla grave carenza di personale disponibile sul mercato del lavoro.

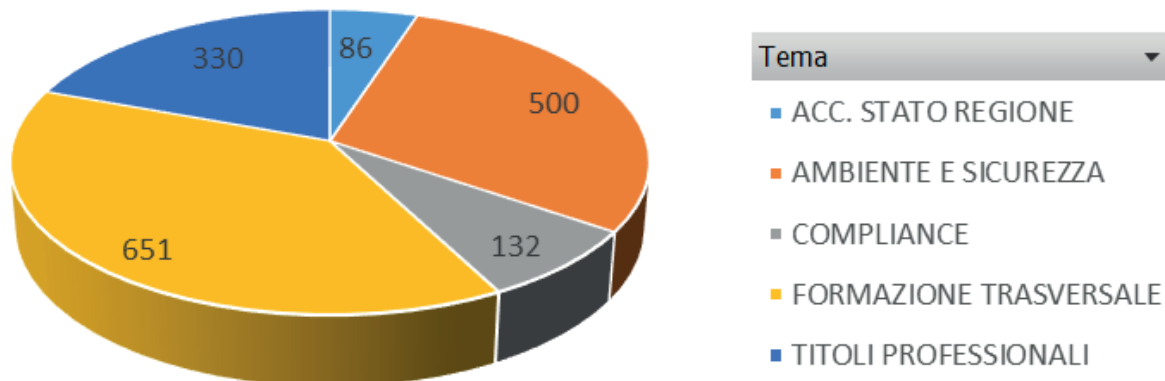
Coerentemente con Ve.la. S.p.A. e con ACTV S.p.A., anche in A.V.M. S.p.A., per l'anno 2023, non è stato rinnovato l'accordo per l'erogazione del Premio di Risultato.

Nel 2023 prosegue l'attività formativa in aula per quanto riguarda la formazione obbligatoria (sicurezza, ambiente, compliance). La formazione legata allo sviluppo delle competenze professionali tecniche e trasversali continua come di consueto, si evidenzia un aumento di ore formazione sui titoli professionali legata all'acquisizione del titolo di Ausiliario del traffico dei verificatori e degli addetti ZTL.

Ore di formazione in AVM

ACC. STATO REGIONE	86
AMBIENTE E SICUREZZA	500
COMPLIANCE	132
FORMAZIONE TRASVERSALE	651
TITOLI PROFESSIONALI	330
Totale complessivo	1.699

Ore di formazione in AVM 2023



Durante il 2023 i movimenti di dettaglio del personale in entrata e uscita nelle diverse tipologie di contratto sono state le seguenti:

Assunzioni, come di seguito indicate:

A Tempo Indeterminato (comprese le cessioni infragruppo) nr. 1:

1 Resp. Legale Contratti e Gare

A Tempo determinato (comprese le cessioni infragruppo) nr. 1:

1 Direttore Rel. Esterne Proc. Innov. e Controlli

Le uscite definitive sono state nr. 11 così suddivise:

- 1 Dirigente per passaggio ad altro ente
- 1 Addetto stazione people mover per dimissioni
- 1 Addetto stazione people mover per licenz. per giustificato motiv
- 1 Capo servizio Q1 per passaggio ad altro ente
- 1 Coordinatore di attività per pensionamento
- 1 Guardasala per dimissioni
- 1 Guardasala per esonero
- 1 Impiegato – Manutentore per pensionamento
- 2 Impiegato Cassiere per pensionamento
- 1 Operaio Portiere per pensionamento

Il personale di A.V.M. S.p.A. alla data del 31 dicembre 2023, pari a 178 unità, è così suddiviso:

- 10 Dirigenti (di cui 3 a tempo determinato)
- 11 Quadri
- 64 Impiegati

93 Operai

L'età media anagrafica è di 50 anni quella aziendale è di 14 anni.

Per le altre Società del Gruppo, si rimanda per i dettagli a quanto meglio riportato nelle rispettive Relazioni sulla gestione.

Il personale consolidato del Gruppo alla data del **31/12/2023, pari a 2.972 unità**, è così suddiviso:

Dirigenti	14
Quadri/Impiegati/ausiliari/bigliettai	671
Personale officine/operai	390
Personale di movimento	1.861
TD/Apprendisti	36
di cui: Personale officine/operai	9
Personale di movimento	26
Impiegati	1

7 – GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2023 la Capogruppo A.V.M. S.p.A. ha effettuato degli interventi in alcuni ambiti della Mobilità Privata per lo più inerenti all'implementazione di alcuni software al servizio dei parcheggi in struttura e della Ztl, oltre che alla revisione di alcuni impianti quali climatizzazione e videosorveglianza.

Relativamente al TPL, per quanto riguarda il settore navale, con riferimento alla Convenzione sottoscritta il 6 novembre 2020 tra Ministero e Regione del Veneto relativa ai finanziati ad essa destinati dai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 52/2018 e 397/2019 e vista la nota prot. n. 319295 del 31/07/2018 della Regione che individuava in AVM quale soggetto attuatore, in seguito all'affidamento a fine 2021 dei lavori dell'intervento di costruzione di pontoni galleggianti a servizio degli approdi del TPL della Città storica di Venezia (Lotto 1 e Lotto2), nel corso del 2023 sono stati consegnati: 14 pontoni scoperti (2,34 mln/€) e 19 passerelle (0,25mln/€).

Inoltre, nel corso 2023 è avvenuto il primo S.A.L. (3 mln/€) per la costruzione di una Nave Traghetto a propulsione tradizionale da 600tts. Tale investimento si inserisce nell'ambito della Convenzione sottoscritta con il Comune di Venezia Rep. n. 23682 del 13/01/2023, poi annullata e sostituita con Rep. n. 24846 del 16/02/2024. Nell'ambito del servizio di navigazione si segnala poi l'inaugurazione nel 2023 del nuovo approdo di Murano Faro, danneggiato nel 2019 nel corso degli eventi metereologici eccezionali che hanno colpito la Città di Venezia e coperto da finanziamento come da Delibera di Giunta n.193 del 31/08/2022 e con riferimento all'O.C.D.P.C. n. 616/2019.

E' stato inoltre siglato l'accordo di programma con il Comune di Venezia e il Comune di Cavallino Treporti per il rifacimento del Terminal passeggeri per il servizio del Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Cavallino Treporti località Punta Sabbioni.

Per quanto riguarda la Mobilità di Terraferma, nel corso del 2023 è stata sottoscritta la convenzione con il Comune di Venezia per la regolamentazione dell'uso dei fondi di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub investimento BUS" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), assegnati al Comune di Venezia dai decreti del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 dicembre 2021, n. 530, e 10 maggio 2022, n. 134, per l'acquisto di 33 veicoli ad alimentazione elettrica adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di ricarica.

Tale convenzione (Rep.Comune di Venezia 23842 del 13 marzo 2023) supera quella siglata nel corso del 2022, ed è stata poi rimodulata e integrata con D.G.228 del 09 novembre 2023: l'investimento finanziato prevede l'acquisto di 90 bus alimentati ad idrogeno e relative infrastrutture da completare entro il 2026 e 44 bus elettrici e relative infrastrutture da completare entro il 2024.

I procedimenti di gara sono stati avviati nel 2023.

Si segnala inoltre l'immatricolazione nel corso del 2023 di 2 bus alimentati ad idrogeno assegnati al servizio urbano Venezia e finanziati con fondi REACT EU PON METRO (DGC 265/2021).

Tra gli investimenti tecnologici si segnala in particolare:

- l'avanzamento della sostituzione di tutte le validatrici (che si concluderà entro il 2024) installate a bordo mezzi, presso i pontoni degli approdi e nei 3 varchi di accesso al People Mover, che si inserisce nell'ambito di un capitolato di concessione del servizio di pagamento contactless (SISTEMA EMV Europay Mastercard Visa) dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale, stipulato con Conduent S.p.a. e del valore stimato di 4,2mln di euro.

- l'investimento di 2.4mln/€ coperto con fondi REACT EU-MOBILITA' SOSTENIBILE relativo al rinnovo dei sistemi per il monitoraggio e controllo flussi -realizzazione di una rete self-service (TVM - Ticket Vending Machine) e di pannelli LCD per l'infomobilità per la diffusione di informazioni in tempo reale sul servizio di trasporto pubblico e sugli eventi cittadini. I contratti sono stati conclusi nel 2023 e le installazioni termineranno entro giugno 2024.

Altri investimenti sono stati sostenuti dalla controllata **ACTV S.p.A.** In particolare, per quanto riguarda il servizio automobilistico, sono stati immatricolati n. 13 autobus euro 6 impiegati nei diversi servizi di TPL su gomma, come dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione del bilancio di ACTV S.P.A. a cui si rimanda.

In ragione dell'acquisto dei suddetti veicoli, l'età media del parco al 31/12/2023 è pari a 12,8 anni in leggera diminuzione rispetto all'analoga registrata al 31/12/2022 e pari a 12,9 anni.

Nel corso del 2023 sono stati inoltre acquistati 7 veicoli ausiliari nuovi.

Per il settore navigazione, a seguito di stipula nel febbraio 2021 della convenzione fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo per l'assegnazione definitiva all'Azienda dei fondi messi a

disposizione coi DM n.52/2018 e n.397/2019, nel corso del 2022 sono stati consuntivati avanzamenti per 6,1 mln/€ per il rinnovo della flotta aziendale come dettagliatamente riportato nella Relazione sul Bilancio di ACTV S.p.A. a cui si rimanda. Nel corso del 2023 è stata assegnata la gara per la realizzazione di una Nave Traghetto bidirezionale, La consegna è prevista entro la primavera del 2025. È stata eseguita la progettazione di 20 motobattelli ibridi serie 250 la cui gara sarà pubblicata entro la fine del 2024. E' stata inoltre assegnata la progettazione delle rimotorizzazioni ibride di 5 unità. La consegna del prototipo è prevista per il primo semestre 2024. Sono state eseguite le prove in vasca della carena ed è stata successivamente ultimata la progettazione della nave traghetto da 800 Tsl. La documentazione per la gara verrà pubblicata entro il 2024. Si segnala che nel corso del 2023 sono stati alienati o dismessi 10 natanti.

Relativamente agli investimenti su infrastrutture, si segnala l'avvio di importanti lavori di adeguamento e risanamento del cantiere di Pellestrina. I lavori iniziati, proseguiranno attraverso vari stralci fino al 2026. Si segnala, inoltre, che sono riprese le attività deliberative degli enti per lo spostamento e realizzazione del nuovo Deposito a Dolo. Nei primi mesi del 2024 è stato siglato l'accordo di programma tra Comune di Dolo, Città Metropolitana e ACTV S.p.A. che sancisce modalità e tempistiche di realizzazione dell'opera.

Per quanto relativo agli investimenti tecnologici, rilevano: il rinnovo di software applicativi, principalmente a supporto delle attività operative, l'acquisto di hardware informatico e il rinnovo di attrezzature tecnologiche di bordo e su pontoni. Si segnalano infine altri investimenti su attrezzature per le officine di terraferma.

Per quanto attiene la controllata **VE.LA.**, gli investimenti nel 2023, hanno riguardato l'acquisto di apparecchiature informatiche per il rinnovo fisiologico sia delle attrezzature utilizzate dagli addetti alle vendite che dal personale d'ufficio. Si segnala che tra le immobilizzazioni immateriali, è iscritto l'*upgrade* del sito web aziendale.

8 – LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel 2023 A.V.M. S.p.A. ha mantenuto il pieno controllo delle società ACTV S.p.A., e VE.LA. S.p.A. Le due partecipazioni rivestono carattere strategico in quanto, unitamente alla controllante, costituiscono il Gruppo della Mobilità di riferimento per il Comune di Venezia. Sulle controllate A.V.M. S.p.A. esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

ACTV S.p.A. (controllata al 66,527%) è la società che ha sempre gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale centro-occidentale di Venezia. Dal 1° gennaio 2015, grazie a questa specifica competenza, A.V.M. S.p.A. le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL, precedentemente gestiti da ACTV e di cui ora è titolare. Oltre a questi, ACTV, nel 2023, ha continuato

a gestire, attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, il solo residuale servizio di TPL urbano del Comune di Chioggia relativo alle linee cosiddette “10%” in attesa che queste vengano assegnate tramite gara.

VE.LA. S.p.A. (controllata all'88,86%) è la società che svolge l'attività di vendita dei documenti di viaggio del TPL, in nome e per conto di A.V.M. S.p.A., nonché tutto il supporto commerciale ad essa afferente. Inoltre, in parallelo con l'attività principale, VE.LA. ha sviluppato un proprio *business* consistente nella vendita di altri servizi, a partire dagli eventi fino ad arrivare ai prodotti di merchandising, utilizzando la rete costituita per la commercializzazione dei titoli di viaggio. Infine, dal 2013 VE.LA. S.p.A., con l'acquisizione e relativa fusione per incorporazione di VME e di LIVE, ha affiancato al proprio *business* quello della progettazione e organizzazione di eventi, manifestazioni e convegni, nonché della ricerca di sponsorizzazioni e finanziamenti per i medesimi, diventando di fatto il “portale” del Comune di Venezia per tutti i servizi di promozione, informazione e accoglienza turistica e culturale dello stesso.

ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Immobiliare Veneziana S.r.l. (partecipata allo 0,48%) Società controllata dal Comune di Venezia, unico altro Socio, che opera nel campo dell'intermediazione immobiliare. Per AVM S.p.A. la partecipazione rientra nella logica di condivisione delle politiche di gestione del territorio con il Socio proprietario.

9 – I SERVIZI

I principali servizi svolti dalle Società del Gruppo si riferiscono ai servizi pubblici legati al TPL e ai servizi ausiliari alla mobilità, a seguito degli affidamenti del Comune di Venezia, come già descritto sopra. Per la gestione dei servizi di TPL, affidati alla Capogruppo, la stessa si è avvalsa delle sue Società controllate e, in particolare, per l'esercizio dell'attività di TPL di ACTV S.p.A.; mentre per la commercializzazione delle attività legate al TPL di Ve.La. S.p.A.

Produzione dei **servizi di TPL**:

per quanto riguarda i **servizi automobilistici** gestiti da A.V.M. S.p.A., nel 2023 dal 1° aprile sono entrati in vigore i nuovi contratti di servizio con il Comune di Venezia e la Città metropolitana di Venezia. Il Comune di Chioggia ha invece prorogato più volte il contratto di servizio in prima istanza fino al 30/09/2023 e successivamente con ulteriori tre proroghe fino al 10/03/2024.

I livelli di servizio sono specificati nei rispettivi contratti; nel corso dell'anno sono state attuate, su specifica autorizzazione degli enti di riferimento, le seguenti variazioni:

Dal 13 settembre con l'avvio del servizio invernale:

- Servizio Urbano: attivazione del servizio a chiamata sulla linea 44 la quale svolge il servizio nelle località di Cà Solaro, Prasecco, via Vallon, Borgoforte.

- Servizio Extraurbano: Vengono assorbiti nei servizi minimi alcuni servizi scolastici aggiuntivi dei comuni di Scorzè e Mirano, in quanto la produzione prevista a PEF per l'anno 2024 prevede la saturazione della produzione finanziata.

Dal 23 ottobre:

- a seguito della chiusura dell'ex Foro Boario per interventi di riqualificazione disposti dal Comune di Dolo, su disposizione dell'Amministrazione locale, il servizio è stato in parte limitato presso il deposito automobilistico Actv di Dolo creando significativi disagi alla clientela; le criticità emerse sono state più volte evidenziate al Comune di Dolo sia da AVM che dalla Città metropolitana di Venezia che comunque ha autorizzato gli interventi attualmente in vigore.

Come da previsioni del PEF si è proceduto all'indizione delle gare per i sub-affidamenti previsti in ambito urbano ed extraurbano; a tal fine si è provveduto ad indire una gara con durata di 4 (quattro) anni suddivisa in due lotti per un importo complessivo di circa 25,5 Mln/€. Il risultato della gara ha visto l'affidamento del lotto urbano mentre per il lotto extraurbano la gara è andata deserta. L'avvio del sub affidamento del lotto urbano è previsto dal 2024, mentre per il lotto extraurbano è stata indetta una nuova gara nel mese di dicembre con una ulteriore suddivisione in tre lotti del servizio. Durante l'anno si sono riscontrate difficoltà nel reperimento di nuovi conducenti di linea sia da parte delle aziende del nostro Gruppo, sia da parte dei subaffidatari. Questo ha comportato in taluni periodi difficoltà nella copertura dei servizi.

Complessivamente A.V.M. S.p.A. ha offerto, nel 2023, oltre 20 Mln/km di servizi minimi.

Relativamente ai servizi automobilistici gestiti da ACTV S.p.A., nel corso dell'anno è rimasta in capo all'Azienda solo la quota parte del servizio urbano di Chioggia (linee 10%) che, analogamente a quello della Capogruppo, è stato più volte prorogato. Complessivamente la produzione è di circa 150.000 Km/anno.

Nel comparto dei **servizi di navigazione**, il 2023 è stato caratterizzato da un sostanziale ripristino dei servizi di navigazione in vigore prima dell'emergenza della pandemia da COVID-19, adattandoli alla domanda di mobilità delle diverse stagioni, nel rispetto del Piano Economico Finanziario adottato per il nuovo contratto *in-house* e in considerazione della disponibilità di budget, di uomini e di mezzi, con un'attenzione particolare ai residenti del centro storico e delle isole, tenendo conto anche della crescente domanda turistica nel periodo estivo. Da evidenziare la difficoltà a trovare fornitori per il subaffidamento di servizi che ci ha portato a dover erogare internamente alcuni servizi inizialmente previsti subaffidati a terzi.

Complessivamente è stata effettuata una produzione di:

- 454.782 ore di moto come "servizi minimi";
- 270 ore di moto per la manifestazione "Salone Nautico";
- 201 ore di moto per la manifestazione "Salone dell'Alto Artigianato";
- 215 ore di moto per gli eventi legati al "Carnevale all'Arsenale" (linea CA);

- 233 ore di moto per il prolungamento della linea 20 a Lido Casinò per la Mostra del Cinema.

A questa si aggiunge la produzione rimasta in capo ad ACTV S.p.A. di cui il solo servizio rimasto in capo all'Azienda è quello aggiuntivo della linea 16, per un totale di 4.792 ore di moto.

Complessivamente per i servizi navali, nel 2023, è stata erogata una produzione pari a 460.493 ore moto.

Relativamente ai servizi di **Mobilità Privata**, nell'esercizio 2023 si è proseguito nella ordinaria gestione di tutti i servizi ausiliari della mobilità, così come affidati con procedura *in house providing* dal Comune di Venezia registrando risultati significativamente in crescita rispetto al 2022 per quanto riguarda la sosta nei parcheggi in struttura gestiti dalla Società e sugli stalli strisce blu del Comune di Venezia, anche grazie alle innovazioni introdotte in termini di accesso e pagamento.

In particolare:

Autorimessa Comunale: il 06 giugno 2023 è stato pubblicato dal Comune di Venezia il nuovo bando per l'assegnazione dei posti in abbonamento presso l'autorimessa comunale; la pubblicazione delle graduatorie è avvenuta il 7 dicembre 2023. Dal 2024 si attiveranno le operazioni per l'assegnazione dei nuovi posti; **Park S.Andrea** : da maggio 2023 attivato il nuovo sistema di accessi con utilizzo anche del Telepass; **Park Candiani:** da dicembre 2022 è attivo il nuovo sistema di controllo accessi con utilizzo anche del Telepass; anche il servizio **ZTL bus** sta progressivamente tornando ai livelli pre-pandemici, pur mantenendo uno scostamento rispetto al dato storico del -25%. Si ricorda che, per questi servizi, A.V.M. S.p.A. opera in regime di proroga e che questo scadrà nel corso del 2024.

Per quanto riguarda i **servizi della controllata Ve.La. S.p.A.**, nell'annualità 2023, si è operato in regime di proroga delle convenzioni con il Comune di Venezia previste nelle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014 con la D.C.C. n. 75/2022. In questo quadro si segnala, nuovamente, la rilevanza di una manifestazione tradizionale come il Carnevale di Venezia: l'edizione 2023 è stata caratterizzata dal definitivo ritorno alla programmazione senza restrizioni sanitarie. La quarta edizione del Salone Nautico Venezia si è svolta dal 31 maggio al 4 giugno 2023. Il Salone Nautico, assieme alla Biennale Arte ha caratterizzato la ripartenza primaverile di Venezia. Redentore Venezia 2023 ha confermato l'impianto organizzativo, attivo da mesi, per garantire la sicurezza. Il cuore tecnologico, principale novità dell'evento, è stato il sistema di registrazione realizzato da Venis S.p.A., che ha gestito le prenotazioni di quanti hanno assistito allo spettacolo dalle rive più vicine e in barca nel Bacino di San Marco. Le Città in Festa – Primavera ed estate, con l'allentamento delle restrizioni sanitarie per il contenimento della pandemia Covid-19 il territorio è stato animato, nell'ambito del palinsesto de "Le città in festa", con la realizzazione di eventi diffusi sul territorio. Nel mese di luglio è stato realizzato il concerto dei Pinguini Tattici Nucleari al Parco di San Giuliano. Regata Storica, questo evento è l'appuntamento principale del calendario annuo di gare di Voga alla Veneta, disciplina unica

al mondo praticata da millenni nella laguna di Venezia. E' stata realizzata la tradizionale diretta televisiva su Rai 2 nonché la diretta radiofonica e l'amplificazione sui principali punti del percorso sul Canal Grande. Dal 28 settembre al 1° ottobre 2023, si è svolta la prima edizione del Salone dell'Alto Artigianato Italiano, che ha registrato 15 mila visitatori nell'arco di quattro giorni caratterizzata da una importante campagna di promozione e comunicazione nazionale ed internazionale, anche tramite *testimonial*, premi per la sostenibilità, eventi istituzionali, *workshop*, creazione di eventi collaterali. Le Città in Festa – Autunno, nell'ambito del palinsesto de "Le Città in Festa", con la realizzazione di eventi diffusi sul territorio; a settembre è stato organizzato il parco divertimenti Mestreland, all'ex Mercato ortofrutticolo di Mestre con installazioni di attrazioni dello spettacolo viaggiante (quali luna park e giostre) in occasione delle festività di San Michele. Le Città in Festa – Inverno, per questa manifestazione, Ve.La. S.p.A. ha coordinato le installazioni di luminarie sull'intero territorio comunale per l'inverno 2023/24, il ripristino di manifestazioni come il mercatino natalizio delle aree centrali di Mestre, la realizzazione delle piste di pattinaggio di Piazza Ferretto e Campo San Polo e la collaborazione per la pista in Piazza Mercato a Marghera, nonché la programmazione di manifestazioni di Piazza nella notte di San Silvestro 2023/2024 con spettacoli ed intrattenimenti in Piazza Ferretto e spettacolo pirotecnico in bacino di San Marco.

Ve.La. S.p.A. ha supportato inoltre il Comune di Venezia nel progetto "Forum GDITS Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo Sostenibile" in coordinamento con le altre città del network (13-14 novembre 2023 Ca' Vendramin Calergi). A conferma del ruolo centrale di VE.LA. S.p.A., quale soggetto primario di riferimento operativo e promozionale dell'Amministrazione Comunale di Venezia anche per le nuove iniziative istituzionali si evidenzia il ruolo della società per la realizzazione di importanti eventi come: Golden Goose - Pescheria e Ponte di Rialto, Bulgari - Palazzo Ducale, AlphaTauri in Canal Grande, sfilata Giorgio Armani - Arsenale, tutti eventi con rilevanti ricadute economiche dirette ed indirette nonché con una ampia e qualificata mediaticità.

L'attività MICE (*Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions*), oltre agli eventi istituzionali e privati sopracitati ha visto la continuità dell'attività del settore presso il centro congressi del Lido di Venezia e presso il Compendio dell'Arsenale nonché la realizzazione di numerose attività di promozione verso operatori professionali al fine di sviluppare attività negli anni successivi anche con la prospettiva del termine dei lavori in corso di recupero del Palazzo del Casinò al Lido di Venezia.

Nell'ambito della gestione economica degli eventi si evidenzia la confermata collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo con la compartecipazioni economica diretta alla realizzazione delle manifestazioni, l'accesso ad uno specifico finanziamento del Fondo Unico Nazionale per il Turismo e il finanziamento nell'ambito del progetto "Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici" finanziato dal Ministero del Turismo per la valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. Infine, si ritiene opportuno segnalare che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 20.12.2023 è stato approvato l'affidamento *in house* a Ve.La. S.p.A. del servizio

di vendita e riscossione del contributo di accesso, con o senza vettore, alla Città antica del Comune di Venezia e alle altre isole minori della laguna e gestione delle relative attività accessorie per l'anno 2024 e ancora che con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 15.06.2023 è stato approvato l'affidamento *in house* a Ve.La. S.p.A. del servizio di promozione turistica e culturale della Città di Venezia e con Deliberazione n. 222 del 9 novembre 2023 della G.C. è stato approvato il relativo Contratto di Servizio.

10 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Tra i rischi cui è esposto il Gruppo, senza considerare l'attuale stato di assoluta incertezza riguardo allo sviluppo prossimo della crisi Russia-Ucraina del recente conflitto scoppiato in medio oriente e sperando che i venefici effetti della pandemia siano ormai eventi passati, con tutte le criticità che essi hanno comportato per l'economia in generale e per le Società del nostro Gruppo in particolare, se da una parte l'aver ottenuto l'affidamento dei servizi TPL *in house* per i prossimi 9 anni (estendibili fino a ulteriori 4,5 anni) a far data dal 1° aprile 2023 riduce e quasi annulla il rischio relativo al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL, attività principale svolta dalle nostre Società, dall'altra permane il rischio commerciale derivante dall'estrema esposizione dei nostri ricavi all'andamento variabile dei flussi turistici a cui corrisponde invece una struttura di costi, che nonostante l'efficientamento a cui è stata sottoposta in occasione dell'elaborazione del Piano Economico Finanziario simulato per l'ottenimento del rinnovo dell'affidamento *in house*, rimane ancora piuttosto rigida in quanto improntata dalla forte componente umana e pertanto soggetta ai periodici rinnovi dei contratti collettivi nazionali, dato le caratteristiche *labour intensive* delle Società del nostro Gruppo, oltre che al prezzo dei carburanti e dei fattori energetici in generale, dei quali stiamo assistendo a livelli di instabilità anche molto elevati. Per far fronte a questi rischi è previsto, all'interno del nuovo Contratto di Servizio *in house* del TPL il ricorso ad azioni di mitigazione da parte dell'Ente Affidante sulla base di quanto riportato nella "Matrice dei Rischi" allegata al contratto stesso.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto al rischio finanziario sia sul breve termine, nel caso dovesse ampliarsi qualcuno dei rischi commerciali citati sopra, sia sul medio/lungo per via del significativo debito maturato negli anni, soprattutto per finanziare una serie di opere di interesse pubblico, quali la costruzione del sistema tranviario, il People Mover, il parcheggio in V. Costa a Mestre, l'acquisto dell'autorimessa comunale. Per far fronte a questi rischi, il Gruppo, ha focalizzato la sua attenzione sul riequilibrio finanziario continuando la politica volta alla ristrutturazione del debito di ACTV (da breve a m/l), sia con interventi infragruppo, sia finanziandosi con appositi mutui, attraverso apposite linee di credito

di medio/lungo periodo, atte a finanziare tutti gli investimenti di durata pluriennale approvati nei piani di sviluppo del Gruppo. Infine il Gruppo, per gestire al meglio la liquidità al proprio interno ha, dalla sua costituzione, gestito quest'ultima accentrando a livello di Capogruppo l'attività finanziaria delle Società del Gruppo attraverso una sorta di *cash pooling* con l'intento di gestire al meglio i flussi di cassa secondo i fabbisogni di ciascuna Società, garantendo a ciascuna il proprio equilibrio finanziario, assicurando il puntuale assolvimento di tutte le obbligazioni in essere e il pagamento degli stipendi e dei fornitori di ciascuna Società e minimizzando gli eventuali scoperti e i relativi oneri finanziari, tenuto conto dell'istituto della tesoreria con cui opera ACTV. Per raffinare ulteriormente questa attività, dato il vincolo operativo della tesoreria, nel corso del 2019 è stato adottato un "Regolamento di conto corrente infragruppo", tendente a rendere possibile il trasferimento temporaneo di liquidità presente sui conti principali delle Società in eccedenza di cassa, al conto delle Società in fabbisogno, al fine di ridurre l'utilizzo dell'affidamento di cassa complessivo e contenere quindi i relativi oneri.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, si confida nei limiti del fido di tesoreria sinora concesso ad ACTV S.p.A., in proroga, quest'ultima, al momento, concessa fino al 30/06/2024. Essendo andato deserto ancora una volta il bando di gara del servizio di tesoreria di ACTV, pubblicato nei primi mesi del 2023, sono in corso trattative con alcuni istituti di credito per verificare la possibilità di ottenere il servizio di tesoreria, attualmente decisione principe dei vertici societari, tramite trattativa privata; se ciò risulterà non possibile, si esperiranno le misure necessarie per l'ottenimento, comunque, di un affidamento creditizio.

11 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

(3.1) In merito all'attività di ricerca e sviluppo, le società interessate dal perimetro di consolidamento non hanno in essere tale tipo di attività;

(3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2023, azioni proprie;

(6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2023. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che la parte più significativa dei crediti è vantata nei confronti del Comune di Venezia e di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un congruo fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio. Le Società del Gruppo non pongono in essere operazioni in strumenti finanziari

speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti. L'indebitamento finanziario è principalmente a tasso fisso, oppure a tasso variabile coperto da contratti derivati non speculativi coerenti con la *hedging policy* aziendale adottata e annualmente aggiornata e solo marginalmente a tasso variabile non coperto.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con il nuovo affidamento *in house providing* del TPL, in essere dal 1° aprile 2023 e attenuatesi ormai gli effetti negativi innescati dalla pandemia, pur tenendo presente i rischi a cui sono esposte le Società del Gruppo, riassunti nel paragrafo apposito della presente Relazione, sembrano ormai superate le criticità che negli scorsi esercizi avevano richiesto nell'orizzonte previsivo dei successivi dodici mesi, una maggior disamina del contesto, sia a livello di settore, sia a livello societario. In tale quadro sono stati elaborati i budget 2024 e pluriennali 2025-2026 delle Società del Gruppo, essendo entrati ormai a regime con la realtà del nuovo affidamento; in particolare, nell'adozione delle ipotesi di budget si è tenuto conto, oltre a quelle con cui è stato elaborato il PEF con l'obiettivo di garantire il livello dei parametri fissati dallo stesso per mantenere, negli anni, il rinnovo dell'affidamento *in house* dei contratti di servizio del TPL, anche dell'andamento rilevato nelle voci di ricavo e di costo dello scorso esercizio e infine degli altri settori di attività svolte da tutte le Società del Gruppo, in particolare il TPL dell'urbano di Chioggia, i servizi della mobilità privata, il cui affidamento è in scadenza alla fine del prossimo esercizio e le attività di programmazione e sviluppo degli Eventi della Città di Venezia, affidamento quest'ultimo rinnovato mediante deliberazione del Consiglio Comunale a metà giugno 2023 e successiva approvazione del contratto di servizio da parte della Giunta Comunale a novembre dello stesso anno, nonché le attività connesse al ticketing e ai congressi. La gestione operativa delle Società del Gruppo per l'anno 2024 pertanto sarà orientata al rispetto di quanto indicato nei budget non avvertendosi, al momento, situazioni diverse e/o elementi a cui prestare particolare attenzione e che potrebbero richiedere adeguamenti della gestione.

Si informa inoltre che nel mese di aprile 2024 si è finalmente chiusa la vertenza sull'accordo di II livello che ha visto di fronte da oltre tre anni i vertici aziendali delle tre Società del Gruppo AVM, compreso il Socio di riferimento e le organizzazioni sindacali. Tale nuovo accordo, di fatto il nuovo testo unico degli accordi di II livello, semplifica e sintetizza oltre 1.700 accordi storici e stratificati, consuetudini acquisite nel tempo e un'impostazione del lavoro ormai obsoleta rispetto a quanto oggi il mercato impone, estremamente rigida anche in termini di bilanciamento fra vita lavorativa e vita privata.

Di fatto l'accordo si basa su quattro concetti cardine: equivalenza fra tempo lavorato e tempo retribuito; aumento della produttività; riduzione dei costi di funzionamento; flessibilità di funzione e di mansione nell'ambito di famiglie omogenee di lavoratori; supera le discipline unilaterali aziendali, apre una nuova fase di rapporti industriali basati sulla competenza, sulla maggior flessibilità e produttività e su una diversa organizzazione del lavoro e individua, a fronte del raggiungimento di determinati parametri,

richiesti per lo più dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti e necessari a mantenere l'affidamento in house del TPL, una parte economica premiale per tutti i dipendenti del Gruppo legata alle performance.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come già accennato, la Società Capogruppo A.V.M. S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente controllante al 100% Comune di Venezia e a loro volta le Società del Gruppo sono soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo hanno intrattenuto molteplici rapporti con il controllante di riferimento (Comune di Venezia) e tra di loro (per i valori di dettaglio di tali rapporti si rimanda alle relazioni sulla gestione delle singole Società del Gruppo).

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati *in house* (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina e servizio di People Mover). Oltre a ciò, nell'ambito di tale contratto di servizio AVM S.p.A. ha inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici e a quota parte degli introiti tariffari, a seguito della manovra tariffaria deliberata nel 2015, come da Protocollo d'Intesa Comune di Venezia-AVM, datato 03/08/2015. Entrambi questi rapporti sono regolati con appositi atti integrativi del contratto di servizio stipulati nel corso del 2023;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati *in house* (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione bollino blu, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea). Nell'ambito di questo contratto di servizio A.V.M. S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per i proventi della sosta su strada;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e VE.LA. S.p.A. per quanto riguarda la promozione turistica e culturale della Città di Venezia, la cui gestione è in capo alla società Vela, grazie all'avvenuto rinnovo dell'affidamento *in house* alla Società mediante deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/2023 del 15.06.2023 e successiva approvazione

del contratto di servizio da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 222 del 09.11.2023.

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2023 con le società controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. che sono soggette alla propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni poste in essere tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

A.V.M. S.p.A. ha in essere, dal 01/01/2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui A.V.M. S.p.A. è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV S.p.A.

Vi è in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di A.V.M. S.p.A.

dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. Inoltre, sono stati posti in essere il riaddebito di spese connesse all'utilizzo degli impianti fissi per la quota parte relativa alla gestione in proprio da parte di ACTV S.p.A. dei servizi di TPL che gli sono rimasti in capo in proroga.

i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV S.p.A. al fine di consentirle di porre in essere quei consistenti investimenti (soprattutto nel settore automobilistico) che la controllata ha già iniziato a effettuare dal 2018.

I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2023.

VE.LA. S.p.A.

I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di A.V.M. S.p.A. nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al contratto per i servizi di *staff* di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali invece derivano principalmente dai servizi commerciali, *marketing* e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.

I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2023.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate A.V.M. S.p.A. ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia., operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da A.V.M. S.p.A. nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis S.p.A. i rapporti hanno riguardato il distacco di personale e costi legati alla fornitura di servizi soprattutto informatici (*disaster recovery* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

Nell'ambito dei finanziamenti di Gruppo all'interno del perimetro delle società partecipate dal Comune di Venezia, a dicembre 2023 è stato concesso da A.V.M. S.p.A. alla società La Immobiliare Veneziana S.r.l. un finanziamento soci di breve termine, con scadenza entro il primo semestre 2024.

14 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016:

Premessa generale

La seguente relazione sul governo societario ha valenza sia a livello di bilancio civilistico per AVM S.p.A. che a livello di bilancio consolidato, in qualità di Capogruppo. Per quanto riguarda la sezione relativa al monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale è stata elaborata e commentata specificatamente la parte inerente il bilancio civilistico e quella di bilancio consolidato.

1. Normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

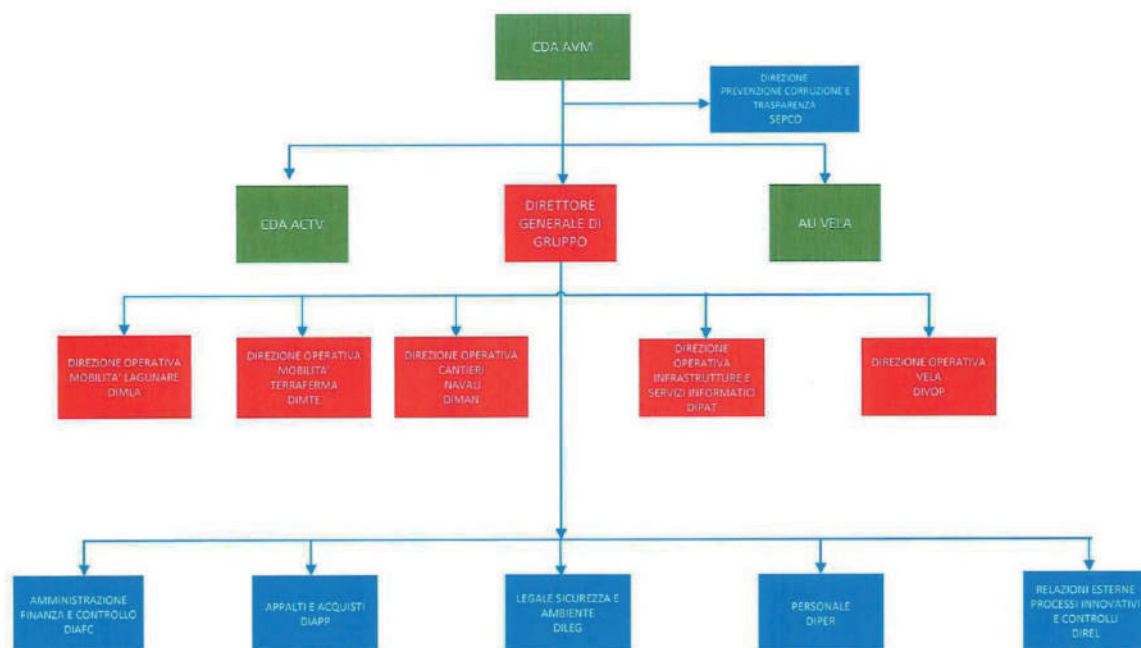
In particolare, l'articolo 6 – “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la “Società”) ed è stata integrata seguendo le linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 19 dicembre 2022, l'Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la mission aziendale in modo più efficiente e performante. In particolare, è stata prevista l'introduzione di cinque “direzioni operative”, già presenti quali direzioni, ma le cui responsabilità vengono ampliate in funzione delle attività svolte. Nello specifico, tali direzioni operative sono quella attinente al settore navigazione, terraferma, patrimonio, manutenzioni navali e Ve.La., con la precisazione che ai rispettivi direttori saranno conferite maggiori deleghe gestionali, tra cui quelle ambientali e sulla sicurezza.



NOTA: in verde gli organi amministrativi, in rosso le direzioni operative, in blu le direzioni di staff.

3. Profilo di governance

La struttura di *corporate governance* della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello “latino”) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l’attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall’Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell’Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema

amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, esperendo all'uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione aggiornata nel decreto legislativo 83/2022, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi". Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è

dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica periodica della *check list* (come meglio specificata sotto);
- elaborazione del budget annuale e pluriennale a tre anni e monitoraggio degli scostamenti fra previsione e consuntivo mediante l'elaborazione delle trimestrali;
- elaborazione dei flussi di cassa previsionali a tre anni e monitoraggio mensile degli stessi.

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio soprattutto finanziario, ritenendo questo maggiormente significativo a individuare eventuali segnali di rischio di crisi in corso d'anno, pur tenendo nel debito conto le elaborazioni delle situazioni economiche periodiche. A questo proposito, oltre agli indici indicati sotto, per avere un quadro più completo della situazione aziendale, occorre fare riferimento, in sede di chiusura di bilancio, anche al capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari della presente relazione di bilancio, dove vengono riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità economico-finanziaria aziendale.

Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla *governance*, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori soglia degli indici e indicatori esposti fanno riferimento ai dati del consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi (“fondati indizi”), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC “CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA” integrati da altri indici costituenti gli attuali *covenant* su alcuni finanziamenti in essere.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi degli indici di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale soprattutto nell'ottica finanziaria di fornire un ulteriore elemento sui livelli/convenienza dell'indebitamento.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati con riferimento alle rispettive soglie:

INDICATORI	Valore soglia
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	>1,7%
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	<55%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'avere un valore positivo e comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori; da una check list di elementi che indicano possibili allarmi di stato di crisi se superano le soglie individuate, da uno stato

complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc., per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di indici di bilancio e un indicatore "predittivo" (DSCR); quest'ultimo, a livello di singola Società non quest'ultimo, a livello di singola Società non deve essere tenuto in massima attenzione, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati inattendibili se non addirittura distorsivi della realtà. Molto più attendibile viene considerata invece l'elaborazione del cash flow previsivo a 12 mesi e il suo aggiornamento mensile, come anche riportato sotto, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati inattendibili se non addirittura distorsivi della realtà. Per le Società A.V.M. S.p.A. e Actv S.p.A., non per Vela in quanto costituisce la "cassa" del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato in occasione del budget e poi aggiornato con frequenza mensile, un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate.

Per quanto riguarda infine gli indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio, sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, come anche suggerito dall'associazione di categoria del TPL (ASSTRA), per i primi cinque, le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (labour intensive) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende, per gli altri invece sono ricavati dai valori dei covenant che dobbiamo rispettare contrattualmente o da valori consolidati dalla disciplina finanziaria, tenuto conto delle peculiarità delle nostre Aziende.

Monitoraggio periodico.

Data la forte componente di stagionalità del venduto, soprattutto dei titoli di viaggio del TPL, aggiornare il calcolo degli indici individuati nel piano non porterebbe a una maggior consapevolezza dello stato dell'Azienda rispetto alla valutazione annuale.

Si ritiene pertanto che, a livello periodico sia molto più rilevante, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, l'attento e puntuale monitoraggio dei flussi di cassa a livello mensile e dell'avanzamento della situazione economica a livello trimestrale sulla base degli scostamenti rilevati fra budget e consuntivo oltre all'aggiornamento trimestrale della check list di cui sotto.

A livello mensile sarà pertanto predisposto, a cura della funzione GEFIN di Gruppo, l'aggiornamento del *cash flow* previsionale con orizzonte 12 mesi. A livello trimestrale, seguendo le chiusure periodiche di monitoraggio economico e sulla base delle regole imposte dalla delibera ART 154/2019

in termini di Contabilità Regolatoria, sarà predisposto a cura della funzione COGES, di concerto con GEFIN e DIAMM, l'aggiornamento della situazione economica; con l'ausilio di queste due ultime funzioni inoltre verrà predisposto, con cadenza trimestrale, l'aggiornamento della check list seguente:

CHECK LIST DI VERIFICA PER L'EVENTUALE SUPERAMENTO DELLA "SOGLIA DI ALLARME" PER LA CRISI D'IMPRESA

Si ha una soglia di allarme qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) Patrimonio Netto negativo;
- 2) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 3) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore a 30%;
- 4) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 5) debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- 6) debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- 7) esposizioni nei confronti delle banche ecc. scadute da più di 60 gg o che abbiano superato da almeno 60 gg il limite degli affidamenti, purché rappresentino complessivamente il 5% del totale delle esposizioni;
- 8) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies (DL n.14/2019), debiti fiscali:
 - a) INPS: il ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore, per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;
 - b) INAIL, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre 90 gg e non versato superiore all'importo di euro 5.000;
 - c) Agenzia delle entrate:
 - i. l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;

- ii. l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, auto dichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 gg, all'importo di euro 500.000.

- 9) Assenza delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso per cause diverse da probabili insolvenze.

Tali elaborati verranno inviati ai Collegi Sindacali di ciascuna Società del Gruppo, alla società di revisione e portati nei primi utili Consigli di Amministrazione e oggetto di delibera o di determina di A.U.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Di seguito sono presentati gli strumenti di governo societario individuati dall'art. 6, comma 3, del D.lg. 175/2016 e le azioni intraprese.

Lettera a) art. 6 comma 3: regolamenti interni

Il Sistema dei Controlli Interni e gestione dei rischi nel Gruppo è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controllo interno, che potesse costituire la base comune della governance del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito, e che è in continua fase di implementazione, si concretizza nell'insieme di strumenti, strutture organizzative, regole e procedure finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi d'efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, la salvaguardia del patrimonio sociale. In particolare, esso è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività delle società, con particolare riguardo alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Questo sistema si fonda su principi fondamentali quali:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento dei principali processi operativi;
- tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati;
- oggettivazione dei processi decisionali;
- attività di verifica e monitoraggio.

La segregazione dei ruoli e delle responsabilità, strumento fondamentale di corporate governance, finalizzato al coinvolgimento di vari soggetti affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di terzi, sorge per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati permette di minimizzare il rischio di frodi, così come l'oggettivazione dei processi decisionali che deve conformarsi al sistema procedurale e regolamentare interno. Per quanto attiene alla verifica e monitoraggio, si rimanda al successivo punto b.

Il puntuale rispetto dei detti principi e le diverse azioni consentono alle società di perseguire e raggiungere, con ragionevole garanzia, i valori di correttezza sostanziale e procedurale, di trasparenza, responsabilità, efficienza e conoscibilità delle operazioni e dei processi aziendali nonché il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dell'integrità aziendale e del suo patrimonio.

Di seguito i principali elementi costituenti il Sistema di Controllo Interno delle società del gruppo:



Figura 1: Il sistema di controllo interno nel Gruppo AVM

Regolamenti interni

Di seguito si riportano i principali regolamenti interni in vigore:

Regolamento delle società del gruppo AVM per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Regolamento per l'affidamento di incarichi e altre tipologie di spese delle società del gruppo AVM

Regolamento per l'utilizzo delle carte di credito aziendali
 Regolamento del servizio di cassa economale
 Regolamento per il rimborso spese sostenute dagli amministratori in occasione delle missioni
 Regolamento trasferte dei dipendenti
 Regolamento in materia di diritto di accesso agli atti
 Regolamento per la selezione del personale
 Manuale per la gestione dei dati personali nel gruppo AVM
 Procedura "Tutela del dipendente del Gruppo AVM che segnala illeciti (cd. whistleblower)
 Procedura sui flussi informativi nei confronti degli organi amministrativi delle società del gruppo e sulla gestione della relativa documentazione
 Procedura "Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza"
 Procedura sulla gestione dei flussi monetari e finanziari
 Procedura "Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione: ispezioni, verifiche e licenze"
 Procedura per il conferimento di deleghe e procure

Lettera b) art. 6 comma 3: ufficio di controllo

Il sistema di controllo del Gruppo AVM, che riporta o riferisce all'organo amministrativo, prevede la presenza di diversi attori, tra cui:

le funzioni di terzo livello, che forniscono *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. Queste, sono rappresentate dall'Internal Audit (IA), dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT), da organi di controllo esterni quali l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), il collegio sindacale, la società di revisione contabile e il *Data Protection Officer (DPO)*;

le funzioni di secondo livello, deputate al monitoraggio dei principali rischi aziendali, alla definizione di linee guida sui relativi sistemi di controllo e alla verifica circa l'adeguatezza degli stessi; tra questi troviamo il controllo di gestione, gli attori di compliance quali l'HSE Manager, gli RSPP, la struttura di qualità, il privacy manager;

le funzioni di primo livello, deputate all'esercizio del controllo primario di linea e alla gestione dei rischi di competenza. Questo livello è rappresentato dai dirigenti, i funzionari responsabili delle linee operative e i process/risk owner;

Gli organi di controllo interni coordinano le loro attività all'interno del comitato di compliance.

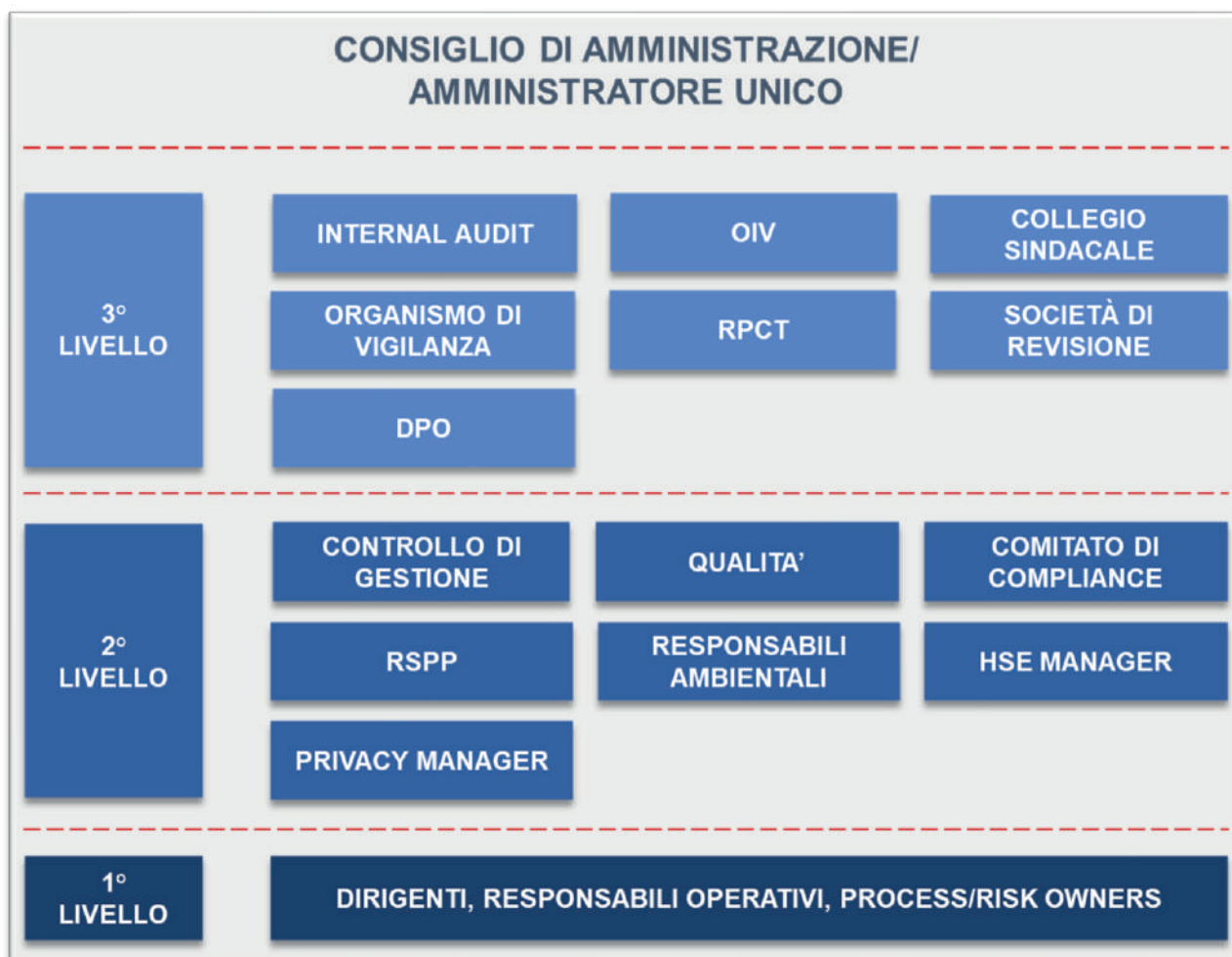


Figura 2 I tre livelli di controllo del Gruppo AVM

Di seguito un breve cenno sulle principali funzioni di controllo di terzo livello, non già citate in precedenza al punto 3 “profili di governance”:

Internal Audit (IA)

La funzione, alle dirette dipendenze dell’organo amministrativo della capogruppo AVM, opera in tutte le società del Gruppo in forza di un mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione di AVM e recepito dalle società controllate Actv e Vela, documento all’interno del quale vengono disciplinate le attività di internal auditing, le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione. L’IA eroga servizi di *assurance* e consulenza per l’alta direzione, al fine di assicurare la continuità nel tempo ed il miglioramento continuo dell’efficacia e dell’efficienza del Sistema di Controllo Interno, delle pratiche di Risk Management, di Governance e dell’organizzazione nel suo complesso; fornisce asseverazioni indipendenti sull’adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo; svolge verifiche con approccio “*risk based*”, in linea con quanto definito dai piani di audit approvati dall’organo amministrativo della capogruppo e recepiti dalle società controllate; monitora

lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit (c.d. attività di "follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali.

La funzione funge da interfaccia aziendale con gli OdV ed effettua o coadiuva le verifiche di compliance al D.Lgs. 231/01.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza coincide con il Dirigente responsabile dell'Internal Audit, il quale redige il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, che viene approvato dall'organo amministrativo.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 (OdV)

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica sono composti da un Presidente e un componente esterno, mentre il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società al fine di agevolare i flussi informativi e il coordinamento dei controlli. Ciascuno di essi è stato dotato di idoneo budget. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e ogni livello del personale e relaziona il Consiglio di Amministrazione. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi di controllo, in particolare con la funzione Internal Audit, che ne costituisce il braccio operativo.

Organismo indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Con delibere assunte in data 27 gennaio 2023 e in data 26 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d'atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO)

L'organo amministrativo ha tempestivamente nominato il DPO, già in data 29 marzo 2018, conferendo l'incarico a un professionista esterno poiché internamente alle società i soggetti in grado di svolgere tale compito in conformità a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione

dei Dati n. 679/2016 (General Data Protection Regulation o GDPR) risultavano incompatibili con tale incarico, mancando i requisiti di professionalità o di indipendenza e autonomia.

Presidi ulteriori: il Comitato di Compliance

Il comitato di compliance, presidiato dalla funzione di Internal Audit nell'esercizio del coordinamento dei controlli interni, è composto dalla Direzione Legale Sicurezza e Ambiente e dalla Direzione del Personale e riferisce al Direttore Generale del Gruppo. Il comitato si riunisce periodicamente ed esercita un costante monitoraggio circa l'individuazione e il recepimento dei necessari punti di controllo di compliance da parte del sistema procedurale aziendale.

Presidi ulteriori: Flussi informativi

Elemento cardine del sistema di controllo interno è il sistema di flussi informativi. La procedura *"Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza e al RPCT"*, valida per tutte le società del gruppo AVM, identifica i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e del Responsabile della pubblicazione (RPD) per le pubblicazioni di cui alla L.33/2013 in materia di trasparenza. Ulteriori flussi informativi sono poi disciplinati all'interno di regolamenti e procedure operative (es. procedure in materia di privacy, appalti, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, etc.).

Lettera c) art. 6 comma 3: codice di condotta

Il Codice Etico e di Comportamento racchiude i principi generali e le regole comportamentali cui la Società riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice stesso. Tali sono il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, nonché tutti coloro che operano direttamente o indirettamente per le società del Gruppo (ad esempio consulenti, fornitori, etc.). I destinatari sopra indicati sono tenuti a osservare e far osservare, per quanto di propria competenza, i principi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento vincolante per tutti loro. Il complesso delle regole ivi contenute, peraltro uniformando i comportamenti a standard etici particolarmente elevati e improntati alla massima correttezza e trasparenza, garantisce la possibilità di salvaguardare gli interessi degli stakeholders, nonché di preservare l'immagine e la reputazione della Società, assicurando nel contempo un approccio etico al mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano, sia quelle relative ai rapporti internazionali. Nell'ottica di un completo adeguamento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, i principi etici e le regole comportamentali formalizzati all'interno del Codice Etico e di Comportamento sono stati sviluppati in specifici "Protocolli 231" che disciplinano, all'interno della Società, i principali processi. Pertanto, tali documenti costituiscono un riferimento fondamentale che dipendenti, fornitori, consulenti e tutti

coloro che hanno relazioni con la Società sono chiamati a rispettare scrupolosamente. Il rispetto dei principi non serve soltanto a diffondere all'interno della Società una cultura sensibile alla legalità e all'etica, ma anche a tutelare gli interessi dei dipendenti e di coloro che hanno relazioni con la Società, preservando la Società da gravi responsabilità, sanzioni e danni reputazionali.

Vale la pena evidenziare che la società si è dotata, inoltre, di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG).

Il MOG persegue l'obiettivo di evidenziare e configurare un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volto a prevenire, per quanto possibile, la realizzazione di condotte che possano integrare gli estremi dei reati-presupposto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001. Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione si vuole, da un lato, determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione, dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Le società del Gruppo AVM hanno inteso procedere alla formalizzazione di singoli Modelli Organizzativi, previa esecuzione di un'analisi della struttura organizzativa e del sistema di controlli interni, onde verificarne l'adeguatezza rispetto ai fini di prevenzione dei reati rilevanti. La predisposizione del Modello ha costituito un'occasione per rafforzare la governance delle Società e sensibilizzare le risorse impiegate nelle fasi di elaborazione e di *Risk Self Assessment* rispetto al tema del controllo dei processi anche in un'ottica di prevenzione attiva dei reati. Nella predisposizione del proprio Modello, le Società si sono ispirate alle "Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo", elaborate da Confindustria, nella versione aggiornata a giugno del 2021, ed al Documento "Codice di comportamento e Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001", elaborato da ASSTRA. Il percorso da queste indicato per l'elaborazione del Modello può essere schematizzato secondo i seguenti punti fondamentali:

individuazione delle aree a rischio, volta a verificare in quali aree/processi sia possibile la realizzazione dei reati;

predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi attraverso l'adozione di appositi protocolli.

Al raggiungimento di tali obiettivi concorre l'insieme coordinato di tutte le strutture organizzative, attività e regole operative applicate, su indicazione del vertice apicale, dalla direzione e dal personale delle Società, volto a fornire una ragionevole sicurezza in merito al raggiungimento delle finalità rientranti in un buon sistema di controllo interno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione la società ha adottato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione della Società (PTPCT) relativo al triennio 2014-2016, a integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, del Codice Etico e di Comportamento, dei regolamenti e delle procedure connessi al sistema di controllo interno. Il piano è costantemente oggetto di aggiornamenti annuali, deliberati dall'organo amministrativo in ottemperanza alle disposizioni normative in materia.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165 del 2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e novellato dall'art. 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità in cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", il Gruppo si è dotato di un sistema di whistleblowing, disciplinando gli aspetti organizzativi e procedurali delle segnalazioni di illeciti e indicando le tutele a favore del dipendente del Gruppo AVM che, venutone a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria fatti e condotte illeciti o irregolari ai danni dell'interesse pubblico.

Lettera d) art. 6 comma 3: programmi di responsabilità sociale

Le politiche per l'Ambiente, per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e per la Qualità costituiscono un riferimento primario nella gestione del business e nel riconoscimento dei valori fondanti delle imprese, quali:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Facendo propri questi valori, il Gruppo AVM ha scelto di adottare sistemi di gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 20121:2013 (Eventi sostenibili), ISO 45001:2018 (Sicurezza) e ISO 9001:2015 (Qualità).

Dette politiche rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, per tale ragione il Gruppo è costantemente impegnato nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite e di estensione delle stesse

a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore di riferimento.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In merito alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, il gruppo AVM ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) strutturato in base alla norma ISO 45001:2018, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per le società AVM e Actv

Ambiente

Per quanto riguarda le politiche per l'ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per Actv, nei siti del cantiere Tronchetto, cantiere Pellestrina e sede amministrativa Tronchetto.

Per quanto attiene poi il percorso di sostenibilità ambientale (ESG), la società Ve.La. ha introdotto e adottato le prassi previste dalla normativa di riferimento; al fine di raggiungere tale obiettivo, gli eventi certificati sono stati progettati nel rispetto dei principi di sostenibilità, finalizzati ad un turismo maggiormente consapevole e rispettoso verso la città di Venezia e con l'intento di valorizzare le tradizioni locali e italiane, senza tralasciare l'apertura verso le nuove tecnologie.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 20121:2013 per gli eventi annuali Salone Nautico e Salone dell'Alto Artigianato.

Qualità

Il sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015 consente alle società di esercitare un efficace controllo sugli eventuali rischi correlati allo svolgimento dei processi aziendali e garantisce l'implementazione di un virtuoso percorso volto al miglioramento continuo.

I certificati UNI EN ISO 9001:2015 presenti nel Gruppo AVM sono quattro (i primi conseguiti da ACTV e l'ultimo da AVM), aventi ad oggetto:

1. Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione di unità navali nel settore Navigazione
2. Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli
3. Progettazione ed erogazione di:
 - servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone
 - servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone
 - servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture
4. Progettazione, Direzione Lavori, Affidamento e Coordinamento delle attività di installazione e ripristino infrastrutture al servizio della mobilità pubblica e privata; Progettazione e coordinamento attività su sistemi, reti e tecnologie informatiche e telematiche al servizio della mobilità pubblica e privata; Acquisizione Lavori, Servizi e Forniture del Gruppo

Le Direzioni di riferimento in relazione ai su citati certificati sono:

Direzione Operativa Cantieri Navali (ACTV)

Direzione Operativa Mobilità Lagunare (ACTV)

Direzione Operativa Mobilità Terraferma (ACTV)

Direzione Operativa Infrastrutture e Servizi Informatici e Direzione Appalti e Acquisti DIAPP (AVM)

Contestualmente alle Direzioni coinvolte nei processi primari di riferimento, sono oggetto di verifiche di audit le direzioni di staff titolari dei processi di supporto:

a) Direzione Personale:

Processi di Selezione e Formazione del Personale

b) Direzione Relazioni Esterne, Processi Innovativi e Controlli:

Gestione dei Reclami/Rimborsi

Social Media

Controlli dell'evasione (solo per i certificati DIMLA e DIMTE)

c) Direzione Amministrazione Finanza e Controllo:

Controllo di Gestione: Contratto di Servizio, Investimenti e KPI

d) Direzione Operativa VELA:

Comunicazione al Cliente

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023 SEZIONE AVM S.P.A. CIVILISTICO

AVM S.p.A. ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L'elaborazione delle trimestrali con l'analisi degli scostamenti rilevati rispetto all'andamento previsto a budget e l'aggiornamento trimestrale della check list sopra menzionata.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini del bilancio civilistico di AVM S.p.A. considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2023	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale				
Indici				
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	25,46%	27,38%	26,88%	26,77%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	3,86%	3,15%	1,45%	4,14%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	57,71%	73,38%	72,25%	86,72%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	0,53%	0,34%	0,61%	0,50%
Conto economico				
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	1,94%	2,40%	3,04%	3,72%

In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato				
---	--	--	--	--

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica per i prossimi 12 mesi elaborata in sede di redazione di budget:

	31/12/2024
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,62

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da AVM S.p.A. e dalle altre Aziende del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano sia AVM S.p.A. che ACTV S.p.A., si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

In generale la situazione della Società mostra negli anni un patrimonio netto in lieve costante crescita, grazie agli utili che hanno caratterizzato la gestione di AVM S.p.A. anche durante tutto il periodo di pandemia. Inoltre, avendo la gestione caratteristica generato margini operativi adeguati è stata garantita la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

In questo senso, i risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità, con oscillazioni ridotte, anche nell'ultimo anno in esame. Per tutti gli indicatori i margini di scostamento dai valori individuati come soglia d'allerta sono rispettati. I valori utilizzati come soglia d'allerta sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", ritenuti congrui anche dall'associazione di categoria ASSTRA a seguito verifica campionaria sulle aziende del TPL.

Migliora l'indice di ritorno liquido dell'attivo, in particolare per il miglioramento del flusso di casa generato dalla gestione caratteristica. Gli altri indici hanno mostrato un lieve peggioramento rispetto ai valori degli anni scorsi, entro valori comunque adeguati.

Per quanto relativo l'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri standard, si riscontra rispetto al precedente esercizio un miglioramento. Ciò è dovuto sostanzialmente all'effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio rispetto al precedente. Si ritiene comunque che, per una più corretta rappresentazione dello stesso, sia opportuno inoltre esporre l'indicatore considerando quanto segue:

- Al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall'Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accesi presso BEI per la realizzazione dell'opera "Vallenari" e dell'infrastruttura tramviaria;
- Al denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo, ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio.

I risultati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l'indicatore rettificato rispetta le soglie di allerta indicate per tutto il periodo in esame:

Conto economico	2023	2022	2021	2020
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	1,58%	1,83%	2,37%	2,50%

Da ultimo, non si rilevano segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze e legati a elementi diversi rispetto ai dati più strettamente economico finanziari e relativi a eventuali provvedimenti normativi, sull'ambiente, sulla sicurezza, sui contratti di servizio, etc.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023 SEZIONE BILANCIO CONSOLIDATO

La Capogruppo ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L'elaborazione delle trimestrali con l'analisi degli scostamenti rilevati rispetto all'andamento previsto a budget.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini del bilancio consolidato considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2023	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale				
Indici				
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	24,58%	23,97%	23,69%	23,03%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	13,10%	10,62%	4,02%	7,92%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	71,02%	82,68%	82,78%	83,19%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	2,09%	2,05%	2,00%	3,30%
Conto economico				
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	2,64%	2,66%	3,60%	4,34%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	3,12	2,54	0,66	3,11
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	40,03%	44,54%	44,48%	48,59%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica per i prossimi 12 mesi elaborata in sede di redazione di budget:

	31/12/2024
Indicatore di sostenibilità del debito	

DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,84
------------------------------------	------

La scelta degli indicatori riportati in tabella, di fatto gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM con l'aggiunta dei due *covenant* e del DSCR, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da tutte le Società del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano, in particolare ACTV S.p.A. e la Capogruppo, si è data prevalenza a indicatori finanziari più che a quelli economici, come anche indicato nei capitoli precedenti della presente relazione; per quanto riguarda l'andamento degli indici più strettamente economici si rimanda ai dati e alle considerazioni espresse nel capitolo relativo.

Valutazione dei risultati.

In generale la situazione a livello Consolidato mostra negli anni un patrimonio netto in lieve costante crescita, grazie agli utili che hanno caratterizzato la gestione anche durante tutto il periodo di pandemia. Inoltre, avendo la gestione caratteristica generato comunque margini operativi adeguati, grazie anche agli interventi straordinari messi a disposizione dalle istituzioni durante il periodo di pandemia, è stata garantita la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

I risultati degli indici mostrano una certa continuità nel tempo e quasi tutti evidenziano scostamenti rilevanti rispetto ai valori individuati come soglia. Quest'ultimo aspetto è dovuto al fatto che, al momento, i valori utilizzati come soglia d'allerta sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", ritenuti congrui anche dall'associazione di categoria ASSTRA a seguito verifica campionaria sulle aziende del TPL.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, tutti gli indicatori rientrano nei valori soglia, con variazioni in generale miglioramento in alcuni casi e in sostanziale stabilità in altri, rispetto all'esercizio 2022, che riportava ancora parzialmente i segni derivanti dalla crisi pandemica.

Scendendo nello specifico, l'Indice di adeguatezza patrimoniale, mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente, in quanto a livello di Gruppo si registra una riduzione dell'indebitamento complessivo (in particolare in relazione ai debiti verso controllanti e ai debiti verso banche). L'indice di ritorno liquido dell'attivo, dopo la contrazione registrata nell'esercizio 2021, mostra nell'esercizio corrente un ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio 2022. Si rileva una moderata contrazione, rispetto all'anno precedente, l'indice di liquidità in quanto al decremento dell'attivo corrente è abbinata una sostanziale stabilità del passivo corrente. Resta in linea con il 2022 l'indice di indebitamento previdenziale e tributario.

Relativamente all'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri *standard* (ovvero prendendo i valori come appaiono dallo schema della IV direttiva, si riscontra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, risultato molto positivo poiché fino al 2021 il dato

superava il livello soglia. Ciò è dovuto all'effetto combinato dell'incremento dei ricavi, e alla sostanziale stabilità degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente, che sono generati dall'indebitamento a medio-lungo termine verso gli istituti di credito. In ogni caso, per una più corretta rappresentazione dell'indice in oggetto, si è provveduto ad un ricalcolo dello stesso, come effettuato nei precedenti esercizi, considerando quanto segue:

- al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall'Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accesi presso BEI per la realizzazione dell'opera "Vallenari" e dell'infrastruttura tramviaria;
- al denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL.

I risultati rettificati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l'indicatore rispetta le soglie di allerta indicate, oltre che a migliorare rispetto all'anno precedente:

Conto economico	2023	2022	2021	2020
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	2,28%	2,12%	2,65%	2,77%

Discorso a parte meritano l'indicatore di sostenibilità del debito (DSCR) e i due *covenant* (Rapporto tra EBITDA e servizio del debito e rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni materiali). Si ricorda che, sul dato dei *covenant* dell'esercizio 2021, influisce la scelta aziendale del Gruppo di adottare la facoltà di sospendere gli ammortamenti (e i relativi contributi pubblici) data dalla Legge di Bilancio 2022.

Per l'esercizio 2023 si registra una sostanziale stabilità del rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni finanziarie, dove si registra un incremento del valore delle immobilizzazioni materiali e una riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo. Tale ultimo saldo, generato dai rimborsi dei debiti finanziari avvenuto nell'anno e dal rientro dell'esposizione a breve della Tesoreria di Actv, è positivo e conferma la capacità del Gruppo, nonostante la coda dell'effetto della pandemia e l'incremento generale dei costi delle materie prime, di far fronte alle proprie obbligazioni in essere e programmate.

Il rapporto tra EBITDA e Servizio del Debito segna un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che porta il parametro a rispettare abbondantemente i limiti previsti dal contratto siglato con gli Istituti di credito. Questo è dovuto al consistente incremento del Valore della Produzione

rispetto all'esercizio precedente, a cui si è accompagnata una sostanziale stabilità dell'ammontare del servizio del debito.

Si rileva, infine, un valore dell'indice DSCR sensibilmente al di sopra del valore soglia. Tale indice, che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, mostra un valore pari a 1,84. Ciò significa che la gestione, secondo le previsioni, genera la liquidità necessaria, per assolvere alle obbligazioni sia in essere che previste future.

Per il calcolo di questo indice "predittivo" ci si è avvalsi dei dati risultanti da *cash flow* previsionale elaborato sulla base del budget 2024 per l'orizzonte temporale di 12 mesi.

A livello di Gruppo viene effettuato un attento e costante monitoraggio di questo indice, di fatto sulla base dell'aggiornamento del cash flow consuntivo e con orizzonte a 12 mesi, in modo da prevenire eventuali segnali di difficoltà finanziaria strutturali e di lungo termine.

Dalla disamina degli elementi sopra commentati si evince per l'anno 2023 una situazione complessivamente positiva, grazie ad un'attenta gestione del Gruppo e alla ripresa progressiva delle attività e dei servizi, dopo gli ultimi anni segnati dalla pandemia, e testimoniata dall'incremento registrato nel fatturato, come anche mostrato dai risultati degli indicatori di allerta e dai dati del bilancio riportati nei capitoli relativi della presente relazione. Si ritiene comunque necessario, un attento e costante monitoraggio di tutti questi indici così come dell'andamento delle attività del Gruppo.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo al Gruppo e pertanto alla Capogruppo sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.:

Avv. Paolo PETTINELLI	Presidente
Sig.ra Helenia Barban	Consigliera
Rag. Pier Paolo Penzo	Consigliere
Sig. Simone Scaramuzza	Consigliere
Sig.ra Giovanna Zabotti	Consigliera

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Paolo Pettinelli

BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

Anagrafica

Denominazione	AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA	
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33	
Capitale Sociale	85549238	
Capitale sociale interamente versato		VERO
Codice CCIAA		
Partita IVA	03096680271	
Codice Fiscale	03096680271	
Numero REA	VE 246771	
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI	
Settore di attività prevalente (ATECO)		
Società di liquidazione		FALSO
Società con socio unico		
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	VERO	
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	COMUNE DI VENEZIA	
Appartenenza a un gruppo	VERO	
Denominazione della società capogruppo	AVM SPA	
Paese della capogruppo		
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative		

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.762.955	2.149.055
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	376.662	
7) altre	19.643.717	20.714.232
Totale immobilizzazioni immateriali	22.783.334	22.863.287
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	228.923.991	235.755.694
2) impianti e macchinario	18.926.958	22.088.398
3) attrezzature industriali e commerciali	176.611.848	177.558.375
4) altri beni	8.888.531	6.868.686
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	23.751.681	13.353.035
Totale immobilizzazioni materiali	457.103.009	455.624.188
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	226.654	226.654
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	226.654	226.654
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		

c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	600.000	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	600.000	
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti	600.000	
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	826.654	226.654
Totale immobilizzazioni (B)	480.712.997	478.714.129
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.505.744	12.049.761
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	28.991	16.356
5) acconti	275	304
Totale rimanenze	12.535.010	12.066.421
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.846.918	5.221.550
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	5.846.918	5.221.550
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.390.528	50.434.281
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.977.800	17.903.787
Totale crediti verso controllanti	50.368.328	68.338.068
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.696	493.340
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	390.696	493.340

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.512.550	5.526.308
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.146.082	237.894
Totale crediti tributari	5.658.632	5.764.202
5-ter) imposte anticipate	3.751.379	3.566.429
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.634.229	14.946.566
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.427.757	1.491.875
Totale crediti verso altri	27.061.986	16.438.441
Totale crediti	93.077.939	99.822.030
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.071.780	3.638.226
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	24.336	36.338
Totale disponibilità liquide	20.096.116	3.674.564
Totale attivo circolante (C)	125.709.065	115.563.015
D) Ratei e risconti	3.091.768	3.280.494
TOTALE Attivo	609.513.830	597.557.638

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	347.042	340.046
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	29.601	22.955
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Riserva di consolidamento	(9.699.310)	(9.887.407)
Riserva da differenze di traduzione	(1)	(1)
Totale, varie altre riserve	7.721.489	7.595.213
Totale altre riserve	(1.948.221)	(2.269.240)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(66.719)	(99.190)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	822.386	318.799
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto di gruppo	84.704.183	83.840.110
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	19.818.164	19.744.707
Utile (perdita) di terzi	101.649	73.457
Totale patrimonio netto di terzi	19.919.813	19.818.164
Totale patrimonio netto consolidato	104.623.996	103.658.274
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	1.798.796	4.311.145
3) strumenti finanziari derivati passivi	87.789	130.514
4) altri	65.059.674	43.037.553
Totale fondi per rischi ed oneri	66.946.259	47.479.212
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.227.835	14.056.417
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.707.095	3.581.381
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.837.471	7.544.565
Totale obbligazioni	7.544.566	11.125.946

2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.251.628	25.011.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.815.120	165.066.748
Totale debiti verso banche	174.066.748	190.078.279
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.972	381.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	975.463	1.370.435
Totale debiti verso altri finanziatori	1.370.435	1.752.222
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.540	503.233
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	437.540	503.233
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.538.661	28.250.757
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	26.538.661	28.250.757
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.942.275	16.055.017
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	28.942.275	16.055.017
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.528.704	2.091.343
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.154.501	
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.683.205	2.091.343
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.347.498	5.667.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	572.353	1.445.873
Totale debiti tributari	6.919.851	7.113.850

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.541.643	5.124.790
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.541.643	5.124.790
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.656.519	14.761.420
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	15.656.519	14.761.420
Totale debiti	270.701.443	276.856.857
E) Ratei e risconti	155.014.297	155.506.878
TOTALE Passivo	609.513.830	597.557.638

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	282.243.170	246.529.415
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.889.064	3.903.896
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.107.410	22.061.587
altri	27.862.995	38.550.298
Totale altri ricavi e proventi	38.970.405	60.611.885
Totale valore della produzione	325.102.639	311.045.196
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.403.961	39.732.769
7) per servizi	54.790.336	58.871.045
8) per godimento di beni di terzi	6.759.101	5.847.710
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	108.179.677	103.709.527
b) oneri sociali	32.997.345	31.626.600
c) trattamento di fine rapporto	7.244.445	8.068.098
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	3.194.925	6.391.546
Totale costi per il personale	151.616.392	149.795.771
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.406.040	2.635.776
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.432.381	30.718.282
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		191.839
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	107.768	571.772
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.946.189	34.117.669
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(468.708)	360.093
12) accantonamenti per rischi	13.071.862	6.355.000
13) altri accantonamenti	14.398.464	5.127.778
14) oneri diversi di gestione	4.386.486	4.921.446
Totale costi della produzione	315.904.083	305.129.281
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.198.556	5.915.915
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		

16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti	1.778.486	906.307
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	54.040	
altri	101.020	80.500
Totale proventi diversi dai precedenti	1.933.546	986.807
Totale altri proventi finanziari	1.933.546	986.807
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	7.449.533	6.554.768
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.449.533	6.554.768
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.515.987)	(5.567.961)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.682.569	347.954
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.863.195	558.678
imposte relative a esercizi precedenti	97.976	(126.693)
imposte differite e anticipate	(202.637)	(476.287)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.758.534	(44.302)
21) Utile (perdita) dell'esercizio		
Risultato di pertinenza del gruppo	822.386	318.799
Risultato di pertinenza di terzi	101.649	73.457
21) Utile (perdita) dell'esercizio	924.035	392.256

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	924.035	392.256
Imposte sul reddito	2.758.534	44.302
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.515.987	5.567.961
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 8.734	710.097
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.189.822	6.626.012
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	35.491.851	21.317.658
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.151.115	33.366.292
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.306.241	2.172.763
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	60.949.207	56.856.713
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	70.139.029	63.482.725
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 1.667.062	- 1.047.744
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	17.339.248	3.074.722
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	12.767.024	7.227.027
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	188.726	177.874
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	9.199.960	4.130.155
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 11.284.169	- 5.733.739
Totale variazioni del capitale circolante netto	26.543.726	13.130.951
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	96.682.756	50.351.774
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	- 5.515.987	- 6.474.268
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.131.302	- 558.678
(Utilizzo de fondi)	- 17.810.661	- 16.323.594
Totale altre rettifiche	- 24.457.950	- 23.356.540
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	72.224.806	26.995.234
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 34.262.985	- 26.042.787
Disinvestimenti	1.360.516	290.402
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 2.326.087	- 1.337.276
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 600.000	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Incremento / (decremento) contr. Invest. al netto quota competenza dell'anno	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 35.828.556	- 27.089.662
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	- 13.619.594	10.180.562
Accensione finanziamenti	9.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 15.355.104	- 12.498.958
<u>Mezzi propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Variazioni del capitale di terzi	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 19.974.698	- 2.318.396
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	16.421.552	2.412.823
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	3.638.226	6.044.840
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	36.338	42.547
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	3.674.564	6.087.387
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	20.071.780	3.638.226
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	24.336	36.338
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.096.116	3.674.564

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Il presente bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità agli articoli dal 25 al 46 del D. Lgs. 127/1991 di attuazione delle Direttive CEE IV e VII e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425-bis, 2425-ter.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La presente nota integrativa al bilancio consolidato ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato e il rendiconto finanziario.

Attività del Gruppo

L'oggetto sociale della Capogruppo prevede, come stabilito dello Statuto:

- ✓ l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- ✓ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la

progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;

- ✓ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1° gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in house providing dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ricevendo nel corso del 2019 un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, ad A.V.M. S.p.A. Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento in house ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente". In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato in house alla Società, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio. In questo nuovo ambito, con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009, la capogruppo A.V.M. S.p.A. è rimasta la titolare dello svolgimento del servizio in questione e ha confermato l'affidamento, alla propria controllata ACTV S.p.A., dello svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, nel 2023, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, ridotta ormai alle sole cosiddette linee 10% del servizio urbano di Chioggia in quanto tutto il resto (l'ultima la parte relativa alle linee 10% del servizio urbano di Venezia sia terrestre che lagunare), è stato regolarmente aggiudicato a una società terza al termine della

procedura ad evidenza pubblica, bandita dall'Ente affidante Comune di Venezia nel corso del 2022.

Il Gruppo AVM svolge pertanto le seguenti attività:

- ✓ i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua. Detti servizi sono attuati nel Comune e nella Città Metropolitana di Venezia e zone limitrofe;
- ✓ l'attività commerciale connessa ai servizi erogati dal trasporto pubblico locale e ad altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, nonché la gestione del Polo congressuale del Comune di Venezia;
- ✓ l'attività di referente unico per tutte le manifestazioni culturali e di interesse turistico sia del centro storico che della terraferma veneziana;
- ✓ la gestione dei beni costituenti "dotazioni di reti ed impianti" afferenti il sistema di TPL (sia del settore automobilistico che di quello navale) e relativi investimenti e manutenzioni straordinarie;
- ✓ la gestione e relativa manutenzione del Sistema Tramviario Mestre – Venezia;
- ✓ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del *People Mover*. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- ✓ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo AVM include, con il metodo del consolidamento integrale, i bilanci alla stessa data di AVM S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate nelle quali la AVM detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e di cui controlla la gestione economica e finanziaria. Le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale sono riportate nell'allegato nr. 1 al bilancio consolidato.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate con il metodo del costo. L'elenco delle altre società in questione viene dato nell'allegato nr. 3 al bilancio consolidato.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio predisposti dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente riclassificati e, ove

necessario, rettificati per adeguarli alla normativa civilistica italiana interpretata secondo i principi contabili emessi dall'O.I.C. utilizzati dalla Capogruppo.

Criteri di consolidamento

I principali criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, secondo il metodo del consolidamento integrale;
- le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisizione del controllo vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è iscritto in una posta dell'attivo denominata "Avviamento" ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimoni netto denominata "Riserva di consolidamento".
- le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte in un'apposita voce denominata "Capitale e riserve di terzi" mentre la quota del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato come "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento vengono eliminati, così come vengono eliminati i dividendi infragruppo, al fine di rilevare solo i rapporti tra il Gruppo e i terzi;
- i flussi finanziari infragruppo sono eliminati nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato;
- i principi di consolidamento non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi

contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 5° comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	10,00% - 33,33%
Concessioni, licenze, marchi	10,00% - 33,33%
Migliorie su beni di terzi	**
Altre	2,56% - 25,00%

*** in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore*

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con l'applicazione dell'aliquota del 20%. Da segnalare che:

- i costi sostenuti dalla controllata VE.LA. per l'acquisto dell'opzione per la sottoscrizione del contratto d'affitto della nuova biglietteria presso la stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia sono ammortizzati in 6 anni, mentre quelli

- sostenuti per la copertura del WI-FI presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido – Venezia sono ammortizzati in nr. 4 anni;
- i costi sostenuti per la realizzazione del Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People Mover" di proprietà del Comune di Venezia e concesso in uso e gestione alla capogruppo AVM sono ammortizzati con l'aliquota del 2,56%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti finanziari di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

<i>Fabbricati</i>	2% - 3%
<i>Costruzioni leggere</i>	10% - 20%
<i>Impianti e macchinari</i>	10% - 25%
<i>Pontili, approdi, cavane, passerelle</i>	4% - 6%
<i>Pontoni</i>	4,17%
<i>Paline, pensiline e segnaletica varia</i>	10%
<i>Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili e altri, telecamere per controllo zone ZTL</i>	10% - 25%
<i>autobus compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie</i>	5% - 25%
<i>mezzi Navali</i>	2% - 54%
<i>Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua</i>	
<i>Sistema tramviario Mestre – Venezia:</i>	
<i>attrezzature varie</i>	12%
<i>pensiline</i>	10%
<i>impianti generici</i>	10%
<i>linea elettrica di contatto</i>	7,5%
<i>carrozze</i>	3,5%
<i>binari, sottostazioni elettriche, pali, opere d'arte fisse</i>	2,5%
<i>Altri beni:</i>	
<i>- mobili, arredi e macchine d'ufficio</i>	12%
<i>- macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici</i>	20%
<i>Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale</i>	20%
<i>- Automezzi</i>	20% - 25%

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate a Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2020, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio e/o mantenimento dell'apposito "certificato di classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato nella determinazione del valore delle scorte. Le rimanenze costituite dai pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisizione e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per la controllata VE.LA. le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i supporti per il “city pass” VeneziaUnica, utilizzabili per i titoli di viaggio elettronici e per l’offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio e i beni di merchandising destinati alla rivendita. I primi sono valutati con il criterio del FIFO in quanto hanno una rotazione molto elevata, mentre i secondi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall’andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore. I prodotti finiti e merci della controllata ACTV comprendono due motonavi ed un moto-battello appartenenti alla flotta aziendale ma destinate alla vendita valutate al loro presunto valore di realizzo.

I prodotti finiti e merci della capogruppo AVM includono invece i tagliandi per i parcheggi c.d. “gratta e parcheggio” e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi. Detti prodotti sono valutati al costo d’acquisto.

I servizi in corso di esecuzione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con il metodo noto come “metodo della percentuale di completamento”.

Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall’applicazione del costo ammortizzato e dell’attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell’esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo manutenzioni cicliche/programmate

Nel suo bilancio d'esercizio la Capogruppo AVM ha stanziato un fondo manutenzione programmata per il sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "*People Mover*" e uno per il sistema tranviario.

Nel primo caso, al fine di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del "*People Mover*" che collega i siti di Piazzale Roma a Venezia con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema deve essere sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni e gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e nelle prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Nel secondo caso il fondo è stanziato con lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi ciclicamente. La stima dell'accantonamento

è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera esterna.

Infine la controllata ACTV, ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "*Certificato di Classe*" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), deve sottoporre i propri mezzi navali ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Anche in questo caso gli interventi di manutenzione richiesti non modificano né migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita prevista. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il Gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel principio contabile OIC 25 in materia di

imposte differite e anticipate. In particolare, le imposte anticipate vengono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la Capogruppo AVM e le società controllate hanno aderito al regime di consolidato fiscale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Inoltre, a partire dall'esercizio 2015 la Capogruppo AVM e le controllate hanno altresì aderito anche alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.

In particolare, a partire dall'esercizio 2005, l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value* e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura. Tale relazione di copertura è inoltre formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Gli utili e le perdite cumulati e fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e, ad ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura per *cash flow hedge* come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;

b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32, par.1

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione e delle opere dell'ingegnere	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	776.442	0	460	20.889.094	0	0	34.066.767	55.732.762
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	776.442	0	460	18.734.159	0	0	13.284.819	32.795.879
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2022	0	0	0	2.149.055	0	0	20.714.232	22.863.287
Incrementi	0	0	0	1.800.414	0	376.662	149.010	2.326.088
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	67.464	0	0	7.205	74.669
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	1.186.514	0	0	1.219.527	2.406.040
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	67.464	0	0	7.205	74.669
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2023	0	0	0	2.762.955	0	376.662	19.643.717	22.783.334
Costo storico	776.442	0	460	22.622.043	0	376.662	34.208.572	57.984.179
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	776.442	0	460	19.853.208	0	0	14.497.141	35.127.251

Fondo Svalutazione	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2023	0	0	0	2.762.955	0	376.662	19.643.717	22.783.334

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame, che nel corso dell'esercizio ha completato il processo di ammortamento, comprende:

- i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV;
- i costi per la valutazione del valore del patrimonio netto della controllata ACTV;
- i costi notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale della controllata ACTV;
- i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale del Gruppo con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate;
- gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti dalla controllata VE.LA. per la registrazione del nuovo logo aziendale presso l'ufficio Italiano Marchi e Brevetti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende le licenze d'uso software di pertinenza della Capogruppo e delle controllate ACTV e VE.LA.

Dette licenze riguardano principalmente:

- licenze d'uso per il nuovo ERP di Gruppo;
- licenze d'uso per software applicativi;
- licenze d'uso relative al software per il sistema di bigliettazione elettronica, per la gestione della turnistica paghe, per la gestione e segnalazione guasti della Centrale operativa di controllo dei mezzi aziendali (autobus e vaporetti), per l'aumento delle licenze d'uso multiutente, per l'implementazione del nuovo software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia" e altri;
- licenze d'uso per il software per la gestione del magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale;
- licenze d'uso per la gestione ed il controllo amministrativo, la tenuta della contabilità aziendale, la rendicontazione dei titoli di viaggio e dei titoli degli eventi, gestione del telelavoro presso il Call center aziendale;
- licenze d'uso per il software per gestione e controllo degli incassi effettuati tramite l'utilizzo di mezzi di pagamento elettronici (POS e carte di credito)

Nella voce in questione sono altresì ricompresi gli oneri sostenuti per la realizzazione di alcuni marchi e loghi commerciali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta in commento è stata incrementata nel corso del 2023 per l'avvio del progetto di migrazione dalla piattaforma Sap Ecc alla piattaforma Sap 4Hana.

Altre

La voce in esame comprende sia miglorie su beni di terzi che oneri pluriennali. Le miglorie su beni di terzi sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene presso il centro storico della Città di Venezia. Inoltre, si trovano in questa categoria il *software* specifico per la fornitura e gestione dei c.d. servizi di "monetica" (gestione degli incassi/pagamenti della clientela mediante l'utilizzo di sistemi P.O.S., carte di credito, ecc.), il *software* per la realizzazione del sistema "VeneziaUnica" e gli oneri relativi alla ristrutturazione e recupero di alcuni locali di proprietà di terzi concessi in affitto/uso al Gruppo, alle spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla controllata VE.LA. per il restauro del sommergibile di proprietà del Museo Navale di Venezia e collocato presso il sito dell'Arsenale di Venezia, altri.

Gli oneri pluriennali comprendono le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover* e, comprendono sostanzialmente interventi di adeguamento effettuati nei check point di accesso alla città di Venezia e le spese di trasferimento del cantiere navale da S. Elena al Tronchetto.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico	306.200.848	61.904.700	422.062.115	42.581.860	13.353.035	846.102.558
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	70.445.154	39.543.683	243.511.924	35.568.909	0	389.069.670
Svalutazione esercizi precedenti	0	272.619	991.815	144.266	0	1.408.700
31/12/2022	235.755.694	22.088.398	177.558.376	6.868.685	13.353.035	455.624.188
Incrementi	391.964	1.049.756	14.591.354	4.095.834	14.158.405	34.287.313
Riclassifiche	817	108.413	2.880.489	270.961	(3.276.274)	(15.594)
Decrementi	0	120.001	12.422.594	1.617.938	483.487	14.644.020
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	7.228.482	4.311.779	17.547.709	2.344.412	0	31.432.382
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	0	112.171	11.053.311	1.511.593	0	12.677.075
Variazione fondo svalutazione	0	0	502.621	103.807	0	606.428
31/12/2023	228.919.993	18.926.958	176.615.848	8.888.530	23.751.679	457.103.008

Costo storico	306.593.629	62.942.868	427.111.364	45.330.717	23.751.679	865.730.257
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	77.673.636	43.743.291	250.006.322	36.401.728	0	407.824.977
Fondo Svalutazione	0	272.619	489.194	40.459	0	802.272
31/12/2023	228.919.993	18.926.958	176.615.848	8.888.531	23.751.679	457.103.009

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce “Terreni” (per euro 38.989.599) è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto, del magazzino ex De Poli a Chioggia e dell’immobile di Venezia – S. Croce adibito a sala sosta personale del movimento navigazione;
- terreno dell’immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;
- Area fabbricabile presso l’Isola Nova del Tronchetto - Venezia conferita alla controllata ACTV dal Comune di Venezia in conto aumento capitale sociale;
- Terreno relativo alla sede di Mestre via Martiri della Libertà
- Terreno relativo al deposito automobilistico di Cavarzere
- Terreno relativo al deposito automobilistico di Dolo
- Posti auto presso la sede direzionale in Tronchetto – Venezia;
- Terreno sito a Marghera Venezia adibito a sosta autobus;
- Terreni presso il complesso del cantiere navale di Pellestrina – Venezia.

La voce “Fabbricati” (per un valore netto contabile di euro 189.930.394) è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia;
- immobili depositi automobilistici di Mestre – Venezia, Dolo e Cavarzere e relativa sala sosta personale di movimento navigazione in Venezia – Santa Croce;
- deposito tram di Favaro Veneto - Venezia;
- i cantieri navali di Pellestrina e Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
- immobili biglietteria e bar all’imbarco del ferry boat Tronchetto
- cabine elettriche di trasformazione Lido

- immobile-biglietteria via Selva Lido
- opere d'arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario Mestre – Venezia;
- Box uso sala sosta personale del movimento settore automobilistico;
- Box uso biglietterie.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari comprende i seguenti beni:

- impianti generici;
- impianti specifici presso i depositi automobilistici;
- impianti specifici attinenti il sistema tramviario di Mestre – Venezia
- attrezzature generali;
- macchinari;
- impianti di condizionamento e riscaldamento;
- sistemi integrati per il controllo accessi su aree sosta e parcheggi e altri impianti vari installati presso i parcheggi gestiti dalla Capogruppo (parcometri);
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi delle zone a traffico limitato (ZTL);
- sistema accessi installato presso le biglietterie.

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi per lo più al rinnovo di attrezzature di officina e all'acquisto di nuovi varchi per controllo accessi presso il Park Candiani, oltre che ad interventi sugli impianti di climatizzazione presso le diverse sedi aziendali.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- mezzi della flotta navale;
- autobus;
- mezzi della flotta del *bike sharing*;
- pontili, pontoni, cavane, passerelle e approdi;
- paline e pensiline su fermate autobus;
- carrozze per il tram;
- dotazione per stand e fiere;
- casse continue presso alcune biglietterie;
- attrezzatura varia per gestione parcheggi e garage;
- attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;

- dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie
- casseforti presso le principali biglietterie.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 13 autobus, la consegna del I° e II ° lotto di forniture di pontoni e passerelle soggetti a contributo pubblico (D.M. 52/2018 e 397/2019) ed i lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale, oltre che sugli approdi.

I decrementi sono relativi alla demolizione dell'approdo di Pellestrina Cimitero (in corso di rifacimento e a fronte della quale è stato rilasciato il relativo fondo svalutazione) più altri ormeggi. Sono inoltre stati dismessi 37 bus e 10 natanti.

I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus, oltre che sugli approdi.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili, arredi e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- personal computer, server e altro hardware;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, altri);
- emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM);
- attrezzature di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – *Automatic Vehicle Locating*);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli acquisti effettuati nel corso del 2023 sono relativi ad autovetture ausiliarie, nonché all'acquisto di arredi per gli uffici e di materiale informatico e telematico. I decrementi sono dovuti principalmente alla dismissione di alcuni mezzi ausiliari e di attrezzature informatiche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce in esame:

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Altre manutenzioni straordinarie approdi, sistema tramviario e altri	144.890	552.199	697.089
Progettazione nuova tratta tramviaria Venezia S. Basilio	296.117	0	296.117

Lavori per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso Isola Nova del Tronchetto - Venezia	78.639	-78.639	0
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale	12.198.009	5.054.487	17.252.497
Manutenzioni straordinarie cantiere navale Pellestrina Venezia	15.594	-15.594	0
Modello nave traghetto per prove in acqua prodromico alla progettazione	225.250	0	225.250
Riqualificazione Cantiere Pellestrina	208.571	541.258	749.829
Manutenzione straordinaria deposito di Mestre	98.429	-98.429	0
Nuovo deposito autobus a Dolo	18.000	0	18.000
Manutenzione straordinaria paline e pensiline settore automobilistico	69.536	-52.880	16.656
Nave traghetto 600tIs in costruzione	0	3.059.898	3.059.898
Progetto nuova Imob - nuove vpe	0	1.054.000	1.054.000
Pnrr-Infrastrutture per bus elettrici	0	382.344	382.344
	13.353.035	10.398.644	23.751.679

Si segnala l'importante incremento delle immobilizzazioni in corso a seguito dell'avanzamento del corposo piano investimenti per il rinnovo della flotta aziendale, nonché dell'avvio del progetto di rinnovo del sistema Imob di bigliettazione elettronica.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti per Euro 10.375.748.

Nell'esercizio 2023 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 9.692.762.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 146.044.992 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dalle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del controllante, e da crediti finanziari verso le medesime. La posta ha subito un incremento di euro 600.000 nel corso del 2023 in relazione ad un finanziamento concesso dalla capogruppo AVM S.p.A. alla società Immobiliare Veneziana S.r.l.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono dettagliate come esposto nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Materie prime sussidiarie e di consumo	12.049.761	455.983	12.505.744
Prodotti finiti e merci	16.356	12.635	28.991
Acconti	304	-29	275
Totale	12.066.421	468.589	12.535.010

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia la ricambistica che i carbo-lubrificanti della capogruppo AVM e della sua controllata ACTV, nonché i prodotti di *merchandising* e i supporti per titoli di viaggio della controllata VE.LA.

Tali rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	4.337.076	743.433	5.080.509
Fondo obsolescenza prodotti finiti e merce	2.085.397	-2.085.397	0
	6.422.473	-1.341.964	5.080.509

Detto fondo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31

dicembre 2023. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

II. Crediti

La voce è così composta:

	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Verso clienti	5.221.550	625.368	5.846.918	5.846.918	0	0
Verso controllanti	68.338.068	-17.969.740	50.368.328	31.390.528	6.952.651	12.025.149
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	493.340	-102.644	390.696	390.696	0	0
Crediti tributari	5.764.202	-105.570	5.658.632	3.512.550	2.146.082	0
Imposte anticipate	3.566.429	184.950	3.751.379	3.751.379	0	0
Verso altri	16.438.441	10.623.544	27.061.986	25.634.229	1.427.757	0
	99.822.030	-6.744.092	93.077.939	70.526.300	10.526.490	12.025.149

I crediti verso clienti sono composti come riportato dal sottostante prospetto:

	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Crediti verso clienti per fatture emesse	6.839.722	-569.674	6.270.048
Crediti per fatture da emettere	669.250	1.563.286	2.232.536
Altri crediti (pagamento a mezzo POS e carte di credito, proventi da regolare, altri crediti)	74.070	343.825	417.895
Fondo svalutazione crediti	-2.361.492	-712.070	-3.073.562
	5.221.550	625.368	5.846.918

Tra i crediti in questione sono inclusi i crediti verso i Soci Città Metropolitana di Venezia, Comune di Chioggia e Comune di Spinea della controllata ACTV.

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti a inizio esercizio	2.361.492
Utilizzi dell'esercizio	1.310.256
Accantonamenti dell'esercizio	2.022.325
Valore fondo svalutazione crediti a fine esercizio	3.073.561

I crediti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Di cui Oltre 5 anni
Crediti per fatture emesse	4.763.878	-3.440.201	1.323.677	1.323.677	0	0
Crediti per fatture da emettere	27.000.439	5.891.910	32.892.349	16.983.258	3.883.942	12.025.149
Crediti per contributi	35.570.145	-19.264.714	16.305.431	13.236.722	3.068.709	0
Trasferimento per copertura costi per la realizzazione eventi cittadini	870.000	-30.000	840.000	840.000	0	0
Riaddebito costi per gestione spazi presso l'area dell'Arsenale - Venezia	460.208	18.466	478.674	478.674	0	0
Fondo svalutazione crediti	-326.602	-1.145.201	-1.471.803	-1.471.803	0	0
	68.338.068	-17.969.740	50.368.328	31.390.528	6.952.651	12.025.149

Si ricorda che tra i “crediti per fatture emesse” è compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis – Mestre primo lotto, mentre tra le fatture da emettere vi è quella relativa alla realizzazione del secondo lotto (importo fattura da emettere euro 15.909.091), con scadenze comprese tra il 2026 e il 2037 in linea con il piano di ammortamento del corrispondente finanziamento. Come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi, infatti, per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell’opera.

I crediti per contributi sono costituiti prevalentemente dal credito per ristori a fronte della riduzione dei ricavi del TPL in relazione agli effetti della pandemia e delle misure di contrasto alla diffusione del virus. Essi hanno registrato una significativa riduzione per la tranche incassata a gennaio 2023.

A rettifica dei crediti nei confronti della Controllante è stato iscritto un apposito Fondo Svalutazione crediti, costituito principalmente dalle potenziali penali applicabili al contratto di servizio di TPL, in particolare per minor produzione chilometrica effettuata. L'incremento nell'esercizio è dovuto allo stanziamento di tali potenziali penali stimate per il 2023.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	42.632	19.404	62.036
- per fatture da emettere	491	2.866	3.357
	43.123	22.270	65.393
<i>Eco-Ricicli Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	5.070	-5.070	0
	5.070	-5.070	0
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	669	333	1.002
- per fatture da emettere	0	0	0
	669	333	1.002
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	195	-195	0
- per fatture da emettere	0	0	0
	195	-195	0
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	15.155	-15.155	0
- per fatture da emettere	6.000	200	6.200
	21.155	-14.955	6.200
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture emesse	279.306	-124.697	154.609
- per fatture da emettere	55.723	-5.844	49.879
	335.029	-130.541	204.488
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture emesse	76.356	23.058	99.414
- per fatture da emettere	11.409	1.788	13.197
	87.765	24.846	112.611
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	334	334	668

- per fatture da emettere	0	0	0
	334	334	668
<i>Immobiliare Veneziana S.r.l.</i>			
- per fatture da emettere	0	333	333
- per altri crediti	42.652	0	42.652
Fondo svalutazione credito Immobiliare Veneziana Srl	-42.652	0	-42.652
	0	333	333
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante Comune di Venezia	493.340	-102.644	390.696

Nei confronti della società Immobiliare Veneziana S.r.l. è stato appostato un fondo svalutazione crediti per far fronte al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi – anni 2014/2018 – stante la situazione di difficoltà finanziaria che la società sta attraversando.

I crediti tributari del Gruppo AVM sono composti come da sottostante prospetto riepilogativo:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Altri	213.163	-56.678	156.485	156.485	0	0
Crediti per bonus trasporti	2.660.626	-1.610.438	1.050.188	1.050.188	0	0
Credito di imposta gas naturale, energia elettrica, investimenti pubblicitari	1.679.320	-1.353.560	325.760	325.760	0	0
Credito per accisa su gasolio autotrazione	16.923	139.662	156.585	156.585	0	0
Credito IRAP	135.637	-135.637	0	0	0	0
Credito IRES	191.168	-179.352	11.816	0	11.816	0
Credito IVA pro-rata temporis	280.539	-100.119	180.420	60.140	120.280	0
Credito verso Agenzia delle entrate – Riscossione	586.826	-45.658	541.168	541.168	0	0
Credito superbonus 110%	0	2.685.315	2.685.315	671.329	2.013.986	0
Acconto imposta sostitutiva TFR	0	508.329	550.895	550.895	0	0
	5.764.202	-148.136	5.658.632	3.512.550	2.146.082	0

Le variazioni dei crediti tributari al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente sono dovute principalmente a due fattori riguardanti entrambi la Capogruppo AVM S.p.A. In prima battuta è stato incassato, nel corso del 2023, tutto il credito relativo al bonus trasporti dell'anno 2022 e dell'anno 2023 fino ad ottobre. Le restanti mensilità del 2023 sono state incassate nei primi mesi del 2024. Tuttavia, i crediti tributari registrano l'incremento dovuto all'acquisto, nel corso del 2023, di una prima tranche di credito di imposta da superbonus 110%. Il credito acquisito è stato ceduto dalla società Insula SpA, soggetta anch'essa al controllo del Comune di Venezia, nell'ambito di un'operazione promossa dall'Ente stesso per l'ottimizzazione dei flussi di cassa tra le sue controllate, e che proseguirà con ulteriori acquisti nell'anno 2024 e con pagamenti ed incassi rateali nello stesso esercizio e nei tre successivi.

Significativo, inoltre, è il decremento dei crediti tributari a seguito dell'incasso rateale dei crediti di imposta sui consumi energetici e per gli investimenti pubblicitari.

Il credito verso Agenzia Entrate Riscossione relativo a quanto pagato da AVM S.p.A. a titolo di sanzione sulla conciliazione relativa all'imposta iva anno 2015, iscritto nel 2022, è ancora presente nel bilancio 2023 poiché incassato a gennaio 2024.

Si segnala, in particolare per la controllata ACTV S.p.A., il credito per acconto imposta sostitutiva TFR, del valore di oltre 500.000 euro, generato dal forte aumento del valore dell'indice ISTAT utilizzato per il calcolo dell'acconto stesso.

I crediti per imposte anticipate sono riportati nella sottostante tabella

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Credito per imposte anticipate IRES	2.024.159	-278.372	1.745.787
Credito per imposte anticipate IRAP	1.542.270	463.322	2.005.592
	3.566.429	184.950	3.751.379

I crediti per imposte anticipate rappresentano gli importi stimati delle imposte IRES e IRAP pagati anticipatamente dal Gruppo in relazione a differenze temporanee principalmente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare, le imposte anticipate ai fini IRES sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento è il biennio 2024-2025.

I crediti verso altri sono così composti:

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti vs Regione Veneto	785.742	-218.078	567.664	567.664	0	0
Crediti verso Stato per rimborso oneri di malattia	9.835.694	2.137.304	11.972.998	1.924.510	10.048.488	0
Credito verso personale dipendente per dotazione fondi cassa e scorta, differenze varie e altri crediti vari	342.147	92.503	434.650	434.650	0	0
Crediti vs Enti Previdenziali e Assistenziali	676.224	-373.969	302.255	302.255	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	1.518.789	-324.422	1.194.367	1.194.367	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	186.800	5.208.104	5.394.904	5.394.904	0	0
Altri crediti diversi	348.812	212.056	560.868	560.868	0	0
Credito Ministero Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	405.559	0	405.559	405.559	0	0

Crediti vs emettitrici automatiche titoli di viaggio (TVM)	350.582	148.206	498.788	498.788	0	0
Crediti diversi rete di vendita	5.854.641	-48.898	5.805.743	5.805.743	0	0
Crediti V/Ministero per evento atmosferico acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	703.478	343.296	1.046.774	1.046.774	0	0
Anticipi per forniture gas	3.697.679	-2.974.224	723.455	723.455	0	0
Credito verso AVEPA per finanziamento acquisto autobus	672.000	-672.000	0	0	0	0
Crediti per ristori Emergenza COVID 19	468.307	9.177.347	9.645.654	9.645.654	0	0
Crediti verso Camera di Commercio	0	0	113.572	113.572	0	0
Fondo svalutazione crediti	-9.408.014	-2.197.251	-11.605.265	-2.984.534	-8.620.731	0
	16.438.440	10.509.974	27.061.986	25.634.229	1.427.757	0

Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ai crediti per ristori COVID, rilevati nel bilancio della Capogruppo AVM S.p.A. e agli anticipi a fornitori di beni e servizi, in questo caso per investimenti in corso sia da parte di AVM S.p.A., sia della controllata ACTV S.p.A.

I crediti per ristori COVID si incrementano in particolare per gli importi determinati dalle Delibere di Giunta Regionale Veneto di dicembre 2023. Le somme saranno preventivamente attribuite al Comune di Venezia che le trasferirà alla Società, ma alla data di chiusura del bilancio tale attribuzione non è ancora formalmente avvenuta.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti alla realizzazione del sistema tramviario di Venezia Mestre.

Il "Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019" rappresenta il credito per il rimborso dei danni materiali subiti da AVM S.p.A. a seguito dell'evento meteorologico e verificatosi a Venezia. Gli interventi di ripristino sono tuttora in corso, e l'incremento dell'esercizio è dovuto a quanto realizzato nel 2023. Nel corso dell'esercizio è stato infatti interamente incassato il contributo iscritto nel 2022 a fronte degli interventi realizzati in tale anno.

Il "Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia", è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata ACTV S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31 dicembre 2023 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2019 al 2023. Il significativo incremento del valore della posta è dovuto al fatto che nell'esercizio 2023 non è stata incassata nessuna annualità. Gli Amministratori, relativamente alle annualità dal 2019 al 2022 hanno ritenuto di iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 20% dell'importo spettante in quanto, come comunicato dall'associazione di categoria ASSTRA, questa risulta essere la migliore stima della copertura statale assicurata per tali erogazioni. Per quanto concerne l'esercizio 2023 l'importo iscritto è invece pari a zero in quanto, sempre da comunicazione dell'associazione di categoria, le somme stimate a disposizione dello Stato per la copertura di tale esercizio sono quasi nulle. Pertanto, il credito iscritto a bilancio per l'intero ammontare, è stato parzialmente rettificato mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti per anticipi su forniture di gas si sono notevolmente ridotti al seguito del conguaglio dei consumi a fine contratto. Il saldo al 31/12/2023 è riferito alla quota residua da regolarizzare, in particolare per la controllata ACTV S.p.A.

A parziale rettifica della voce “Crediti verso altri” è stato stanziato un apposito fondo svalutazione crediti al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo.

Il fondo in questione ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri	
Saldo anno precedente	9.408.014
Utilizzi/Rilasci	-278
Accantonamenti	2.197.528
Saldo anno corrente	11.605.264

Gli utilizzi si riferiscono a crediti diversi di modesta entità. Gli accantonamenti sono riferiti principalmente al credito verso lo Stato per oneri di malattia dell'anno 2023.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Accoglie le partecipazioni in altre imprese della Capogruppo AVM e della controllata ACTV che non costituiscono un investimento duraturo. La voce in commento include esclusivamente la partecipazione della controllata ACTV nella società Thetis S.p.A. per Euro 649.778 che è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell'esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell'anno 2016 e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dismissioni di rami d'azienda. Anche per il 2023 gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno e pertanto si ritiene ancora non opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il Gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Depositi bancari e postali	3.638.226	16.433.554	20.071.780
Denaro e altri valori in cassa	36.338	-12.002	24.336
	3.674.564	16.421.552	20.096.116

Il significativo incremento dell'esercizio è dovuto, oltre al positivo flusso di cassa generato dall'incremento dei ricavi delle vendite di titoli di viaggio, in parte anche a fattori contingenti nell'ambito delle dinamiche di incasso e pagamento nei confronti della controllante Comune di Venezia, in particolare per l'anticipazione ristori COVID, rimborsata a gennaio 2024.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame:

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Contributi Fondimpresa per corsi aggiornamento professionale per il personale dipendente	0	0	0	0	0	0
Totale ratei attivi	0	0	0	0	0	0
Risconti su assicurazioni	2.577.171	58.964	2.636.135	2.636.135	0	0
Risconto canone fibra ottica	256.956	18.203	275.159	189.507	85.652	0
Risconti canoni noleggio software	19.266	-11.485	7.781	7.781	0	0
Risconto tasse automobilistiche	21.767	-910	20.857	20.857	0	0
Risconti su spese pubblicità	21.250	-21.250	0	0	0	0
Risconti costi per allestimento strutture per eventi presso Arsenale di Venezia	126.315	-42.104	84.211	84.211	0	0
Risconti costi per evento Salone Nautico	182.099	-182.099	0	0	0	0
Risconto costi per Rolling Venice	3.052	-3.052	0	0	0	0
Risconti corrispettivi TDV di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo) di competenza del Comune di Venezia - protocollo d'intesa 3 agosto 2015 relativo al trasferimento quota parte degli introiti tariffari ai sensi ex art. 4 par 2 REG (CE) n. 1370/2007	66.359	-66.359	0	0	0	0
Costi smart parking	0	63.875	63.875	63.875	0	0
Risconti vari	6.259	-2.509	3.750	3.750	0	0
Totale risconti attivi	3.280.494	-188.726	3.091.768	3.006.116	85.652	0

Dettaglio risconti di durata superiore a 5 anni

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	scadenza oltre 5 anni	Totale
Canoni per utilizzo rete fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia	85.652	0	85.652

Passività**A) Patrimonio netto consolidato di Gruppo**

Il prospetto della composizione del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo e di terzi è riportato all'interno dell'allegato nr. 5 alla presente Nota Integrativa.

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 85.549.238. ed è composto da complessive n. 1.656.326 azioni dal valore nominale di Euro 51,65 cadauna, tutte detenute dall'unico azionista Comune di Venezia

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	1.656.326	51,65	85.549.238
Totale	1.656.326	51,65	85.549.238

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 457 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale con conferimento della partecipazione in ACTV avvenuto nel corso del 2012 e in PMV avvenuto nel 2013.

La riserva legale pari a euro 347.042 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che hanno approvato i relativi bilanci.

A seguito della sospensione del 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali posta in essere dalla Capogruppo AVM S.p.A. e dalla controllata ACTV S.p.A. si evidenzia che, come previsto dalla legge 25/2022, la riserva statutaria, la riserva straordinaria, le altre riserve e gli utili portati a nuovo sono stati utilizzati per costituire la riserva indisponibile per un totale di euro 8.460.271. Tale riserva dovrà essere integrata, vincolando gli utili che si realizzeranno nel corso dei futuri esercizi, fino a copertura degli ammortamenti non stanziati nell'esercizio 2021 e non recuperati negli esercizi successivi. Il totale degli ammortamenti sospesi al 31/12/2023 ammonta a euro 13.196.751, pertanto la riserva indisponibile è attualmente incapiente per euro 4.736.480.

La riserva statutaria ammonta ad euro 29.601, ed è costituita per euro 6.830 a copertura dei costi di impianto ed ampliamento capitalizzati e per euro 22.771 dall'accantonamento degli utili degli esercizi 2021 e 2022 come previsto dallo Statuto societario.

La Riserva negativa da consolidamento di Euro 9.699.310 rappresenta, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, la differenza risultante dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto oltre che l'effetto in apertura della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. In questa voce sono anche inclusi i risultati economici consolidati, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è negativa per Euro 66.719 e rappresenta il *fair value* degli strumenti finanziari (contratti derivati passivi – IRS) detenuti dal Gruppo.

L'utile d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi è pari a Euro 924.035, di cui Euro 822.386 è la quota attribuita al Gruppo, mentre Euro 101.649 è quella di

pertinenza delle minoranze.

Per la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico consolidati e i relativi dati della Società consolidante si rimanda all'allegato nr. 4 della presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Fondi per imposte	3.876.780	0	0	-2.495.709	-2.495.709	1.381.071
Fondo imposte differite	434.365	4.154	-20.794	0	-16.640	417.725
Totale fondi per imposte anche differite	4.311.145	4.154	-20.794	-2.495.709	-2.512.349	1.798.796
Fondi per strumenti finanziari derivati passivi	130.514	0	-42.725	0	-42.725	87.789
Altri					0	
Fondi rischi controversie legali	3.512.984	1.225.000	-1.126	-526.759	697.115	4.210.099
Fondo per franchigie assicurative	235.952	105.172	-60.539		44.633	280.585
Fondo per rischi diversi	22.624.311	13.105.561	-1.747.937		11.357.624	33.981.934
Fondo manutenzione cicliche e fondo manutenzione programmate sistema tramviario e funicolare terrestre c.d. "People Mover"	15.498.670	14.293.292	-4.030.284	0	10.263.008	25.761.678
Fondi diversi del personale	1.165.636	825.528	1.014.352	-151.435	-340.259	825.377
	43.037.553	29.554.553	-6.854.238	-678.194	22.022.121	65.059.674
Totale fondi per rischi ed oneri	47.479.212	29.558.707	-6.917.758	-3.173.903	19.467.047	66.946.259

Il fondo per imposte è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex-PMV per mancata applicazione IVA annualità 2015	41.892	0	0	0	0	41.892

Imposta IVA annualità 2012/2013/2014 per fatture emesse nei confronti di ACTV relative a canoni per utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione non imponibili ex art. 9 DPR 633/72, altre contestazioni in materia di IVA (indebito utilizzo del plafond IVA e altre violazioni minori) e alcune contestazioni in materia di IRES e IRAP, oltre alle relative sanzioni e interessi.	3.445.757		0	-2.336.578	-2.336.578	1.109.179
Rischio per avvisi di accertamento IRES e IVA in capo alla controllata VELA S.p.A.	389.131			-159.131	-159.131	230.000
Totale fondo imposte	3.876.780	0	0	-2.495.709	-2.495.709	1.381.071

Il Fondo per imposte è stato costituito per coprire il rischio relativo agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 e 2018 dall'Agenzia delle Entrate contenenti prevalentemente rilievi in materia di IVA. Il decremento registrato nel 2023 è dovuto alla parziale chiusura del contenzioso con istanza di definizione agevolata ex legge 197/2022 e relativo ravvedimento operoso. Per le sole sanzioni da mancata regolarizzazione fatture, l'istanza di definizione è stata respinta in quanto l'Agenzia l'ha ritenuta inammissibile, considerando tali sanzioni non attinenti al tributo regolarizzato con ravvedimento. La Società ha presentato ricorso e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Dalla controllata ACTV il fondo è relativo al rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016 si riferisce alla contestazione di sanzioni per omessa regolarizzazione di fatture emesse nell'anno 2016 dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972. Il relativo contenzioso è tuttora in essere.

Dalla controllata VELA il Fondo per Imposte si riferisce, dopo la definizione del contenzioso IRES 2013/2014, esclusivamente al rischio relativo al processo verbale di contestazione, emesso da SIAE per conto dell'Agenzia delle Entrate, al termine della verifica ispettiva eseguita a marzo 2023. La contestazione si riferisce alla riclassificazione ai fini IVA di alcune operazioni relative ad eventi organizzati da Vela nel 2019-2020. La Società attende di ricevere il corrispondente avviso di accertamento per valutarne l'impugnazione.

Il fondo per imposte differite è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Imposte differite della capogruppo AVM su diverso criterio di calcolo ammortamenti fiscali rispetto ad ammortamenti civilistici	401.456	0	-20.795	0	-20.795	380.661
Imposte differite su ammortamenti relativi a cespiti ceduti all'interno del Gruppo AVM (biglietterie) con applicazione di aliquote diverse di ammortamento rispetto a quelle utilizzate originariamente dal cedente.	32.910	4.154	0	0	4.154	37.064
Totale fondo imposte differite	434.366	4.154	-20.795	0	-16.641	417.725

SUDDIVISIONE DEL FONDO IMPOSTE DIFFERITE PER TIPOLOGIA D'IMPOSTA

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
Imposte differite IRES	429.763	-14.315	415.448
Imposte differite IRAP	4.603	-2.326	2.277
Totale fondo imposte differite	434.366	-16.641	417.725

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi rappresenta il fair value contratti derivati passivi riportati nella sottostante tabella:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087 – Importo di riferimento: 22.000.000. Euro – Nozionale 22.000.000	-61.347	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2023: 3.095.757			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			

Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-26.442	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2023: 1.417.459			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			

Tali contratti sono stati sottoscritti dalla Capogruppo a copertura dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle cedole sui prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile.

La voce “Altri” include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla Capogruppo e dalle controllate a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

La voce è composta dai seguenti Fondi:

- Fondo per rischi controversie legali, costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.
- Fondo per franchigie assicurative, appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.
- Fondo per manutenzioni cicliche programmate. Accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario e il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema “*People Mover*”. Relativamente al fondo manutenzione ciclica questo è al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso e non ancora terminati a fine esercizio.
- Fondo diversi del personale: accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e alle rivendicazioni sindacali di categoria di aumenti contrattuali aziendali (relativamente alla controllata ACTV per il rinnovo CCNL di categoria scaduto il 31 dicembre 2017, altri riconoscimenti/migliorie economiche) per il personale.

- Fondo per rischi diversi, così dettagliato:

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	13.962.776	2.382.731	-345.507	0	2.037.224	16.000.000
Oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	195.665	0	-60.552	0	-60.552	135.113
Oneri per penalità CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	957.480	0		0	0	957.480
Oneri per riconoscimento maggiori corrispettivi ad alcune aziende subaffidatarie a titolo di copertura costi rinnovo CCNL	269.999	0		0	0	269.999
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	147.137	0		0	0	147.137
Accantonamento per rischi richiesta maggiori canoni Museo Navale	0	0			0	0
Lodo arbitrale per contenzioso verso istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS)	40.000	0		0	0	40.000
Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL	856.253	0		0	0	856.253
Contenziosi del personale per differenze retributive anni precedenti	6.195.000	4.052.400	-1.341.878	0	2.710.522	8.905.522
Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario	0	250.000			250.000	250.000
Sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025	0	5.494.470			5.494.470	5.494.470
Oneri per contenzioso appalti		925.960			925.960	925.960
	22.624.310	13.105.561	-1.747.937	0	11.357.624	33.981.934

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S.Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda.

Nel corso del presente esercizio, preso atto del protrarsi delle Conferenze di Servizi istruttorie (da ultima quella del 19/12/2023) e delle relative richieste di approfondimenti tecnici, che non permettono di identificare un orizzonte temporale attendibile per quanto concerne l'approvazione del progetto di bonifica, gli Amministratori della controllata ACTV S.p.A., supportati da un perito terzo, hanno ritenuto necessario aggiornare il computo metrico estimativo alla accresciuta inflazione e prevedere i costi aggiuntivi preventivabili a fronte delle più recenti prescrizioni.

Di conseguenza, il fondo è stato adeguato al valore medio tra gli scenari ritenuti più probabili allo stato attuale.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV S.p.A. sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia nei confronti della controllata ACTV S.p.A., delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2010. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento formalmente pretese da controparte in quanto sono ancora in corso i confronti per una definizione complessiva delle partite reciproche di credito e debito.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006).

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento effettuato dalla controllata ACTV S.p.A. per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio, in capo alla controllata ACTV S.p.A., di dover restituire a quest'ultimo le somme versate alla Società a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 23956/19. I legali della Banca reclamano infatti una sostanziale riduzione dell'importo riconosciuto a favore della società a titolo di risarcimento del danno, da ricercarsi eventualmente anche a mezzo di un accordo transattivo a valle della presentazione dell'appello. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di

controparte. La trattazione dell'appello è stata fissata per luglio 2024.

Il fondo oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente è stato costituito a fine 2022 a fronte delle richieste, pervenute da un consistente gruppo di lavoratori, per il riconoscimento di un'integrazione salariale legata al mancato concorso, nella liquidazione delle ferie godute, di alcune voci retributive integrative. Nel corso del 2023 la stima del fondo è stata adeguata con un ulteriore accantonamento, eseguito sulla scorta dei primi esiti di predette richieste emersi nel corso dell'esercizio, che peraltro hanno portato ad un parziale utilizzo del fondo.

Il fondo rischi per "Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario" è stato istituito nell'esercizio in relazione al potenziale rischio di dover corrispondere il canone demaniale, relativamente alle aree occupate dalle piattaforme del sistema tranviario, per alcune annualità pregresse.

Il fondo rischi per sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025 è stato istituito nell'esercizio in quanto, a seguito di simulazione dei risultati per contratto di servizio secondo gli schemi della contabilità regolatoria, è emersa una potenziale parziale sovracompensazione, limitatamente all'esercizio 2023. La posta dovrà essere riconsiderata in relazione ai risultati degli esercizi successivi, almeno fino al termine del primo periodo regolatorio (2025) ai sensi dei nuovi contratti di servizio stipulati a seguito dell'affidamento in house per il periodo 01/04/2023-31/03/2032.

Il Fondo oneri per contenzioso appalti è stato istituito nel 2023 per far fronte al potenziale rischio, in capo alla controllata ACTV S.p.A., di oneri imprevisti derivante dalla risoluzione di un contratto nei confronti di un appaltatore, nel frattempo entrato in fase di concordato preventivo prenotativo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Variazioni	Importo
Valore di inizio esercizio	14.056.417
Accantonamento nell'esercizio	7.244.445
Utilizzo nell'esercizio	(8.609.961)
Altre variazioni	(463.066)
Totale variazioni	(1.828.582)
Valore di fine esercizio	12.227.835

Si segnala che la posta in esame è al netto della quota versata all'INPS, di euro 41.820.467, per il trattamento fine rapporto versato presso il fondo tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2023 dal Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

D) Debiti

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre i 5 anni
Obbligazioni	11.125.946	-3.581.380	7.544.566	3.837.471	3.707.095	0
Verso banche	190.078.279	-16.011.531	174.066.748	13.251.628	55.403.324	105.411.796
Acconti	503.233	-65.693	437.540	437.540	0	0
Debiti verso altri finanziatori	1.752.222	-381.787	1.370.435	394.972	975.463	0
Verso fornitori	28.250.757	-1.712.096	26.538.661	26.538.661	0	0
Verso controllanti	16.055.017	12.887.258	28.942.275	28.942.275	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.091.343	1.591.862	3.683.205	1.528.704	2.154.501	0
Tributari	7.113.850	-193.999	6.919.851	6.347.498	572.353	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.124.790	416.853	5.541.643	5.541.643	0	0
Altri debiti	14.761.420	895.099	15.656.519	15.656.519	0	0
	276.856.857	-6.155.414	270.701.443	102.476.911	62.812.736	105.411.796

La voce “Obbligazioni” riguarda tre prestiti obbligazionari emessi dalla capogruppo AVM rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2023 è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene infatti in rate semestrali secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile.

Descrizione	31/12/2022	Variazioni nell'esercizio	31/12/2023	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni
Debito obbligazionario 2005/2025	4.486.032	-1.454.693	3.031.339	1.494.972	1.536.367
Debito obbligazionario 2006/2025	4.562.474	-1.466.706	3.095.768	1.520.165	1.575.603
Debito obbligazionario 2007/2025	2.077.440	-659.981	1.417.459	691.958	725.501
	11.125.946	-3.581.380	7.544.566	3.707.095	3.837.471

A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore un'ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale situato a Piazzale Roma – Venezia di proprietà della Società. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 54,594 milioni.

La voce Debiti verso banche è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazioni nell'esercizio	31/12/2023	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi	Scadenza oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	13.619.594	-13.619.594	0	0	0	0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	18.341.504	-1.108.698	17.232.806	1.152.108	5.077.832	11.002.866
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	21.111.978	-1.307.043	19.804.935	1.361.548	6.038.440	12.404.947
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	50.500.264	-1.261.542	49.238.722	1.317.613	5.882.801	42.038.308
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	2.313.302	-477.117	1.836.185	497.490	1.338.695	0
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	5.348.936	-268.517	5.080.419	280.736	1.256.645	3.543.038
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	4.952.692	-833.093	4.119.599	861.863	3.257.736	0
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	2.249.046	-378.538	1.870.508	391.510	1.478.998	0
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	12.099.264	-961.372	11.137.892	1.009.474	4.569.683	5.558.735
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto/Piano Investimenti	17.541.696	-3.004.649	14.537.047	3.087.887	11.449.160	0
Mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città	42.000.000	7.208.635	49.208.635	3.291.397	15.053.334	30.863.903

metropolitana di Venezia primo tiraggio						
	190.078.279	-16.011.524	174.066.748	13.251.628	55.403.324	105.411.796

Il debito include i mutui passivi della controllata ACTV nonché i mutui passivi della Capogruppo AVM ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito. Lo scoperto di Tesoreria della controllata ACTV, concesso da primario Istituto di Credito, al 31/12/2023 non è utilizzato, e ciò costituisce la ragione principale della forte diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Si evidenzia quanto segue:

- il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell'ambito del contratto "Ambiente Urbano Venezia" stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente della capogruppo AVM per la realizzazione di detta opera stradale;
- il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia è garantito, per Euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;
- il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di Euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM, denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per Euro 41.455.436. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un "covenant" relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimorso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato e calcolato annualmente. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2023.
- Analogo covenant di cui sopra è previsto anche dal contratto di finanziamento con BEI per la realizzazione del sistema tranviario di

Venezia Mestre, con cadenza annuale. Per l'esercizio 2023 il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente.

- Relativamente al mutuo per finanziamento acquisto vaporette e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia, a giugno 2021 è stato erogato dalla BEI un secondo tiraggio dell'importo di euro 19 milioni. Il primo tiraggio era avvenuto a febbraio 2020 per euro 23 milioni. Nel corso del 2023 è stato ottenuto un terzo tiraggio dell'importo di euro 9 milioni. Pertanto, l'importo complessivo erogato al 31/12/2023 risulta di euro 51 milioni. Questo finanziamento è soggetto al rispetto, con cadenza semestrale, di due parametri finanziari: il primo è dato dal calcolo di un rapporto minimo tra EBITDA e Servizio del Debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale), ed è stato sospeso per gli esercizi 2020 e 2021, mentre il secondo è dato da un valore massimo di incidenza dell'indebitamento finanziario sulle immobilizzazioni materiali, ed è stato sospeso per la sola scadenza del 30 giugno 2021. Entrambe le sospensioni sono motivate dall'emergenza pandemica da COVID-19. Entrambi i parametri sono stati rispettati per le scadenze 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023.
- il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti alla controllata ACTV nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia;

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l'acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2023 un saldo di euro 1.370.435 classificato per euro 394.972 con scadenza entro 12 mesi e per euro 975.463 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni. La scadenza del finanziamento è fissata ad aprile 2027.

La voce "Acconti" comprende l'importo delle cauzioni o degli anticipi versati dai clienti all'atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui è previsto. La riduzione è dovuta al rimborso degli anticipi ricevuti dalla controllata ACTV per la cessione di imbarcazioni non più destinate al servizio gestito dal Gruppo AVM, perfezionatasi ad inizio 2023.

I Debiti verso fornitori sono dettagliati nel sottostante prospetto

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023	Esigibili entro l'esercizio successivo
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	12.895.794	-1.186.263	11.709.531	11.709.531

Debiti per fatture da ricevere	15.354.963	-525.834	14.829.129	14.829.129
	28.250.757	-1.712.096	26.538.661	26.538.661

I debiti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023	Esigibili entro l'esercizio successivo
Debiti per fatture ricevute	22.117	-14.186	7.931	7.931
Debiti per fatture da ricevere	1.289.887	88.069	1.377.956	1.377.956
Debiti per incassi proventi ZTL e aree sosta di competenza del Comune di Venezia	866.386	282.700	1.149.086	1.149.086
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	890.483	404.473	1.294.956	1.294.956
Quota parte corrispettivi per vendita servizi Wi-Fi Città di Venezia acquistati nel sito internet VeneziaUnica	400	-151	249	249
Debiti per gestione aree e spazi dell'Arsenale di Venezia	1.119.772	-320.143	799.629	799.629
Anticipazione finanziaria ristori emergenza covid	11.133.294	-11.133.294	0	0
Anticipazione finanziaria per investimenti	640.184	10.332.404	10.972.588	10.972.588
Acconti su ristori 2022	0	9.152.426	9.152.426	9.152.426
Altri debiti vari	92.494	4.094.960	4.187.454	4.187.454
	16.055.017	12.887.258	28.942.275	28.942.275

Il debito per anticipazione finanziaria ristori emergenza COVID era relativo a quanto erogato dal Comune di Venezia, a fine ottobre 2021, in attesa dell'erogazione dei fondi stanziati a livello statale, per compensare la riduzione di entrate tariffarie del TPL, ed in generale a titolo di anticipazione di liquidità utile a sopperire alla criticità di cassa del Gruppo AVM limitando l'utilizzo derivante dal servizio di tesoreria di cui beneficia la controllata ACTV S.p.A. Il debito è stato parzialmente rimborsato nell'esercizio 2022. Il saldo al 31/12/2022 è stato pagato al Comune di Venezia a fine gennaio 2023.

Gli acconti su ristori 2022 si riferiscono alla quota parte di quanto incassato dalla Società a marzo 2023, a valore sui ristori integrativi previsti per l'anno 2022, e

risultata in eccesso al termine della verifica sulla sovracompensazione, calcolata utilizzando i nuovi parametri ART. Tale debito è stato rimborsato dalla Società al Comune di Venezia ad inizio 2024.

Gli acconti su finanziamenti nuovi investimenti 2023 sono relativi alla prima tranche di finanziamenti, compresi quelli previsti dal PNRR, incassati dalla Società nel corso dell'esercizio, per gli investimenti avviati ed in corso di realizzazione.

Gli altri debiti vari si riferiscono principalmente agli anticipi del 20% ricevuti dalla controllata ACTV S.p.A. sui finanziamenti degli investimenti del settore navigazione.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	342.221	-326.402	15.819
- per fatture da ricevere	587.890	-432.107	155.783
- altri debiti vari	32.324	-30.622	1.702
	962.435	-789.131	173.304
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	27.344	-13.659	13.685
- per fatture da ricevere	148.029	31.669	179.698
	175.373	18.010	193.383
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	174	-174	0
- per fatture da ricevere	0	5.618	5.618
	174	5.444	5.618
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture ricevute	168.756	-36.838	131.918
- per fatture da ricevere	0	2.200	2.200
	168.756	-34.638	134.118
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	0	0	0
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	549.674	-305.999	243.675
	549.674	-305.999	243.675
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture ricevute	1.630	30.000	31.630
- per fatture da ricevere	0	0	0
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	233.301	36.567	269.868

	234.931	66.567	301.498
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
- altri (debiti per acquisto superbonus 110%)	0	2.631.609	2.631.609
	0	2.631.609	2.631.609
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	2.091.343	1.591.862	3.683.205

Nei confronti della società Insula S.p.A. è stata iscritta, nel corso del 2023, in contropartita dei crediti tributari, la prima parte dei superbonus 110% che essa ha ceduto ad AVM nell'ambito di un'operazione concertata con la controllante Comune di Venezia. Il pagamento di questo debito avverrà in modo rateale, secondo la convenzione stipulata tra le parti, ed in linea con l'utilizzabilità in compensazione da parte di AVM dei relativi crediti di imposta.

I Debiti tributari, relativi alle sole passività per imposte certe e determinate, sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	Variazioni nell'esercizio	31/12/2023
Debiti verso erario per ritenute Irpef su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e relative addizionali comunali e regionali	3.883.911	-283.674	3.600.237
Debito per Irap	387.088	355.991	743.079
Debiti per IRES da consolidato fiscale	0	1.070.426	1.070.426
Debito per IVA da liquidazione iva di gruppo	0	20.626	20.626
Debito per Iva ad esigibilità differita	386.783	0	386.783
Debiti verso erario per rateazione versamenti iva legati all'emergenza COVID	347.038	-347.038	0
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo su IRAP/IRES e IVA	2.108.902	-1.049.006	1.059.896

Debiti per imposta di bollo	0	33.760	33.760
Altri debiti minori	128	4.916	5.044
	7.113.850	-193.999	6.919.851

I debiti verso Agenzia delle Entrate per accordi conciliativi IRAP/IRES e IVA sono relativi alle conciliazioni sottoscritte a fine 2020 e che hanno comportato il rilascio di consistenti fondi fiscali, a seguito degli accordi ottenuti con l'Agenzia e già commentati nella sezione della presente Nota Integrativa relativa al fondo imposte. L'importo indicato in tabella si riferisce alle rate trimestrali residue che saranno pagate nel 2024.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2022	Variazioni nell'esercizio	31/12/2023
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	4.337.328	362.260	4.699.588
Debiti verso Inail	27.123	-27.123	0
Debiti verso fondi pensione	760.339	81.716	842.055
	5.124.790	416.853	5.541.643

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

La voce "Altri debiti" è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2022	Variazioni nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili entro l'esercizio successivo
Debiti verso organi societari (Componenti del Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	138.176	-1.417	136.759	136.759
Debiti verso Città Metropolitana	0	2.673.323	2.673.323	2.673.323
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	34.524	-2.452	32.072	32.072
Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	8.197.600	-2.372.126	5.825.474	5.825.474

Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	4.382.766	215.396	4.598.162	4.598.162
Depositi cauzionali	510.959	184.669	695.628	695.628
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	176.305	49.694	225.999	225.999
Altri debiti vari minori	153.311	10.709	164.020	164.020
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	58.869	0	58.869	58.869
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	114.487	15.140	129.627	129.627
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	94.259	57.710	151.969	151.969
Debiti verso terzi per incassi ticketing non ancora riversati e per anticipo su incassato dalla clientela a mezzo app	780.752	183.865	964.617	964.617
Debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree posti a carico del Gruppo	119.412	-119.412	0	0
	14.761.420	895.099	15.656.519	15.656.519

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2023 ma corrisposte nel 2024. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale”.

I debiti verso terzi per trattenute varie al personale si riferiscono alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I debiti verso appaltatori per ritenute garanzie contrattuali sono relativi alle trattenute dello 0,5% effettuate dall’azienda nei confronti degli appaltatori sugli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati ed esigibili da questi solo alla conclusione dei relativi lavori.

I debiti verso Ministero dell’Ambiente per transazione erano relativi all’accordo transattivo, stipulato dalla Capogruppo AVM nel corso del 2014 per gli oneri di disinquinamento e di contaminazione di alcune aree in passato di proprietà del Gruppo ma poi cedute a terzi. L’ultima rata decennale è stata pagata nel corso del 2023.

I debiti verso la Città Metropolitana sono relativi ai ristori ricevuti in eccesso relativi all'esercizio 2021, come accertato nel corso dell'esercizio.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	31/12/2022	Variazioni nell'esercizio	31/12/2023
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	292.418	-3.009	289.409
Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	960.168	-65.005	895.163
Totale Ratei Passivi	1.252.586	-68.014	1.184.572
Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno successivo	8.658.595	-1.018.264	7.640.331
Locazioni varie	18.818	-15.964	2.854
Proventi per realizzazione eventi e manifestazioni	0	15.818	15.818
Risconti passivi	8.677.413	-1.018.410	7.659.003
Contributi in conto investimenti	145.469.156	606.540	146.075.696
Contributi per evento alluvione	107.723	-12.697	95.026
Risconti passivi pluriennali	145.576.879	593.843	146.170.722
Totale Risconti Passivi	154.254.292	-424.567	153.829.725
Totale	155.506.878	-492.581	155.014.297

I risconti passivi per contributi in conto investimenti comprendono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore del Gruppo da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali". Sono relativi ai contributi erogati per la realizzazione del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover" per il collegamento tra Piazzale Roma – Tronchetto a Venezia, all'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL, per la ristrutturazione della biglietteria di via Selva – Lido, per investimenti per la realizzazione di pontoni, pontili, approdi, depositi automobilistici, per la realizzazione del sistema tramviario Venezia – Mestre (ai sensi della legge 211/92), per l'acquisto di autobus e mezzi della flotta navale (vaporetti).

I risconti passivi pluriennali sono così classificati:

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti e per evento alluvione	10.003.592	36.937.740	99.229.390	146.170.722

Conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione rappresenta il risultato derivante dallo svolgimento dell'attività caratteristica del Gruppo ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Descrizione	2022	Variazione nell'esercizio	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	246.529.415	35.713.755	282.243.170
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.903.896	-14.832	3.889.064
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
- contributi in conto esercizio	22.061.587	-10.954.177	11.107.410
- vari	38.550.298	-10.687.303	27.862.995
Totale altri ricavi e proventi	60.611.885	-21.641.480	38.970.405
	311.045.196	14.057.443	325.102.639

Le variazioni rilevate nelle diverse voci dei ricavi sono state determinate, in senso positivo dalla generale ripresa delle attività e dei servizi offerti, anche a seguito della ripresa dei flussi turistici, dopo gli ultimi anni segnati dalla pandemia; in senso negativo, sostanzialmente, dai minori ristori riconosciuti quest'anno rispetto allo scorso anno.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella

Descrizione	2022	Variazioni nell'esercizio	2023
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TPL	141.535.411	18.898.092	160.433.503
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, integrazioni tariffarie, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	4.375.423	-62.958	4.312.465
Ricavi accessori ai servizi di TPL	2.541.868	232.787	2.774.655
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, servizi di car e bike sharing, corrispettivi per la gestione del bicipark, corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità)	14.909.916	716.600	14.193.316
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	76.839.220	15.530.882	92.370.102
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	19.521	-1.571	17.950
Altri ricavi di minore entità	102.166	111.733	213.899
Ricavi vendita pubblicazioni e attività merchandising	359.823	322.851	682.674
Ricavi vendita ticket non TPL	1.771.845	-143.201	1.628.644
Ricavi per organizzazione congressi manifestazioni eventi e gestione spazi museali	4.074.223	1.541.739	5.615.962
	246.529.416	35.713.754	282.243.170

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono originati:

- √ dal flusso delle vendite per titoli di viaggio per TPL e per il sistema di trasporto pubblico di persone denominato “*People Mover*” alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto “atipici”, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio per lo svolgimento dell’attività di TPL; in particolare l’incremento di quest’ultima posta è dovuto soprattutto alla voce “Contributo per rinnovo CCNL”, precedentemente registrata fra gli “altri ricavi” che ha più che compensato la riduzione della stessa causata dall’affidamento a terzi da parte del Comune di Venezia delle linee cosiddette “10%”. Si ricorda che detti

contratti di servizio sono stipulati dalla Capogruppo AVM e dalla propria controllata ACTV con l'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia costituito dagli uffici periferici degli Enti Locali - Comune di Venezia, Comune di Chioggia e Città Metropolitana di Venezia;

- √ dalla gestione dei servizi affidati dal Comune di Venezia relativi ai parcheggi, dalla gestione della struttura di accoglienza natanti e dei relativi pontili, dalla gestione del servizio incasso e controllo, per conto del Comune di Venezia, della zona ZTL per i bus turistici, altri;
- √ dai ricavi per la prestazione di servizi commerciali e cessione di beni (merchandising, altro), per attività di sponsorizzazioni, per l'organizzazione e gestione dei Grandi Eventi Veneziani (Carnevale di Venezia, Redentore, Regata Storica, altri.) e per attività di *ticketing* (rivendita biglietti del teatro La Fenice, e degli altri teatri veneziani, etc.).

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e zone limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono ai costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali quali mezzi navali, autobus, attrezzature industriali e commerciali, fabbricati, pontili e approdi, paline e pensiline, altre.

Gli "Altri ricavi e proventi" sono così dettagliati:

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	1.028.135	-88.495	939.640
Ricavi da pubblicità e promozione	4.827.760	126.390	4.954.150
Penalità contrattuali e risarcimenti danni	639.205	670.711	1.309.916
Recuperi spese verso terzi	691.519	367.961	1.059.480
Proventi da lavori di manutenzione	423.596	-165.278	258.318
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	9.229.478	463.285	9.692.763
Contributi in c/esercizio	22.061.587	-10.954.177	11.107.410
Ricavi per mensa	880.570	35.317	915.887
Sopravvenienze attive ordinarie	2.112.120	2.711.611	4.823.731
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	636.765	49.790	686.555

Contributo per rinnovo CCNL	15.054.128	-15.054.128	0
Rimborso oneri malattia	591.443	-591.443	0
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	15.000	288.224	303.224
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	2.280.381	505.470	2.785.851
Altri	140.202	-6.723	133.480
	60.611.889	-21.641.486	38.970.405

Vengono registrati nella voce “locazioni immobiliari e spazi pubblicitari” gli introiti relativi sia agli affitti di immobili di proprietà, soprattutto nei pressi dell’autorimessa di P. le Roma a Venezia e la sede del Tronchetto, sia agli spazi pubblicitari sui mezzi utilizzati dal Gruppo per i servizi acquei e terrestri del TPL.

La voce “Ricavi da pubblicità e promozione” comprende per la maggior parte i ricavi derivanti dall’attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla società controllata VE.LA.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri in gran parte afferenti ai settori automobilistico e navale o per penali contrattuali addebitate ai fornitori, in genere, per mancato rispetto dei tempi di consegna.

La voce proventi da lavori di manutenzione comprende i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla controllata ACTV nei confronti di ditte terze su mezzi adibiti al TPL.

La voce contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell’anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata. In particolare, da quest’anno, in questa voce viene registrato anche la quota annuale, relativa al valore capitale, del contributo che il Comune di Venezia riconosce al Gruppo per l’investimento dei cantieri navali (ex Deliberazione di Consiglio Comunale n.47 del 13.07.2023 che ha modificato la previsione dell’art. 4 della Convenzione tra il Comune di Venezia e Actv S.p.A. e AVM S.p.A. del 26.10.2012, approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 11.06.2007 e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 24.09.2012).

I contributi in conto esercizio sono relativi sia ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia alla controllata VE.LA. per la copertura dei principali eventi cittadini (Carnevale, Festa del Redentore, Regata storica, Capodanno, ecc.), sia, anche se in misura fortemente ridotta rispetto allo scorso anno, ai contributi ministeriali relativi

ai ristori parziali per i mancati ricavi da titoli di viaggio causati dalla pandemia, sia per le quote di credito d'imposta di cui le Società del gruppo hanno beneficiato grazie ai provvedimenti normativi per fronteggiare il significativo aumento del costo dei carburanti e delle spese energetiche.

I "ricavi per mensa" si riferiscono alla compartecipazione del personale aziendale al costo della mensa trattenuta in busta paga.

La posta relativa alle "sopravvenienze attive" è imputabile per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare per rischi commerciali, rischi legali, in quanto, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, ne sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione, in particolare, quest'anno grazie a una transazione su un annoso contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

Nella voce "Aggi per vendita e ricavi per altri servizi" sono compresi gli aggi per la vendita di titoli di viaggio e/o altri prodotti di altre aziende tramite la rete vendita del Gruppo.

La voce "contributo per rinnovo CCNL" da quest'anno viene azzerata in quanto è compresa nella voce "corrispettivi per contratti di servizio" poiché non è più stata fatto lo scorporo della stessa dal corrispettivo fatturato dalla Capogruppo agli EE.LL. affidatari dei servizi di TPL.

Anche la voce "rimborso oneri per il trattamento di malattia" quest'anno viene azzerata in quanto il valore che sarà riconosciuto a questo titolo dal Ministero, sulla base delle indicazioni dell'Associazione di categoria ASSTRA, è ormai da considerarsi trascurabile.

La voce "plusvalenze su immobilizzazioni materiali" accoglie quest'anno il maggior valore ricavato dalla vendita di alcune imbarcazioni cedute a seguito dell'affidamento a terzi tramite gara, da parte del Comune di Venezia, dell'esercizio delle linee marginali (cosiddette 10%) di TPL del proprio territorio.

La voce "storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" accoglie gli storni attuati dalla controllata ACTV S.p.A. e relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

B) Costi della produzione

Il titolo in esame comprende i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione del Gruppo.

Descrizione	2022	Variazione	2023
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	39.732.769	-2.328.808	37.403.961
Per servizi	58.871.045	-4.080.709	54.790.336
Per godimento di beni di terzi	5.847.710	911.391	6.759.101
Costi per il personale	149.795.771	1.820.621	151.616.392
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.635.776	-229.736	2.406.040
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30.718.282	714.099	31.432.381
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	191.839	-191.839	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	571.772	-464.004	107.768
Variazione rimanenze materie prime	360.093	-828.801	-468.708
Accantonamento per rischi	6.355.000	6.716.862	13.071.862
Altri accantonamenti	5.127.778	9.270.686	14.398.464
Oneri diversi di gestione	4.921.446	-534.960	4.386.486
	305.129.281	10.774.802	315.904.083

Anche sulle voci di costo, come per le voci di ricavo, i dati 2023 risentono della progressiva ripresa delle attività dopo il periodo pandemico il cui incremento di base, se si riflette in modo evidente sul costo del personale, sulle altre voci in realtà, grazie al minor prezzo di acquisizione di alcuni elementi di produzione, soprattutto carburanti e fonti energetiche, rispetto allo scorso periodo, questo incremento viene più che compensato. Incrementano invece le voci relative agli accantonamenti in generale a causa delle necessità di adeguare alcuni fondi alle mutate condizioni di mercato e alle stime aggiornate.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce in esame sono iscritti gli acquisti dei beni, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione e sono così dettagliati:

Descrizione	2022	Variazione	2023
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione - automobilistico - tram e <i>people mover</i>	11.595.428	1.134.050	12.729.478
Acquisti supporti per titoli di viaggio	800.031	716.147	1.516.178
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	24.966.005	-3.804.817	21.161.188

Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	2.371.305	-374.189	1.997.116
	39.732.769	-2.328.808	37.403.961

L'aumento degli acquisti di materiali di manutenzione, dovuto alla ripresa dei servizi, viene più che compensato dalla riduzione del prezzo con cui sono stati acquistati, in questo esercizio rispetto al precedente, i combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica. La riduzione rilevata nella voce "materiali di consumo..." è dovuta invece alle diverse dinamiche legate al rinnovo dei capi di vestiario per il personale di esercizio.

Costi per servizi

La posta in esame è così dettagliata

Descrizione	2022	Variazione	2023
Spese di manutenzione e riparazione, spese di trasporto materiali e lavoro di manovalanza	8.663.865	1.849.087	10.512.952
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, spese telefoniche, ecc.)	4.113.909	-1.062.846	3.051.063
Pulizia e vigilanza	6.437.457	143.872	6.581.329
Esternalizzazione linee	12.974.783	-8.892.098	4.082.685
Mensa	4.612.834	261.236	4.874.070
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	2.646.512	749.474	3.395.986
Consulenze varie comprese le consulenze artistiche, spese legali, notarili, società di revisione, spese per organi aziendali, prestazioni coordinate e continuative e varie	1.590.983	216.546	1.807.529
Assicurazioni	3.763.294	8.385	3.771.679
Servizi ecologici	1.096.328	271.039	1.367.367
Costi di formazione e selezione del personale	250.002	215.275	465.277
Visite Ri.Na	360.932	11.195	372.127
Oneri, commissioni bancarie e spese per servizi di trasporto denaro e trattamento/conta denaro e valori	1.227.238	149.291	1.376.529

Spese per inserzioni, pubblicità, prestazioni per attività di comunicazione e sponsorizzazioni varie	948.007	-41.166	906.841
Rimborsi spese a dipendenti	159.638	52.675	212.313
Spese postali	210.570	83.140	293.710
Organizzazioni manifestazioni ed eventi nell'ambito del territorio della Città di Venezia	4.857.355	1.709.543	6.566.898
Visite ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico fiscali	365.141	-4.069	361.072
Altre (contributi inps l. 335/95, prestazioni diverse, elaborazioni sondaggi, analisi di laboratorio, costi direzione People Mover, costo personale distaccato, costi rimozione natanti, altri)	4.592.197	198.712	4.790.909
	58.871.045	-4.080.709	54.790.336

La riduzione complessiva rilevata in questa posta di bilancio è dovuta sostanzialmente al minor costo pagato per le linee esternalizzate e in minor parte per le utenze, soprattutto relative alle fonti energetiche.

In particolare, la riduzione della prima voce, se in parte dovuta alla cessazione dell'esercizio delle linee 10% del Comune di Venezia, dall'altra manifesta la maggior criticità che il Gruppo, così come tutte le aziende esercenti servizi di TPL e nel nostro caso i nostri subaffidatari, sta riscontrando con la ripresa dei servizi ai livelli pre-pandemici, ovvero il reperimento di manodopera sul mercato. A ciò si contrappongono gli aumenti rilevati nelle attività di manutenzione e accessorie allo svolgimento dei servizi (pulizia e vigilanza, mensa, servizi ecologici, etc.), negli aggi riconosciuti ai concessionari per la vendita dei titoli di viaggio e nell'organizzazione delle manifestazioni ed eventi nell'ambito del territorio della Città di Venezia, per via della progressiva ripresa dei servizi post COVID.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Descrizione	2022	Variazione	2023
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	714.551	144.211	858.762
Canoni noleggio vari e gestione spazi presso il museo navale di Venezia	559.410	79.131	638.541

Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/attrezzatura varia per eventi/ecc)	3.412.902	644.802	4.057.704
Canoni spazi acquei e altri	1.159.333	42.320	1.201.653
Canoni vari	1.514	927	2.441
	5.847.710	911.391	6.759.101

Anche per questa posta l'aumento rilevato è soprattutto legato al noleggio di attrezzature per eventi, in relazione alla ripresa degli stessi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge al lordo dei contributi corrisposti alla controllata ACTV dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria.

Descrizione	2022	Variazione	2023
Salari e stipendi	103.709.527	4.470.151	108.179.678
Oneri sociali	31.626.600	1.370.745	32.997.345
Trattamento Fine Rapporto	8.068.098	-823.653	7.244.445
Altri costi del personale e accantonamenti	6.391.546	-3.196.621	3.194.925
	149.795.771	1.820.622	151.616.393

L'incremento del valore della voce rispetto al 2022 è correlato alla ripresa dei servizi e alla *tranche* di competenza 2023 del rinnovo del CCNL, soprattutto riguardante il personale di ACTV S.p.A. La scarsità di manodopera di cui si scriveva sopra e che ha in particolare investito i nostri subaffidati, ha richiesto ad ACTV S.p.A. un maggior sforzo in termini di utilizzo delle proprie risorse interne per sopperire alle mancanze dei terzi per limitare, per quanto possibile la mancata effettuazione dei servizi rispetto ai livelli richiesti nei vari contratti di servizio del TPL.

La riduzione della voce della voce "Altri costi del personale e accantonamenti", che include gli oneri a carico del Gruppo per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e dovuta all'accantonamento dello scorso esercizio fatto a fronte della transazione sul contenzioso legato al riconoscimento di alcune indennità sulle ferie pregresse e quest'anno non replicato in questi termini.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2022	Variazione	2023
Costi impianto e ampliamento	15.780	-15.780	0
Licenze, marchi e diritti simili	1.173.738	12.776	1.186.514
Altre (migliorie su beni di terzi)	1.446.258	-226.732	1.219.526
	2.635.776	-229.736	2.406.040

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	2022	Variazione	2023
Fabbricati	7.066.182	162.300	7.228.482
Impianti e macchinari	4.339.846	-28.067	4.311.779
Attrezzature industriali e commerciali	16.989.606	558.103	17.547.709
Altri beni	2.322.648	21.763	2.344.411
	30.718.282	714.099	31.432.381

La voce risente dell'effetto della generale ripresa degli investimenti.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta della svalutazione prudenziale, parziale, dei crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso, anche in ragione della loro anzianità, della elevata frammentarietà e del basso valore medio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti elettronici per titoli di viaggio, dei titoli di sosta e delle rimanenze dei prodotti di merchandising (gadget vari, *dépliant*, guide, ecc.) e di consumo, cancelleria e materiale pubblicitario vario rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno. Il maggior utilizzo, sia della voce relativa ai materiali di ricambio sia dei supporti dei titoli di viaggio, manifesta la ripresa dei servizi.

Descrizione	2022	Variazione	2023
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico, tram, People Mover e navigazione	-944.366	-262.685	-1.207.051
Variazione rimanenze magazzino combustibili	-240.204	129.983	-110.221
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob, tessere e supporti per titoli di sosta e viaggio e articoli di vendita	135.510	-485.418	-349.908
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi	1.409.153	-210.680	1.198.473

	360.093	-828.799	-468.707
--	---------	----------	----------

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti in questione sono stati stanziati per far fronte a passività potenziali ritenute probabili e sono così dettagliati:

Descrizione	2022	Variazione	2023
Accantonamenti per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	160.000	1.065.000	1.225.000
Accantonamento rischi per riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente	6.195.000	-92.608	6.102.392
Accantonamento rischi vari	0	5.744.470	5.744.470
	6.355.000	6.716.862	13.071.862

L'incremento rilevato in questa voce è relativo soprattutto a un accantonamento fatto alla voce "rischi vari", in via prudenziale, sui corrispettivi spettanti all'Azienda a seguito dell'applicazione della normativa che regola il nuovo affidamento *in house* del TPL in vigore dal 1° aprile 2023.

Altri accantonamenti

La posta in esame è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2022	Variazione	2023
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporetto, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario e del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover"	5.127.778	9.165.514	14.293.292
Accantonamento per franchigie assicurative	0	105.172	105.172

	5.127.778	9.270.686	14.398.464
--	-----------	-----------	------------

L'aumento riscontrato in questa posta fa riferimento all'adeguamento al valore delle attività di manutenzione ciclica obbligatoria da effettuarsi sul parco rotabile del sistema tranviario a metà della sua vita utile.

Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza. Sono così dettagliati:

Descrizione	2022	Variazione	2023
I.V.A. indetraibile	34.332	52.034	86.366
Imposte varie (IMU, imposte produzione energia elettrica, Tari, altre) tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	2.051.542	-26.579	2.024.963
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	355.538	32.756	388.294
Minusvalenze su immobilizzazioni	725.097	-430.606	294.491
Sopravvenienze passive	980.395	-117.666	862.729
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	258.671	-62.143	196.528
Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni multe e ammende, agevolazioni tariffarie tpl nei confronti di persone con disabilità motoria, ecc..)	515.871	17.244	533.115
	4.921.446	-534.960	4.386.486

La riduzione rilevata, in particolare, alla voce "Minusvalenze su immobilizzazioni" si riferisce al minor valore registrato a fronte della necessaria cessione di alcune imbarcazioni navali a seguito dell'affidamento, da parte del Comune di Venezia, delle linee 10% dei servizi navali.

C) Proventi e oneri finanziari

I Proventi e Oneri finanziari sono composti come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2022	Variazione	2023
-------------	------	------------	------

15) Proventi da partecipazioni			
- altri	0	0	0
	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllanti	906.307	872.179	1.778.486
- altri	80.500	74.560	155.059
	986.807	946.739	1.933.546
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- da imprese controllanti	0	0	0
- altri	6.554.768	894.765	7.449.533
	6.554.768	894.765	7.449.533
Totale proventi e oneri finanziari	-5.567.961	51.974	-5.515.987

I “Proventi diversi dai precedenti – da imprese controllanti” si riferiscono agli interessi che la Capogruppo AVM ha maturato nel corso dell’esercizio nei confronti del socio controllante Comune di Venezia a seguito della dilazione di pagamento delle fatture relative alla consegna dell’opera viaria realizzata nel comune di Venezia – Mestre denominata “Vallenari – bis” primo lotto. In questa voce, inoltre, si rileva un significativo incremento dovuto alla quota parte del contributo del Comune di Venezia a fronte degli oneri finanziari, quota annuale, sostenuti per l’investimento dei cantieri (ex Deliberazione di Consiglio Comunale n.47 del 13.07.2023 che ha modificato la previsione dell’art. 4 della Convenzione tra il Comune di Venezia e Actv S.p.A. e AVM S.p.A. del 26.10.2012, approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 11.06.2007 e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 24.09.2012).

Per maggiori dettagli sulla composizione della voce “Proventi diversi dai precedenti – altri” e “Interessi e altri oneri finanziari – altri” si riportano le tabelle seguenti:

DETTAGLIO COMPOSIZIONE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI – ALTRI

Descrizione	2022	Variazione	2023
Interessi attivi su depositi bancari	2.471	38.424	40.895
Proventi da acquisto credito superbond verso Insula	0	53.706	53.706
Interessi attivi altri vari	78.028	-17.570	60.459
	80.500	74.560	155.059

DETTAGLIO COMPOSIZIONE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - ALTRI

Descrizione	2022	Variazione	2023
Interessi passivi su anticipazione di tesoreria	178.956	-39.277	139.679
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	244.936	163.778	408.714
interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	5.831.903	-265.666	5.566.237
Interessi passivi per operazioni su derivati	238.196	-238.196	0
Interessi passivi verso Enti Previdenziali e interessi passivi tributari	828	15.513	16.341
Oneri fidejussori	429	4.482	4.911
Interessi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	54.853	-54.828	25
Interessi passivi diversi	4.668	1.308.958	1.313.626
	6.554.769	894.764	7.449.533

Si registra in questa posta la riduzione dovuta a minori interessi passivi pagati sull'anticipazione di tesoreria grazie alla minore esposizione, rispetto all'esercizio precedente, attuata durante tutto l'anno 2023 e la riduzione degli interessi passivi su finanziamenti a m/l termine dovuti alla dinamica dei rimborsi dei mutui. Si rileva inoltre l'incremento degli interessi passivi per contenzioso ferie pregresse, voce quest'ultima accantonata a seguito della sentenza di primo grado del 2023 che ha riconosciuto al personale in contenzioso la spettanza degli interessi sulle indennità delle ferie pregresse.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte relative ad esercizi precedenti, le imposte anticipate e differite del Gruppo AVM.

Descrizione	2022	Variazione	2023
<i>Imposte correnti</i>			
IRAP	558.678	960.099	1.518.777
IRES	0	1.344.418	1.344.418
	558.678	2.304.517	2.863.195

Imposte di esercizi precedenti	-126.693	224.669	97.976
<i>Imposte differite</i>			
IRES	0	-20.795	-20.795
IRAP	0	0	0
	0	-20795	-20.795
<i>Imposte anticipate</i>			
IRAP	-121.277	-340.173	-461.450
IRES	-355.010	634.618	279.608
	-476.287	294.445	-181.842
Totale imposte differite e anticipate	-476.287	273.650	-202.637
	-44.302	2.823.631	2.758.534

Le imposte correnti riportano l'IRES dovuta nella misura del 20% in relazione all'utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi precedenti generate dalla non imponibilità dei ristori COVID.

L'importo delle imposte relative agli esercizi precedenti è il risultato delle conciliazioni intervenute nell'anno con l'Agenzia delle Entrate, in continuità con quelle avvenute nello scorso esercizio.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	6.558.496	51.292.436
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	6.558.496	51.292.436
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.882.566	-1.538.955
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio a conto economico	258.813	-461.450
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio variazione solo patrimoniale	-10.255	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.634.008	-2.000.405

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altri accantonamenti (da Tax Planning)	7.006.183	-981.809	6.024.374	24%	1.445.850	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi	130.514	-42.731	87.783	24%	21.068	0	0
Accantonamento a fondi vari	461.193	-74.075	387.118	24%	92.908	0	0
Accantonamento a fondi diversi del personale	217.811	72.103	289.914	24%	69.579	0	0
Marchi	28.322	-9.144	19.178	24%	4.603	3,9%	748
Differenze da consolidamento per cespiti	500.179	-5.299	494.880	0	-	3,9%	19.300
Fondo franchigie assicurative	235.952	44.633	280.585	0	0	3,9%	10.943
Fondo svalutazione magazzino	6.422.471	-1.341.775	5.080.696	0	0	3,9%	198.147
Fondo manutenzione ciclica	17.785.284	10.249.692	28.034.976	0	0	3,9%	1.093.364
Canoni locazione area cantiere navale S.Elena Venezia periodo 2019 - 2022	195.665	-60.552	135.113	0	0	3,9%	5.269
Fondo rischi diversi per bonifica S. Elena	14.292.515	2.954.493	17.247.008	0	0	3,9%	672.633

La Società Capogruppo AVM ha aderito alla tassazione di gruppo rappresentata dal Consolidato fiscale, di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Si riportano le seguenti principali informazioni:

Società coinvolte	AVM S.p.A. – Consolidante ACTV S.p.A. – Consolidata VE.LA. S.p.A. – Consolidata
Durata “fiscale” del consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2022-2023-2024)
Durata del contratto di consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2022-2023-2024)
Utilizzo delle perdite	Ad insindacabile giudizio della controllante
Remunerazione delle perdite e trasferimenti di reddito operativo lordo	ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A sono remunerate in misura pari all’aliquota IRES vigente nei periodi di imposta di validità del contratto di consolidamento
Pagamento indennizzo	Corrisposto solo al momento dell’effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o delle altre società. Le perdite non utilizzate vanno riportate a nuovo
Interruzione anticipata o mancato rinnovo	le perdite trasferite alla controllante e

dell'opzione	non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.
--------------	--

Altre informazioni

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società capogruppo AVM.

Il Gruppo AVM ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 54,594 milioni;
- ipoteca di quarto grado sul cespite Autorimessa Comunale per euro 41,455 milioni a garanzia del finanziamento bancario ottenuto per la realizzazione, da parte della controllata ACTV S.p.A., del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018;
- ipoteca, sul cespite parcheggio interrato a Mestre Venezia per euro 13.260.000, a favore di primario istituto bancario a garanzia del capitale e degli oneri accessori del finanziamento concesso per la realizzazione dell'opera in questione;
- ipoteca concessa da ACTV S.p.A a primario istituto bancario per euro 12.939.000

Sono presenti fidejussioni prestate da due primari Istituti di Credito per conto di AVM S.p.A. per un valore nominale di Euro 373.240, coperte da un fido operativo di Euro 373.240.

Sono presenti fidejussioni prestate da primario Istituto di Credito per conto di Actv S.p.A a favore di terzi per un valore nominale di Euro 576.440,51, coperte da un fido operativo di Euro 900.000.

E presente, infine, una fideiussione prestata dal Comune di Venezia a favore di AVM S.p.A. per 11.137.892.

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio.

Il Gruppo ha in essere i seguenti contratti derivati, tutti stipulati e facenti capo alla Capogruppo AVM.

Copertura del Rischio di Tasso		Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Swap	Rate	Obbligazione rif. 56087 – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-61.347	29/06/2006	31/08/2025
		Nozionale residuo 31/12/2023: 3.095.757			
		Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Swap	Rate	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-26.442	30/11/2007	31/08/2025
		Nozionale residuo 31/12/2023: 1.417.459			
		Tasso fisso contropartita: 5,02%			

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si riporta, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società Capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Organico	Forza media 2023
Dirigenti	14
Impiegati e quadri	492
Operai	334

Altri dipendenti	2.159
Totale	2.999

La voce “Altri dipendenti” comprendono i dipendenti appartenenti ai due esercizi “navigazione” ed “automobilistico” (marinai, preposti al comando, autisti, verificatori), gli addetti alla vendita allo sportello, ausiliari al traffico, addetti ZTL bus, addetti alle autorimesse.

Nell’ambito del Gruppo AVM sono attualmente in essere i seguenti contratti nazionali di lavoro:

- ⇒ ai i dipendenti della Capogruppo AVM S.p.A. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA);
- ⇒ ai dipendenti della controllata ACTV è applicato il CCNL del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni;
- ⇒ ai dipendenti della società VE.LA. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e del settore commercio.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società controllate.

Società capogruppo AVM

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d’Amministrazione	89.142
Collegio sindacale	85.110

Società Controllata ACTV

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d’Amministrazione	80.099
Collegio sindacale	70.301

Società Controllata VE.LA.

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	0
Collegio sindacale	27.030

Per completezza d'informazione si segnala che:

- √ il Collegio sindacale della Capogruppo AVM e quelli delle sue controllate hanno rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- √ ai componenti degli Organi d'Amministrazione della Capogruppo e delle sue controllate sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 2.073. Queste ultime sono state determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Il compenso corrisposto dal Gruppo AVM per l'anno 2023, per la revisione di tutte le società del Gruppo e del bilancio consolidato, è pari a Euro 110.004 ed è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società capogruppo AVM. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia, che possiede il 100% delle azioni della società.

Si riporta l'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2022

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	2.648.704.633	2.583.721.122
C) Attivo circolante	755.113.493	644.647.118
D) Ratei e risconti attivi	571.251	493.151
Totale attivo	3.404.389.647	3.228.861.391
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.670.629.341	1.523.380.160
Utile (perdita) dell'esercizio	43.600.471	92.503.274
Totale patrimonio netto	1.716.229.812	1.617.883.434
B) Fondi per rischi e oneri	84.996.279	109.464.957
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

D) Debiti	520.404.879	493.570.305
E) Ratei e risconti passivi	1.082.758.677	1.007.942.695
Totale passivo	3.404.389.647	3.228.861.391

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	854.026.807	802.987.832
B) Costi della produzione	802.735.139	696.598.814
C) Proventi e oneri finanziari	(5.673.076)	(10.517.835)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.239.878	2.854.051
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.257.999	6.221.960
Utile (perdita) dell'esercizio	43.600.471	92.503.274

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che le Società appartenenti al Gruppo AVM hanno ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2021

SOCIETÀ' CAPOGRUPPO AVM

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2023	IMPORTO DI COMPETENZA 2023
REGIONE DEL VENETO	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DGR 1586/2023 L 234/2021 INTEGRAZIONE RICAVI TPL	0	5.372.182,00 €
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	259.356,00 €	259.356,00 €
COMUNE DI VENEZIA	ACCONTO SU LAVORI DI MANUTENZIONE DEL SISTEMA TRAMVIARIO CONTRIBUTI EX DM 443.2020.	343.202,00 €	343.202,00 €

SOCIETÀ' CONTROLLATA ACTV

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2023	IMPORTO DI COMPETENZA 2023
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	823.494,00	742.883,00

SOCIETA' CONTROLLATA VE.LA.

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2023	IMPORTO DI COMPETENZA 2023
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI PRINCIPALI E MINORI DELLA CITTA' DI VENEZIA	1.920.000	2.773.572
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	14.867	14.867
REGIONE DEL VENETO	CONTRIBUTO FUNT	797.681	1.118.050

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di aprile 2024 si è finalmente chiusa la vertenza sull'accordo di II livello che ha visto di fronte da oltre tre anni i vertici aziendali delle tre Società del Gruppo AVM, compreso il Socio di riferimento e le organizzazioni sindacali.

Tale nuovo accordo, di fatto il nuovo testo unico degli accordi di II livello, semplifica e sintetizza oltre 1.700 accordi storici e stratificati, consuetudini acquisite e nel tempo e un'impostazione del lavoro ormai obsoleta rispetto a quanto oggi il mercato impone, estremamente rigida anche in termini di bilanciamento fra vita lavorativa e vita privata. Di fatto l'accordo si basa su quattro concetti cardine: equivalenza fra tempo lavorato e tempo retribuito; aumento della produttività; riduzione dei costi di funzionamento; flessibilità di funzione e di mansione nell'ambito di famiglie omogenee di lavoratori. Supera le discipline unilaterali aziendali, apre una nuova fase di rapporti industriali basati sulla competenza, sulla maggior flessibilità e produttività e su una diversa organizzazione del lavoro e individua, a fronte del raggiungimento di determinati parametri, richiesti per lo più dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti e necessari a mantenere l'affidamento in house del TPL, una parte economica premiale per tutti i dipendenti del Gruppo legata alle performance.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del socio controllante (allegato n. 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- il prospetto di composizione del patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2023

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
		Valuta	Importo			
ACTV S.p.A.	Venezia	Euro	24.907.402	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	66,527	100
				Città Metropolitana di Venezia	17,676	
				Comune di Chioggia	11,273	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	4,524	
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	88,86	100
				Comune di Venezia	11,14	

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2023

Elenco delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2023
		Valuta	Importo				
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.	Venezia	Euro	10.860.240	13.543.459	AVM S.p.A.	0,48	51.651
.Venezia Informatica e Sistemi - VENIS S.P.A.	Venezia	Euro	1.549.500	3.934.876	ACTV S.p. A	5,9	116.009
					VE.LA. S.p.A.	3	83.178

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2022.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2023

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2023
		Valuta	Importo				
THETIS S.P.A.	Venezia	Euro	5.630.665	5.134.239	ACTV S.P.A.	5,95	0

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2022.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31 dicembre 2023 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2023		2022	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	94.935	615	94.287	140
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	10.070		9.764	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		305		244
Rettifiche operazioni infra-gruppo	-385	4	-393	9
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	84.704	822	83.840	319
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	19.920	102	19.818	73
Patrimonio sociale e risultato netto totale	104.624	924	103.658	392

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.
Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2023
 Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di composizione del Patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva Straordinaria	Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2021	85.549.238	457	323.072	102.075	1.142.774	(706.212)	(9.279.545)	5.320.707	470.939	82.923.505	19.744.706	102.668.211
destinazione risultato 2021			16.974		16.125		437.840		(470.939)	0		0
altri movimenti				(102.075)	(1.135.944)	607.022	6.549.510	(5.320.707)		597.806		597.806
risultato esercizio 2022									318.799	318.799	73.457	392.256
Saldo al 31 dicembre 2022	85.549.238	457	340.046	0	22.955	(99.190)	(2.292.195)	0	318.799	83.840.110	19.818.164	103.658.274
destinazione risultato 2022			6.996		6.646		314.373		(318.799)	9.216		9.216
altri movimenti						32.471				32.471		32.471
risultato esercizio 2023									822.386	822.386	101.649	924.035
Saldo al 31 dicembre 2023	85.549.238	457	347.042	0	29.601	(66.719)	(1.977.822)	0	822.386	84.704.183	19.919.813	104.623.996

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Azienda Veneziana della Mobilità (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo AVM non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi

Socio

Padova, 7 giugno 2024

Bilancio di esercizio

BILANCIO DI ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

Anagrafica

Denominazione	AVM SPA AZIENDA VENEZIANA MOBILITA'
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 VENEZIA VE
Capitale Sociale	85549238
Capitale sociale interamente versato	VERO
Codice CCIAA	VE
Partita IVA	03096680271
Codice Fiscale	03096680271
Numero REA	246771
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società di liquidazione	FALSO
Società con socio unico	
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	VERO
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Assoggettata a Dir. e Coord.to da parte del Comune di Venezia
Appartenenza a un gruppo	VERO
Denominazione della società capogruppo	AVM SPA
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.577.500	744.695
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	376.662	
7) altre	19.578.479	20.618.940
Totale immobilizzazioni immateriali	21.532.641	21.363.635
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	152.105.017	156.963.893
2) impianti e macchinario	9.558.994	12.147.101
3) attrezzature industriali e commerciali	64.308.599	62.814.960
4) altri beni	4.277.025	1.931.697
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	5.489.448	441.007
Totale immobilizzazioni materiali	235.739.083	234.298.658
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.079.722	51.079.722
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	51.651	51.651
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	51.131.373	51.131.373
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.559.918	3.985.228
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.538.621	52.081.569
Totale crediti verso imprese controllate	63.098.539	56.066.797
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	600.000	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	600.000	
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti	63.698.539	56.066.797
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	114.829.912	107.198.170
Totale immobilizzazioni (B)	372.101.636	362.860.463
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	259.389	222.699
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	28.991	16.356
5) acconti		
Totale rimanenze	288.380	239.055
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.802	665.611
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	364.802	665.611
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.222.225	17.523.055
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	27.222.225	17.523.055
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.718.946	37.358.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.977.800	17.903.787
Totale crediti verso controllanti	38.696.746	55.262.786
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	86.440	75.761
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.440	75.761
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.529.563	3.876.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.025.802	11.816
Totale crediti tributari	4.555.365	3.888.443
5-ter) imposte anticipate	21.068	31.322
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.486.578	3.038.634
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	14.486.578	3.038.634
Totale crediti	85.433.224	80.485.612
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli	9.000.000	
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.000.000	
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.502.745	1.090.312
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	10.391	8.458
Totale disponibilità liquide	10.513.136	1.098.770
Totale attivo circolante (C)	105.234.740	81.823.437
D) Ratei e risconti	300.880	464.085
TOTALE Attivo	477.637.256	445.147.985

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	347.042	340.046
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	29.601	22.955
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Totale, varie altre riserve	8.460.271	8.333.995
Totale altre riserve	8.489.872	8.356.950
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(66.719)	(99.190)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	615.197	139.918
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	94.935.087	94.287.419
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	1.489.840	3.847.205
3) strumenti finanziari derivati passivi	87.789	130.514
4) altri	7.250.130	1.409.199
Totale fondi per rischi ed oneri	8.827.759	5.386.918
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	991.855	1.167.123
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.707.095	3.581.381
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.837.471	7.544.565
Totale obbligazioni	7.544.566	11.125.946
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.099.520	10.283.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	144.734.422	147.833.942
Totale debiti verso banche	156.833.942	158.117.180
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		23.878
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		23.878
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.924.932	6.525.218
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	8.924.932	6.525.218
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.130.676	38.326.641
esigibili oltre l'esercizio successivo		4.674.627
Totale debiti verso imprese controllate	58.130.676	43.001.268
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.074.273	14.823.130
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	24.074.273	14.823.130
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	763.426	158.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.154.501	
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.917.927	158.052
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.664.036	614.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	385.977	385.977
Totale debiti tributari	2.050.013	1.000.698
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.396	508.858

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.396	508.858
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.911.470	1.471.109
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	3.911.470	1.471.109
Totale debiti	264.886.195	236.755.337
E) Ratei e risconti	107.996.360	107.551.188
TOTALE Passivo	477.637.256	445.147.985

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	271.813.699	232.778.571
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.305.730	17.133.870
altri	21.673.876	18.103.546
Totale altri ricavi e proventi	27.979.606	35.237.416
Totale valore della produzione	299.793.305	268.015.987
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.529.994	1.525.962
7) per servizi	259.914.989	232.487.795
8) per godimento di beni di terzi	1.708.588	1.654.439
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.090.595	7.962.454
b) oneri sociali	2.654.262	2.603.592
c) trattamento di fine rapporto	551.870	641.113
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	801.520	1.020.743
Totale costi per il personale	12.098.247	12.227.902
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.793.324	1.815.735
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.007.305	12.772.509
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		58.268
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	77.568	491.995
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.878.197	15.138.507
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(49.325)	(11.645)
12) accantonamenti per rischi	5.764.470	485.000
13) altri accantonamenti	118.600	118.600
14) oneri diversi di gestione	1.663.192	2.423.082
Totale costi della produzione	297.626.952	266.049.642
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.166.353	1.966.345
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	910.668	927.634
da imprese collegate		
da imprese controllanti	853.996	906.307
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	54.040	
altri	25.707	5.881
Totale proventi diversi dai precedenti	1.844.411	1.839.822
Totale altri proventi finanziari	1.844.411	1.839.822
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	61.475	70.119
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	5.223.068	5.508.616
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.284.543	5.578.735
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.440.132)	(3.738.913)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		

- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.273.779)	(1.772.568)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	649.231	
imposte relative a esercizi precedenti	(2.517.412)	(2.997)
imposte differite e anticipate	(20.795)	
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		1.909.489
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.888.976)	(1.912.486)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	615.197	139.918

RENDICONTO FINANZIARIO
BILANCIO DI ESERCIZIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	615.197	139.918
Imposte sul reddito	- 1.888.976	- 1.912.486
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.440.132	3.738.915
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	35.100	658.353
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.201.453	2.624.701
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.753.915	1.465.559
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contribuiti in c/impianti)	9.352.155	9.380.606
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	77.568	550.262
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	18.385.092	14.021.128
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 49.325	- 11.645
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.574.568	6.967.355
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	29.361.585	10.566.033
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	163.204	185.889
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	5.893.646	3.834.821
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 4.087.134	- 4.118.172
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 3.440.132	- 3.738.915
(Imposte sul reddito pagate)	-	286.803
Utilizzo dei fondi	- 3.445.618	- 1.495.540
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.355.888	11.617.662
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 14.517.930	- 2.587.582
Disinvestimenti	35.100	668
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.962.329	- 907.007
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 7.631.743	2.137.197
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 9.000.000	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 33.076.902	- 1.356.725
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	9.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 13.864.618	- 11.053.765
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 4.864.618	- 11.053.765
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.414.368	- 792.828
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	1.090.312	1.881.660
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	8.458	9.935
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	1.098.770	1.891.595
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	10.502.745	1.090.312
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	10.391	8.458
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.513.136	1.098.770

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI ESERCIZIO**

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si è inoltre tenuto conto, in quanto applicabili, degli emendamenti agli OIC emanati in data 29 dicembre 2017 e applicabili ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dall' 1 gennaio 2017. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10 dicembre 2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio, che sarà depositato ai sensi di legge, rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1° gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ricevendo nel corso del 2019 un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, ad A.V.M. S.p.A. Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente". In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla Società, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio. In questo nuovo ambito, con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009, la capogruppo A.V.M. S.p.A. è rimasta la titolare dello svolgimento del servizio in questione e ha confermato l'affidamento, alla propria controllata ACTV S.p.A., dello svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, nel

2023, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, ridotta ormai alle sole cosiddette linee 10% del servizio urbano di Chioggia in quanto tutto il resto (l'ultima la parte relativa alle linee 10% del servizio urbano di Venezia sia terrestre che lagunare), è stato regolarmente aggiudicato a una società terza al termine della procedura ad evidenza pubblica, bandita dall'Ente affidante Comune di Venezia nel corso del 2022.

.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa invece della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (in seguito anche OIC).

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI VALUTAZIONE APPLICATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 quinto- comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

CATEGORIA	Aliquote applicate
Costi impianto e ampliamento	20,00%
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	33,33%
Software di proprietà	33,33%
Licenze d'uso programmi e marchi di commercio	33,33%
Manutenzioni e migliorie di beni di terzi in concessione	10,00% - 33,33%
Manutenzione approdi non di proprietà	20,00%
Bici Park	12,5%-33,33%
Manutenzioni straordinarie su sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. " <i>People mover</i> "	20,00%
Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. " <i>People mover</i> "	2,56%-3,45%

I costi di impianto e ampliamento che non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente e che erano stati già allora iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce “Terreni”, che risulta essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Fabbricati - Autorimessa comunale	2,59% - 4,35%
Fabbricati - Immobile Isola del Tronchetto Venezia e autorimessa Via Costa Mestre	3%
Fabbricati - Opere d'arte fisse sistema tramviario	2,38% - 3,00%
Costruzioni leggere - Pensiline sistema tramviario	2,45% - 11,08%
Impianti/Macchinari - Impianti generici	15,00%
Impianti/Macchinari - Impianti specifici automazione e sistema accessi	6,25% - 15,00%
Impianti/Macchinari - Parcometri	25,00%
Impianti/Macchinari - Impianti telecamere interne	20,00%
Impianti generici - Impianti e macchinari inerenti il sistema tramviario	7,14% - 10,24%

Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Attrezzature inerenti il sistema tramviario	11,11% - 21,98%
Attrezzatura industriale e commerciale - Approdi	4% - 6%
Attrezzatura industriale e commerciale - Pontoni	4,17%
Carrozze tram	3,71%
Macchine elettroniche - Registratori cassa e telefonia mobile	20,00%
Mobili e arredo	12,00%
Macchine generiche - Macchine elettroniche ufficio	20,00%
Altri beni - Mobili e macchine ordinarie ufficio	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Mezzi ausiliari - Barca ausiliaria	6,67%
Autovetture	25,00%
Mezzi ausiliari - Automezzi ausiliari	20,00%
Macchine elettroniche - Telecamere per ZTL	15,5%-20,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni programmate

Ai fini di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "*People Mover*" che collega, a Venezia, i siti di Piazzale Roma con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema in questione deve essere necessariamente sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni e ogni dieci anni per quelle riguardanti le opere civili. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata

annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci, valutati al costo d'acquisto, comprendono i tagliandi per i parcheggi c.d. "Gratta e Parcheggia" e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei

conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite e anticipate. In particolare, le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, sono iscritte su tutte le differenze temporanee imponibili. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con le controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. Inoltre la società ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce “Altri ricavi e proventi” in proporzione all’ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value* e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d’acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all’inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell’elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura per *cash flow hedge* come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un’apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII “Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi”).

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall’articolo 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Introduzione, immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e la variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	669.865	0	0	5.727.670	0	0	34.038.592	40.436.127
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	669.865	0	0	4.977.095	0	0	13.351.936	18.998.896
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2022	0	0	0	744.695	0	0	20.618.940	21.363.635
Incrementi	0	0	0	1.499.058	0	376.662	86.610	1.962.330
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	666.252	0	0	1.127.072	1.793.324
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0

Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2023	0	0	0	1.577.500	0	376.662	19.578.479	21.532.641
Costo storico	669.865	0	0	7.226.728	0	376.662	34.125.202	42.398.457
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	669.865	0	0	5.643.348	0	0	14.479.008	20.792.221
Fondo Svalutazione	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2023	0	0	0	1.577.500	0	376.662	19.578.479	21.532.641

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Commento, immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame comprende i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV S.p.A., i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate e gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV S.p.A. oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce è composta dalle licenze d'uso software, dal software relativo al sistema ERP aziendale e da altri software.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'implementazione di software già in uso e l'estensione di licenza d'uso degli stessi. In particolare, si segnala l'investimento effettuato per l'avvio della piattaforma Kubernetes Moova per il nuovo sistema di bigliettazione elettronica.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta in commento è stata incrementata dal progetto di migrazione dalla piattaforma Sap Ecc alla piattaforma SAP 4Hana.

Altre

La voce in esame è formata dalle migliori su beni di terzi e da oneri pluriennali.

Le migliorie su beni di terzi (valore netto contabile euro 932.957) sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene e approdi non di linea presso il centro storico della Città di Venezia, mentre gli oneri pluriennali (valore netto contabile euro 18.645.522) comprendono sostanzialmente le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover*.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono dovuti ai costi sostenuti per la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi e sul sistema People Mover.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Commento, immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	208.541.968	39.477.343	110.358.630	5.985.131	441.007	364.804.079
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	51.578.075	27.308.009	47.485.402	4.050.011	0	130.421.497
Svalutazione esercizi precedenti	0	22.233	58.268	3.423	0	83.924
31/12/2022	156.963.893	12.147.101	62.814.960	1.931.697	441.007	234.298.658
Incrementi	125.686	130.548	6.078.910	3.088.445	5.059.241	14.482.830
Riclassifiche	817	9.984	0	0	-10.801	0
Decrementi	0	8.968	202.898	240.211	0	452.077
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	4.985.378	2.725.649	4.554.771	741.507	0	13.007.305
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	0	5.978	114.129	238.601	0	358.708
Variazione fondo svalutazione	0	0	58.268	0	0	58.268
31/12/2023	152.105.017	9.558.994	64.308.598	4.277.025	5.489.448	235.739.083
Costo storico	208.668.471	39.608.906	116.234.642	8.833.364	5.489.448	378.834.831
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	56.563.453	30.027.680	51.926.044	4.552.916	0	143.070.093
Fondo Svalutazione	0	22.233	0	3.423	0	25.656
31/12/2023	152.105.017	9.558.994	64.308.599	4.277.025	5.489.448	235.739.083

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce "Terreni" è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto
- terreno dell'immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia.

Trattasi del valore, attribuito a detta voce, su cui sorgono alcuni immobili di proprietà della società. Si ricorda che detto valore, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell'articolo 18

comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, è coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

La voce “Fabbricati” è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia
- deposito tram di Favaro Veneto;
- opere d’arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario Mestre – Venezia.
- opere d’arte fisse (cabine elettriche di trasformazione) del sistema bus elettrici del Lido
- costruzioni leggere

Gli incrementi sono relativi all’acquisto di copertura per le emettitrici self-service TVM.

Impianti e macchinari

La voce in esame comprende:

- impianti generici;
- attrezzature generali;
- macchinari;
- sistema integrato per il controllo accessi aree sosta e parcheggi;
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi zone a traffico limitato (ZTL);
- impianti relativi al sistema tranviario

Gli incrementi dell’esercizio sono relativi per lo più al rinnovo del sistema accessi del park Candiani e degli impianti di climatizzazione presso le diverse sedi.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- mezzi della flotta *bike sharing*;
- apparecchiature varie;
- pontili e approdi
- carrozze per il tram

Gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono essenzialmente alla manutenzione straordinaria di pontoni e approdi e alla consegna di parte del I° e II° lotto di forniture di pontoni e passerelle soggetti a contributo pubblico in base ai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 52/2018 e 397/2019 (nota prot. n. 319295 del 31/07/2018 della Regione).

I decrementi sono relativi alla demolizione del vecchio approdo di Pellestrina Cimitero (attualmente in corso di rifacimento e a fronte della quale è stato rilasciato il fondo svalutazione), più altri ormeggi.

Altri Beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- mezzi ausiliari d'esercizio (autovetture);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di materiale informatico e telematico utilizzato presso i vari siti aziendali.

I decrementi sono relativi alla rottamazione di due mezzi aziendali e di materiale informatico e telematico obsoleto.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Il saldo è interamente imputabile alla voce lavori in corso ed è così composto:

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Nave traghetto 600tIs in costruzione	0	3.059.898	3.059.898
Progetto nuova Imob - nuove vpe	0	1.054.000	1.054.000
Pnrr-Infrastrutture per bus elettrici	0	382.344	382.344
Altre manutenzioni straordinarie approdi, sistema tramviario e altri	144.890	552.199	697.089
Progettazione nuova tratta tramviaria Venezia S. Basilio	296.117	0	296.117
	441.007	5.048.441	5.489.448

Si segnala in particolare l'avvio nel 2023 della costruzione di una nave traghetto da 600 tIs, l'avvio dell'acquisto delle validatrici per il rinnovo del sistema IMOB e l'inizio dei lavori per la creazione delle infrastrutture al servizio dei bus elettrici finanziati con PNRR.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 7.064.605, di cui euro 1.046.774 a copertura investimenti per ripristino beni danneggiati a seguito dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della Città il 12 novembre 2019 (delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 e dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 16 novembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni), euro 2.210.777 a copertura pontoni e passerelle contribuiti ex D.M. 52/2018, euro 2.400.000 per Investimenti progetto VE.6.1.2.G (MCF) - Monitoraggio e controllo flussi. REACT-EU PON Metro 2014-2020, euro 1.253.000 per l'acquisto di 2 bus a idrogeno finanziati con dgc 265/2021 e infine euro 154.054 per i sistemi di geolocalizzazione AVM/AVL da installare sui bus elettrici finanziati con PNRR.

Sono stati imputati a Conto Economico contributi per euro 5.448.474.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e sarà successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Inoltre, sono iscritti tra i risconti passivi al 31 dicembre 2023 euro 125.730 quale contributo del Comune di Venezia per il rimborso degli interessi passivi sul mutuo contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e relativo all'acquisto di nuova attrezzatura afferente al settore navigazione. La quota imputata nell'anno 2023 di detto contributo ammonta ad euro 84.415 ed è stata rilevata a conto economico a storno degli interessi passivi imputati nell'esercizio (voce di conto economico "C Proventi e oneri finanziari 17) Interessi e altri oneri finanziari – altri").

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2023 è pari a euro 99.045.727, di cui euro 5.672.076 classificati con scadenza entro dodici mesi, euro 20.129.858 classificati con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni ed euro 73.243.793 classificati con scadenza oltre 5 anni.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

La voce in esame è composta da partecipazioni e da crediti verso imprese controllate.

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Imprese controllate	56.066.797	7.031.742	63.098.539	7.559.918	55.538.621	
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		600.000	600.000	600.000		
Altre imprese						
Totale crediti immobilizzati	56.066.797	7.631.742	63.698.539	8.159.918	55.538.621	

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Credito verso controllata ACTV S.p.A.	56.066.797	7.031.742	63.098.539	7.559.918	24.674.718	30.863.903
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	56.066.797	7.031.742	63.098.539	7.559.918	24.674.718	30.863.903
Crediti verso Immobiliare Veneziana	-	600.000	600.000	600.000		
Totale crediti immobilizzati	56.066.797	7.631.742	63.698.539	8.159.918	24.674.718	30.863.903

Sono costituiti da finanziamenti che la Società ha erogato alla controllata ACTV S.p.A., correlati ai finanziamenti acquisito da BEI e da Intesa SanPaolo a sostegno degli investimenti del Gruppo.

Nel corso del 2023 la Società ha erogato ad ACTV S.p.A. un ulteriore finanziamento di euro 9.000.000. La variazione dell'esercizio è dovuta a tale operazione, oltre che alle restituzioni da parte di ACTV S.p.A. come da piani di ammortamento.

Per maggiori dettagli sulle operazioni di finanziamento si rimanda al paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai debiti verso banche, nonché alla Relazione sulla Gestione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ACTV S.P.A.	Venezia	80013370277	24.907.402	207.448	58.389.244	39.120.793	67,00%	49.360.021
VELA S.P.A.	Venezia	03096680275	1.885.000	36.069	2.455.401	2.185.307	89,00%	1.719.701
Totale								51.079.722

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

La partecipazione nella controllata ACTV S.p.A. è stata mantenuta iscritta al valore di conferimento sulla scorta dei positivi risultati registrati negli ultimi esercizi e del processo di efficientamento e recupero di produttività sviluppato congiuntamente con la controllata. Pertanto, la riduzione del patrimonio netto generata dalle pesanti perdite degli esercizi precedenti (2012 e 2013) non è valutata durevole. Tale assunto non è stato messo in discussione nemmeno dagli effetti della pandemia, in ragione del contratto gross cost che garantisce alla controllata ACTV S.p.A. di proseguire con i propri processi di efficientamento e recupero produttività.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2022

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
La Immobiliare Veneziana S.r.l.	Venezia	10.860.240	12.820.328	-723.131	0,48	61.538	51.651

ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione, attivo circolante

Rimanenze

Introduzione, rimanenze

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	222.699	36.690	259.389
Semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	16.356	12.635	28.991
Rimanenze, acconti (versati)			
Totale rimanenze	239.055	49.325	288.380

Commento, rimanenze

Il conto in esame comprende principalmente la ricambistica della funicolare terrestre denominata “People Mover”.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	665.611	(300.809)	364.802	364.802		
Verso imprese controllate	17.523.055	9.699.170	27.222.225	27.222.225		
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	55.262.786	(16.566.040)	38.696.746	19.718.946	18.977.800	
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	75.761	10.679	86.440	86.440		
Per crediti tributari	3.888.443	666.922	4.555.365	2.529.563	2.025.802	
Per imposte anticipate	31.322	(10.254)	21.068			
Verso altri	3.038.634	11.447.944	14.486.578	14.486.578		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	80.485.612	4.947.612	85.433.224	64.408.554	21.003.602	

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.288.695	-260.960	1.027.735
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	212.923	1.654.525	1.867.448
Crediti verso addetti rete vendita	0	0	0
Altri crediti (pagamenti a mezzo POS e carte di credito, altri crediti)	33.875	-11.200	45.075
Fondo svalutazione crediti commerciali	-869.882	-1705.574	-2.575.456
	665.611	-300.809	364.802

I crediti verso clienti sono rettificati al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo da un fondo svalutazione crediti commerciali. Esso è alimentato principalmente dalla svalutazione dei crediti verso la Città Metropolitana di Venezia, per la parte corrispondente alle potenziali penali da minor produzione chilometrica, come previsto dal contratto di servizio di TPL.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2022	869.882
Utilizzi dell'esercizio	-157.106
Accantonamenti dell'esercizio	1.996.970
Rilasci	-134.290
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2023	2.575.456

I crediti verso le controllate sono dettagliati come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Crediti per fatture emesse	132.159	325.843	458.002
Crediti per fatture da emettere	8.692.490	722.232	9.414.722
Crediti per riaddebiti vari (per incassi sanzioni TDV, per incassi contadenaro, abbonamenti familiari, altri)	412.800	159.532	572.332
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale e al regime dell'iva di gruppo	1.995.997	2.504.865	4.500.862

Crediti per cessione abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo a quello di emissione) e altri crediti minori	200.757	108.158	308.915
Totale crediti verso controllata ACTV S.p.A.	11.434.203	3.820.630	15.254.833
Crediti verso VE.LA. S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	109.100	-44.014	65.086
Crediti per fatture da emettere	1.864.181	280.037	2.144.218
Crediti per trasferimento dei saldi a debito delle liquidazioni mensili IVA a seguito dell'adesione al regime dell'iva di gruppo	208.264	-104.788	103.476
Crediti per incassi effettuati in nome e per conto di AVM S.p.A. e successivamente versati nelle casse aziendali nel corso dei primi mesi dell'anno successivo	3.907.307	5.747.305	9.654.612
Totale crediti verso controllata VE.LA. S.p.A.	6.088.852	5.878.540	11.967.392
Totale	17.523.055	9.699.170	27.222.225

L'incremento dei crediti nei confronti delle controllate è dovuto a situazioni contingenti. In particolare, nei confronti della controllata ACTV è presente un saldo da consolidato fiscale particolarmente elevato, mentre nei confronti della controllata VELA l'incremento è dovuto al saldo dei riversamenti dei proventi TPL degli ultimi giorni del 2023, versati ad inizio 2024.

I crediti nei confronti della controllante Comune di Venezia sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti per fatture emesse	4.409.639	-3.085.961	1.323.677	1.323.677		
Crediti per fatture da emettere	26.554.185	5.386.324	31.940.509	16.031.418	3.883.942	12.025.149
Crediti per contributi	24.617.992	-17.721.202	6.896.790	3.828.081	3.068.709	
Fondo svalutazione crediti	-319.030	-1.145.201	-1.464.231	-1.464.231		
Totale crediti verso controllante Comune di Venezia	55.262.786	-16.566.040	38.696.746	19.718.946	6.952.652	12.025.149

La consistente diminuzione dei crediti verso la controllante è dovuta principalmente all'incasso di ristori relativi alla pandemia, avvenuto ad inizio gennaio 2023.

Si ricorda che tra i "crediti per fatture emesse" è compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis – Mestre primo lotto, mentre tra le fatture da emettere con scadenza oltre

i cinque anni vi è quella relativa alla realizzazione del secondo lotto (importo fattura da emettere euro 15.909.091), con scadenze comprese tra il 2026 e il 2037 in linea con il piano di ammortamento del corrispondente finanziamento. Come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell'opera.

A rettifica dei crediti nei confronti della Controllante è stato iscritto un apposito Fondo Svalutazione crediti, costituito essenzialmente dalle potenziali penali applicabili al contratto di servizio di TPL, in particolare per minor produzione chilometrica effettuata. L'incremento nell'esercizio è dovuto allo stanziamento di tali potenziali penali stimate per il 2023.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	42.784	19.252	62.036
- per fatture da emettere	287	3.070	3.357
	43.071	22.322	65.393
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	669	333	1.002
	669	333	1.002
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	9.155	-9.155	0
- per fatture da emettere	3.000	100	3.100
	12.155	-9.055	3.100
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture emesse	995	674	1.669
	995	674	1.669
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	334	334	668
	334	334	668
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	8.672	2.668	11.340
- per fatture da emettere	4.600	-1.666	2.934
	13.272	1.002	14.274

<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	195	-195	0
	195	-195	0
<i>Eco - Ricicli veritas S.r.l.</i>			
- per fatture emesse	5.070	-5.070	0
	5.070	-5.070	0
<i>La Immobiliare Veneziana S.r.l.</i>			
- per fatture da emettere	0	333	333
- altri crediti	42.652	0	42.652
Fondo svalutazione credito La Immobiliare Veneziana Srl	-42.652	0	-42.652
	0	333	333
	75.761	10.679	86.440

Il fondo svalutazione crediti nei confronti della società La Immobiliare Veneziana S.r.l. si riferisce al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi relative alle annualità 2014 – 2018, a seguito delle difficoltà finanziarie che hanno interessato la società negli scorsi esercizi.

La voce crediti tributari è formata come riportata nella sottostante tabella:

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito per IVA da dichiarazione annuale	39.979	91.724	131.703	131.703	0	0
Credito IRAP	112.043	-112.043	0	0	0	0
Credito IRES	191.168	-179.352	11.816	0	11.816	0
Crediti per bonus trasporti	2.660.626	-1.610.438	1.050.188	1.050.188	0	0
Credito superbonus 110%	0	2.685.315	2.685.315	671.329	2.013.986	
Credito per ritenute d'acconto versate in eccedenza, imposta di bollo sulla ZTL e altri minori	183.615	-169.518	14.097	14.097	0	0
Credito per imposta di registro versata in eccedenza	10.686	0	10.686	10.686	0	0
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	149.158	-81.331	67.827	67.827	0	0
Crediti verso Agenzia delle Entrate - Riscossione	541.168	0	541.168	541.168	0	0
Credito imposta sostitutiva tfr	0	42.566	42.566	42.566		
	3.888.443	666.922	4.555.365	2.529.563	2.025.802	0

L'incremento dei crediti tributari al 31/12/2023 è dovuto alla somma algebrica di due fattori. In prima battuta è stato incassato, nel corso del 2023, tutto il credito relativo al bonus trasporti dell'anno 2022 e dell'anno 2023 fino ad ottobre. Le restanti mensilità del 2023 sono state già incassate nei primi mesi del 2024. Tuttavia, i crediti tributari registrano l'incremento dovuto all'acquisto, nel corso del 2023, di una prima tranche di credito di imposta da superbonus 110%. Il credito acquisito è stato ceduto dalla società Insula SpA, soggetta anch'essa al controllo del Comune di Venezia, nell'ambito di un'operazione promossa dall'Ente stesso per l'ottimizzazione dei flussi di cassa tra le sue controllate, e che proseguirà con ulteriori acquisti nell'anno 2024 e con pagamenti ed incassi rateali nello stesso esercizio e nei tre successivi.

Il credito verso Agenzia Entrate Riscossione relativo a quanto pagato a titolo di sanzione sulla conciliazione relativa all'imposta iva anno 2015, iscritto nel 2022, è ancora presente nel bilancio 2023 poiché incassato a gennaio 2024.

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Credito per imposte anticipate IRES	31.322	-10.254	21.068
	31.322	-10.254	21.068

Tali crediti rappresentano l'ammontare stimato delle imposte IRES pagate anticipatamente iscritte in base alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (IRS).

In considerazione delle prospettive di perdita fiscale IRES per i prossimi esercizi, correlate in gran parte al riporto della perdita fiscale generata dalla non imponibilità dei cosiddetti "ristori COVID", la Società non ha ritenuto opportuno iscrivere imposte anticipate delle quali non sia certa la recuperabilità in un orizzonte temporale ragionevolmente breve.

Si segnala tuttavia che al 31 dicembre 2023 la fiscalità anticipata latente è pari a euro 13.215.105 ed è relativa principalmente alla fiscalità differita sulle perdite fiscali riportabili degli esercizi precedenti.

I crediti verso altri sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso personale dipendente per versamenti incassi su vendite (TDV, ZTL, parcometri, altro) fondo dotazione iniziale, abbonamenti familiari dipendenti, trattenute per abbonamenti effettuate dal datore di lavoro in qualità di mobility manager, altri	233.768	-23.461	210.307	210.307	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	44.202	35.500	79.702	79.702	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	338.815	23.727	362.542	362.542	0	0
Crediti vs Ministero delle Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	405.559	0	405.559	405.559	0	0
Crediti verso rete di vendita	1.999.992	-341.824	1.658.168	1.658.168	0	0
Altri crediti diversi	31.490	189.534	221.024	221.024	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	57.035	2.043.547	2.100.582	2.100.582	0	0
Crediti verso Ministero per evento atmosferico acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	703.478	343.296	1.046.774	1.046.774	0	0
Crediti verso Città Metropolitana per voucher concessi alla clientela relativamente all'acquisto di abbonamenti annuali 2020-2021	0	0	0	0	0	0
Crediti per ristori COVID	468.307	9.177.347	9.645.654	9.645.654	0	0
Fondo svalutazione crediti	-1.244.012	278	-1.243.734	-1.243.734	0	0
Totale	3.038.634	11.447.944	14.486.578	14.486.578	0	0

Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ai crediti verso Regione Veneto e agli anticipi a fornitori di beni e servizi.

I crediti per ristori COVID si incrementano in particolare per gli importi determinati dalle Delibere di Giunta Regionale Veneto di dicembre 2023. Le somme saranno preventivamente attribuite al Comune di Venezia che le trasferirà alla Società, ma alla data di chiusura del bilancio tale attribuzione non è ancora formalmente avvenuta.

I crediti per anticipi a fornitori di beni e servizi registrano un incremento significativo in relazione agli anticipi versati, nel corso dell'esercizio, per l'avvio degli investimenti di competenza diretta della Società, in linea con quanto sta contemporaneamente realizzando la controllata ACTV.

I crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali comprendono partite in corso di regolazione con INPS e INAIL.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti la realizzazione del sistema tramviario di Venezia Mestre.

La voce crediti verso rete di vendita comprende crediti verso soggetti terzi relativi alla vendita di titoli di viaggio e/o incassi per ZTL, parcometri, crediti per incassi a mezzo Telepass ed altri.

Il “Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019” rappresenta il credito per il rimborso dei danni materiali subiti da AVM S.p.A. a seguito dell'evento meteorologico e verificatosi a Venezia. Gli interventi di ripristino sono tuttora in corso, e l'incremento dell'esercizio è dovuto a quanto realizzato nel 2023. Nel corso dell'esercizio è stato infatti interamente incassato il contributo iscritto nel 2022 a fronte degli interventi realizzati in tale anno.

La posta “Crediti verso altri” è rettificata da un fondo svalutazione crediti del quale si riporta la movimentazione nel corso dell'esercizio 2023:

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	31/12/2023
Descrizione	
Saldo anno precedente	1.244.012
Utilizzi	0
Rilasci	-278
Accantonamenti	-
Saldo anno corrente	1.243.734

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Imprese controllate			

Imprese collegate		
Imprese controllanti		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altre partecipazioni		
Strumenti finanziari derivati attivi		
Altri titoli	9.000.000	9.000.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	9.000.000	9.000.000

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni verso le controllate sono relativi ad un prestito erogato a fine 2023, per alcune settimane e restituito a gennaio 2024, a favore della controllata ACTV, per far fronte a temporanee esigenze di liquidità di quest'ultima.

Disponibilità liquide

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Depositi bancari e postali	1.090.312	9.412.433	10.502.745
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	8.458	1.933	10.391
Totale disponibilità liquide	1.098.770	9.414.366	10.513.136

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il significativo incremento dell'esercizio è dovuto a fattori contingenti nell'ambito delle dinamiche di incasso e pagamento nei confronti della controllante Comune di Venezia, in particolare per l'anticipazione ristori COVID, rimborsata a gennaio 2024, e della controllata ACTV, per il saldo del contratto gross-cost dell'anno 2023, che sarà regolato finanziariamente nel corso del 2024.

Commento, attivo circolante

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Ratei attivi			
Risconti attivi	464.085	(163.205)	300.880
D) Ratei e risconti	464.085	(163.205)	300.880

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi

La voce in esame è così dettagliata

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Ratei attivi vari		0	
Totale ratei attivi	0	0	0
Assicurazioni RCA/RCT	195.234	30.240	225.474
Quota corrispettivi TPL di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo) di competenza del Comune di Venezia così come stabilito dal protocollo d'intesa 3 agosto 2015 relativo al trasferimento quota parte degli introiti tariffari ai sensi ex art. 4 par. 2 REG. (CE) n. 1370/2007	66.359	-66.359	0
Costi cabine elettriche salone nautico	182.099	-182.099	0
Costi smart parking	0	63.875	63.875
Licenze e manutenzione software	19.266	-11.485	7.781
Altri minori	1.126	2.624	3.750
Risconti attivi	464.084	-163.204	300.880
Canoni concessione sistema tramviario	3.626.376	0	3.626.376
Fondo svalutazione risconti attivi pluriennali	-3.626.376	0	-3.626.376
Risconti attivi pluriennali	0	0	0

I risconti attivi pluriennali relativi al canone di concessione del sistema tranviario facevano riferimento alla quota parte del canone già corrisposta, nel corso dei passati esercizi, dalla controllata ACTV S.p.A. quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario (quali il deposito, l'officina e le vetture) ma che risultavano essere di competenza dei futuri esercizi, in ragione del principio di correlazione con i corrispondenti ricavi, stante la progressiva entrata a regime dell'intero sistema in questione. Il risconto dovrebbe quindi tradursi nel conto economico nel momento in cui la gestione del servizio tramviario produca risultati positivi tali da poter assorbire il relativo aggravio di canone. Il verificarsi di tale ipotesi sarebbe tuttavia prevista fra molti anni (almeno nella seconda metà dell'arco temporale della concessione originaria del sistema tramviario). Non solo ma negli anni successivi potrebbe accadere che il sistema tranviario venga messo a gara e quindi possa subentrare un diverso gestore e che detto riscontro si traduca quindi in un credito di AVM S.p.A. nei confronti del terzo subentrante. Tenuto conto, pertanto, sia del periodo temporale che della modalità di utilizzo della posta in questione, è stato ritenuto prudente l'integrale svalutazione della posta stessa.

COMMENTO, NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Introduzione, patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	85.549.238							85.549.238
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	457							457
III - Riserve di rivalutazione								
IV - Riserva legale	340.046			6.996				347.042
V - Riserve statutarie								
VI - Altre riserve								
Riserva straordinaria	22.955			6.646				29.601
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	8.333.995			126.276				8.460.271
Totale altre riserve	8.356.950			132.922				8.489.872

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(99.190)			32.471		(66.719)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo						
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	139.918	(139.918)			615.197	615.197
Perdita ripianata nell'esercizio						
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio						
Totale patrimonio netto	94.287.419	(139.918)	139.918	32.471	615.197	94.935.087

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile L. 25/2022	8.460.271
Totale varie altre riserve	8.460.271

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

La Riserva per operazioni di copertura finanziaria include il *fair value* delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse per il periodo dal 1° gennaio 2023 fino alla scadenza degli strumenti, al netto del carico fiscale delle imposte differite attive per un totale di Euro 21.068.

La voce Altre riserve accoglie la Riserva ex legge 25/2022. Tal riserva è stata costituita ai sensi all' art. 60, comma 7-ter, del D.L. n. 104/2020, il quale stabilisce che i soggetti che applicano la norma sulla c.d. "sospensione degli ammortamenti" devono destinare a riserva indisponibile l'utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio. Se nell'esercizio la quota di utile accantonata a riserva è inferiore alla quota di ammortamento sospesa, è obbligatorio integrare la riserva con gli utili (o altre riserve disponibili) degli esercizi precedenti. In mancanza, la riserva sarà integrata con gli utili degli esercizi futuri.

Si ricorda che la Società ha operato la c.d. "sospensione degli ammortamenti" nell'esercizio 2021, grazie alla legge 25/2022 che ha modificato l'art. 60 del D.L. 104/2020, estendendo l'applicabilità della norma derogatoria anche all'esercizio successivo a quello in corso al 15 agosto 2020. L'ammontare degli ammortamenti sospesi nel 2021 è stato pari ad euro 14.019.752. Nel corso del 2023 si è completato il processo di ammortamento di alcuni beni il cui ammortamento era stato sospeso nell'esercizio 2021, per l'importo di euro 513.179. Gli ammortamenti sospesi nel 2021 e completati nel corso del 2022 e 2023 ammontano a

complessivi euro 823.001, pertanto gli ammortamenti ancora sospesi al 31/12/2023 ammontano ad euro 13.196.751.

La Riserva indisponibile ex legge 25/2022 è stata incrementata dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2022 (al netto degli accantonamenti a Riserva Legale e a Riserva Straordinaria), per euro 126.276 e al 31/12/2023 tale riserva ammonta a euro 8.460.271. Poiché l'ammontare della stessa è inferiore rispetto all'ammontare degli ammortamenti sospesi residui al 31/12/2023, questa dovrà essere integrata vincolando la destinazione degli utili degli esercizi futuri (per complessivi euro 4.736.480).

La compagine sociale al 31 dicembre 2023 è così composta:

SOCIO	Nr. AZIONI	VAL. € AZIONE	VALORE NOMINALE € CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE SOCIALE
Comune di Venezia	1.656.326	51,65	85.549.238,00	100,00
TOTALE	1.656.326		85.549.238,00	100,00

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	85.549.238	0	0			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457	0	A, B	457		
Riserve di rivalutazione	0	0	0			
Riserva legale	347.042	0	B			
Riserve statutarie	0	0	0			
Altre riserve						

Riserva straordinaria	29.601	0	A, B, C	29.507
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ		0	0	
Riserva azioni (quote) della società controllante		0	0	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0	
Versamenti in conto aumento capitale		0	0	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0	
Versamenti in conto capitale		0	0	
Versamenti a copertura perdite		0	0	
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0	
Riserva avanzo di fusione		0	0	
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0	
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0	
Varie altre riserve	8.460.271	0	A, B, C	
Totale altre riserve	8.489.872		0	29.507
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(66.719)	0	0	
Utili portati a nuovo		0	0	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	
Totale	94.319.890			29.964
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				29.964

La quota non distribuibile è composta:

- dalla Riserva sovrapprezzo azioni (essendo ancora la Riserva Legale al di sotto del limite di 1/5 del capitale sociale) per euro 457;
- dalla Riserva ex legge 25/2022, per euro 8.460.271.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(99.190)

Variazioni nell'esercizio

Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	32.471
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	(66.719)

Commento, informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Commento, patrimonio netto

FONDI PER RISCHI E ONERI

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza						
Per imposte, anche differite	3.847.205		20.795	(2.336.570)	(2.357.365)	1.489.840
Strumenti finanziari derivati passivi	130.514		42.725		(42.725)	87.789
Altri	1.409.200	6.202.045	218.442	(142.673)	5.840.931	7.250.130
Totale fondi per rischi ed oneri	5.386.918	6.202.045	281.962	(2.479.243)	3.440.841	8.827.759

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il Fondo per imposte anche differite è così dettagliato

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Fondo imposte	3.445.749	0	0	-2.336.570	-2.336.570	1.109.179
Fondo imposte differite	401.456	0	-20.795	0	-20.795	380.661
Totale fondo imposte	3.847.205	0	-20.795	-2.336.570	-2.357.365	1.489.840

Il Fondo per imposte è stato costituito per coprire il rischio relativo agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 e 2018 dall'Agenzia delle Entrate contenenti prevalentemente

rilievi in materia di IVA. Il decremento registrato nel 2023 è dovuto alla parziale chiusura del contenzioso con istanza di definizione agevolata ex legge 197/2022 e relativo ravvedimento operoso. Per le sole sanzioni da mancata regolarizzazione fatture, l'istanza di definizione è stata respinta in quanto l'Agenzia l'ha ritenuta inammissibile, considerando tali sanzioni non attinenti al tributo regolarizzato con ravvedimento. La Società ha presentato ricorso e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite derivanti dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici utilizzabile sino al periodo d'imposta 2007.

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi rappresenta il *fair value* dei seguenti contratti derivati. Nella tabella che segue sono riportati i valori nozionali e il *fair value* dell'esercizio in esame:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-61.347	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2023: 3.095.767			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-26.442	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2023: 1.417.459			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			
Totale		-87.789		

Tali contratti sono stati sottoscritti a copertura dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle cedole sui prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile.

Altri fondi

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Fondo rischi per controversie legali	448.757	20.000	0	-138.757	-118.757	330.000
Fondo rischi diversi	502.396	5.744.470	-1.511	0	5.742.959	6.245.355
Fondo Manutenzione cicliche	237.200	118.600	0	0	118.600	355.800
Fondo diversi del personale	220.846	318.975	-216.931	-3.916	98.129	318.975
Totale altri fondi	1.409.199	6.202.045	-218.442	-142.673	5.840.931	7.250.130

Il fondo rischi per controversie legali è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. Gli incrementi sono relativi a nuove cause avviate nell'esercizio, mentre le altre variazioni sono dovute al venir meno dei rischi relativi a contenziosi definiti in senso favorevole alla Società nel corso del 2023.

Il fondo rischi diversi è dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2023
Lodo arbitrale per contenzioso verso istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS)	40.000	0	0	0	0	40.000
Riconoscimento di maggiori corrispettivi per copertura costi rinnovo CCNL nei confronti di alcune società subaffidatarie servizi TPL	87.396	0	0	0	0	87.396
Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario	0	250.000	0	0	250.000	250.000
Contenziosi del personale per differenze retributive anni precedenti	375.000		-1.511		-1.511	373.489
Sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025	0	5.494.470	0	0	5.494.470	5.494.470
Totale fondi rischi diversi	502.396	5.744.470	-1.511	0	5.742.959	6.245.355

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006).

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche è composto dal fondo manutenzione ordinaria programmata del sistema di funicolare terrestre c.d. *"People Mover"*. La posta in questione

accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale sul sistema c.d. “*People Mover*”, interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.

Si ricorda che gli interventi di manutenzione richiesti non vanno a modificare o migliorare i beni in questione e l'accantonamento al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (ossia lungo il percorso che intercorre sino alla visita successiva) il costo relativo alla manutenzione ordinaria da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento annuo è aggiornata con periodicità annuale sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica, delle prestazioni di manodopera e dei costi di intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il fondo rischi per “Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario” è stato istituito nell'esercizio in relazione al potenziale rischio di dover corrispondere il canone demaniale, relativamente alle aree occupate dalle piattaforme del sistema tranviario, per alcune annualità pregresse.

Il fondo rischi per sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025 è stato istituito nell'esercizio in quanto, a seguito di simulazione dei risultati per contratto di servizio secondo gli schemi della contabilità regolatoria, è emersa una potenziale parziale sovracompensazione, limitatamente all'esercizio 2023. La posta dovrà essere riconsiderata in relazione ai risultati degli esercizi successivi, almeno fino al termine del primo periodo regolatorio (2025) ai sensi dei nuovi contratti di servizio stipulati a seguito dell'affidamento in house per il periodo 01/04/2023-31/03/2032.

La voce “Fondi diversi del personale” comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di retribuzioni legate ai risultati aziendali e di altre passività per le quali alla chiusura dell'esercizio non è ancora stata accertata la sussistenza e/o l'ammontare del debito.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	1.167.123
Accantonamento	551.870

Utilizzo	(192.153)
Altre variazioni	(534.985)
Totale variazioni	(175.268)
Valore di fine esercizio	991.855

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta in commento è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 che ammonta a euro 2.825.282. La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

DEBITI

Introduzione, debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni	11.125.946	(3.581.380)	7.544.566	3.707.095	3.837.471	
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	158.117.180	(1.283.238)	156.833.942	12.099.520	144.734.422	
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	23.878	(23.878)				
Debiti verso fornitori	6.525.218	2.399.714	8.924.932	8.924.932		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	43.001.268	15.129.408	58.130.676	58.130.676		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	14.823.130	9.251.143	24.074.273	24.074.273		

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	158.052	2.759.875	2.917.927	763.426	2.154.501
Debiti tributari	1.000.698	1.049.315	2.050.013	1.664.036	385.977
Debiti verso istituti di previdenza	508.858	(10.462)	498.396	498.396	
Altri debiti	1.471.109	2.440.361	3.911.470	3.911.470	
	236.755.337	28.130.858	264.886.195	113.773.824	151.112.371

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali	Ipotecche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Obbligazioni	7.544.566			7.544.566		7.544.566
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	19.617.466			19.617.466	137.216.476	156.833.942
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori					8.924.932	8.924.932
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate					58.130.676	58.130.676
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					24.074.273	24.074.273
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					2.917.927	2.917.927
Debiti tributari					2.050.013	2.050.013
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					498.396	498.396
Altri debiti					3.911.470	3.911.470
Totale debiti	27.162.032			27.162.032	237.724.163	264.886.195

Commento, debiti

La voce “Obbligazioni” riguarda tre prestiti obbligazionari emessi rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2023 è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene in rate semestrali, con scadenza 28/02 e 31/08, secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile. A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore un'ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale situato a Piazzale Roma – Venezia di proprietà della Società. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Debito obbligazionario 2005/2025	4.486.032	-1.454.693	3.031.339	1.494.972	1.536.367	0
Debito obbligazionario 2006/2025	4.562.474	-1.466.706	3.095.768	1.520.165	1.575.603	0
Debito obbligazionario 2007/2025	2.077.440	-659.981	1.417.459	691.958	725.501	0
	11.125.946	-3.581.380	7.544.566	3.707.095	3.837.471	0

Sui prestiti obbligazionari 2006/2025 e 2007/2025 sono in essere dei contratti di copertura per l'intera durata mediante lo strumento derivato IRS (*Interest Rate Swap*) che consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. Si rimanda a quanto esposto nella sezione dei Fondi per rischi e oneri.

I debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è così costituito:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	21.111.978	-1.307.043	19.804.935	1.361.548	6.038.440	12.404.947
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	50.500.264	-1.261.542	49.238.722	1.317.613	5.882.801	42.038.308
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	2.313.302	-477.117	1.836.185	497.490	1.338.695	
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	5.348.936	-268.517	5.080.419	280.736	1.256.645	3.543.038
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	4.952.692	-833.093	4.119.599	861.863	3.257.736	0
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	2.249.047	-378.539	1.870.508	391.510	1.478.998	0
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	12.099.265	-961.373	11.137.892	1.009.474	4.569.683	5.558.735
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv S.p.A. del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi nel corso dei prossimi esercizi	17.541.696	-3.004.649	14.537.047	3.087.887	11.449.160	0
Mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia. Primo tiraggio	42.000.000	7.208.635	49.208.635	3.291.397	15.053.334	30.863.903
	158.117.180	-1.283.238	156.833.942	12.099.518	50.325.492	94.408.931

Si evidenzia quanto segue:

- il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell'ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia II” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fideiussioni del Comune di Venezia, committente di AVM S.p.A. per la realizzazione di detta opera stradale;
- il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia, in via Andrea Costa, è garantito, per euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;

- il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV S.p.A. del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto- e per il cantiere navale di Pellestrina, è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV S.p.A (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM S.p.A., denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per euro 41.455.436. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un “*covenant*” relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato e calcolato annualmente. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2023.
- Analogo *covenant* di cui sopra è previsto anche dal contratto di finanziamento con BEI per la realizzazione del sistema tranviario di Venezia Mestre, con cadenza annuale. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2023.
- Relativamente al mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell’ambito del comune e della città metropolitana di Venezia, a dicembre 2023 è stato erogato dalla BEI un terzo tiraggio dell’importo di euro 9 milioni. Il primo tiraggio era avvenuto a febbraio 2020 per euro 23 milioni e il secondo tiraggio era avvenuto a giugno 2021 per euro 19 milioni. L’importo complessivo erogato al 31/12/2023 risulta di euro 51 milioni. Questo finanziamento è soggetto al rispetto, con cadenza semestrale, di due parametri finanziari: il primo è dato dal calcolo di un rapporto minimo tra EBITDA e Servizio del Debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale). Entrambi i parametri sono stati rispettati per le scadenze 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023.

Per alcuni finanziamenti di cui sopra, nel corso del 2020, è stata richiesta ed ottenuta una moratoria correlata alla situazione finanziaria creata dall'emergenza pandemica che ha interessato il 2020 e il 2021 e il primo trimestre dell'esercizio 2022. Di conseguenza i relativi

piani di ammortamento sono stati rivisti, con l'effetto di riduzione delle quote rimborsate dal 2020 al 2022.

La voce "Acconti" comprende l'importo delle cauzioni o degli anticipi versati dai clienti all'atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui è previsto. In tale posta erano inoltre compresi al 31/12/2021 i voucher emessi a favore della clientela a titolo di ristoro degli abbonamenti non utilizzati durante i periodi di restrizioni alla mobilità, per i quali, essendo scaduti i termini per il loro utilizzo, si è provveduto allo stralcio della parte non utilizzata.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	2.294.531	1.224.018	3.518.550
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.230.687	1.175.696	5.406.381
Debiti verso clienti per rimborso COVID	0		0
	6.525.218	2.399.714	8.924.932

L'incremento dei debiti verso fornitori registrato nell'esercizio è dovuto principalmente all'avvio, a fine anno, di importanti investimenti, in particolare quelli relativi alle forniture delle nuove validatrici e del nuovo sistema di vendita, oltre a ristrutturazioni di approdi.

I debiti verso imprese controllate sono composti come riportato dalla sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso ACTV S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute	122.217	75.949	46.268
Debiti per fatture da ricevere	29.153.686	22.200.240	51.353.926
Debiti vari	-	987.104	987.104

Debiti per trasferimento della perdita fiscale IRES a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	-	-	-
Debiti per trasferimento dei saldi a credito delle liquidazioni mensili IVA a seguito dell'adesione al regime dell'IVA di Gruppo	89.779	- 44.584	45.195
Debiti per anticipazione finanziaria ex controllata PMV S.p.A.	4.674.627	- 4.674.627	-
Totale debiti verso controllata ACTV S.p.A.	34.040.309	18.392.184	52.432.493
Debiti verso VE.LA. S.p.A.			
Debiti per fatture da ricevere	4.028.473	195.020	4.223.493
Note di credito da emettere	62.472	-62.472	0
Debiti vari	4.473.616	- 3.107.174	1.366.441
Debiti per incassi TDV TPL accreditati erroneamente da istituto di credito a seguito versamento contadenaro ma già corrisposto da Ve.La alla controllante	109.595	-109.595	0
Debiti per adesione al regime del consolidato fiscale	286.803	- 178.554	108.249
Totale debiti verso controllata VE.LA. S.p.A.	8.960.959	3.262.776	5.698.183
Totale	43.001.268	15.129.408	58.130.676

Nei confronti della controllata ACTV S.p.A i debiti per fatture da ricevere riguardano principalmente il contratto *gross cost* per lo svolgimento del servizio TPL. Il notevole incremento è dovuto ai congruagli di fine anno, generati dall'incremento dei costi rilevati da ACTV, in particolare relativi ai costi per servizi e agli accantonamenti ai fondi manutenzione ciclica e del personale (ferie pregresse).

Si segnala che nel corso del 2023 AVM ha estinto l'anticipazione finanziaria ereditata dalla ex controllata PMV S.p.A. e relativa al ramo di quest'ultima scisso in AVM, per la realizzazione del sistema tranviario. L'anticipazione è stata estinta in quanto, con il mutato assetto societario e con il recente rinnovo dell'affidamento in house, sono definitivamente venute meno le ragioni del mantenimento di tale anticipazione.

Nei confronti della controllata Ve.La. S.p.A. i debiti relativi alle fatture da emettere si riferiscono principalmente al corrispettivo per il contratto di gestione e organizzazione dei

servizi di vendita del TPL degli ultimi mesi del 2023 oltre ad altri addebiti minori da regolarsi a consuntivo annuale.

I debiti vari nei confronti della controllata Ve.La. S.p.A. comprendono in particolare le somme da retrocedere per il c.d. “Bonus Trasporti”, ossia l’agevolazione concessa alla clientela di acquistare abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale utilizzando un buono concesso dallo Stato. Il notevole decremento è dovuto al minor numero di bonus da incassare per il 2023 rispetto al 2022 in ragione del progressivo esaurimento dei finanziamenti statali per tale incentivo.

I debiti verso il socio controllante Comune di Venezia sono composti dalle seguenti voci di debito:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti per fatture ricevute	0	0	0
Debiti per fatture da ricevere	1.289.887	88.069	1.377.956
Debiti per incassi proventi ZTL e Aree sosta di competenza del Comune di Venezia	866.386	282.700	1.149.086
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	890.483	404.473	1.294.956
Altri debiti minori	643.080	-515.820	127.260
Acconti su ristori 2022	0	9.152.426	9.152.426
Acconti su finanziamenti nuovi investimenti	0	10.972.588	10.972.588
Anticipazione finanziaria ristori emergenza covid	11.133.294	-11.133.294	0
Totale generale	14.823.130	9.251.142	24.074.272

Il debito per anticipazione finanziaria ristori emergenza COVID era relativo a quanto erogato dal Comune di Venezia, a fine ottobre 2021, in attesa dell'erogazione dei fondi stanziati a livello statale, per compensare la riduzione di entrate tariffarie del TPL, ed in generale a titolo di anticipazione di liquidità utile a sopperire alla criticità di cassa del Gruppo AVM limitando l'utilizzo derivante dal servizio di tesoreria di cui beneficia la controllata ACTV S.p.A. Il debito è stato parzialmente rimborsato nell'esercizio 2022. Il saldo al 31/12/2022 è stato pagato al Comune di Venezia a fine gennaio 2023.

Gli acconti su ristori 2022 si riferiscono alla quota parte di quanto incassato dalla Società a marzo 2023, a valore sui ristori integrativi previsti per l'anno 2022, e risultata in eccesso al termine della verifica sulla sovracompensazione, calcolata utilizzando i nuovi parametri ART. Tale debito è stato rimborsato dalla Società al Comune di Venezia ad inizio 2024.

Gli acconti su finanziamenti nuovi investimenti 2023 sono relativi alla prima tranche di finanziamenti, compresi quelli previsti dal PNRR, incassati dalla Società nel corso dell'esercizio, per gli investimenti avviati ed in corso di realizzazione.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per note accredito ricevute	0	-1.542	-1542
- per fatture da ricevere	5.373	93.504	98.877
	5.373	91.962	97.335
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	11.450	2.235	13.685
- per fatture da ricevere	141.229	34.069	175.298
	152.679	36.304	188.983
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	0	0	0
- per acquisto superbond 110%	0	2.631.609	2.631.609
	0	2.631.609	2.631.609
		0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	158.052	2.759.875	2.917.927

Nei confronti della società Venis S.p.A. le fatture da ricevere sono relative all'addebito di costi per telefonia e per servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, altri).

Nei confronti della società Insula S.p.A. è stata iscritta, nel corso del 2023, in contropartita dei crediti tributari, la prima parte dei superbond 110% che essa ha ceduto ad AVM nell'ambito di un'operazione concertata con la controllante Comune di Venezia. Il

pagamento di questo debito avverrà in modo rateale, secondo la convenzione stipulata tra le parti, ed in linea con l'utilizzabilità in compensazione da parte di AVM dei relativi crediti di imposta.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composta:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti per IRES da consolidato fiscale	0	1.070.426	1.070.426
Debiti per IRAP	0	263.196	263.196
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	267.626	8.334	275.960
Debito per IVA da liquidazione iva di gruppo	0	20.626	20.626
Debito per IVA ad esigibilità differita	385.977	0	385.977
Debiti verso erario per rateazione versamenti IVA legati all'emergenza COVID e liquidazione iva dicembre 2021	347.038	-347.038	0
Debiti per imposta di bollo	0	33.760	33.760
Debiti per accise e altri minori	57	11	68
	1.000.698	1.049.315	2.050.013

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale comprendono i seguenti debiti:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso INPS per contributi previdenziali personale dipendente e altri	387.213	-18.737	368.476
Debiti verso INPS gestione ex INPDAP per contributi previdenziali	27.600	-1.109	26.491
Debiti verso INPS per contributi previdenziali lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata	1.166	-1.166	0
Debiti verso fondi pensione per la previdenza complementare	92.879	10.550	103.429
	508.858	-10.462	498.396

La voce Altri debiti è composta come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Società di Revisione)	43.879	-6.760	37.119
Altri debiti minori nei confronti del personale dipendente (rimborso spese per trasferte, TFR a titolo di cauzione, debiti per welfare aziendale, altri)	223.441	-143.596	79.845
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	579.045	-16.814	562.231
Depositi cauzionali	93.862	0	93.862
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	11.002	2.516	13.518
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	94.259	57.710	151.969
Debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree posti a carico della società	119.412	-119.412	0
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	58.869	0	58.869
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	114.487	15.140	129.627
Debiti verso Città Metropolitana		2.673.323	2.673.323
Altri debiti vari minori (pagamenti a mezzo carta di credito, altri di minore entità)	132.853	-21.746	111.107
Totale	1.471.109	2.440.361	3.911.470

L'incremento del valore della posta al 31/12/2023 è imputabile interamente all'iscrizione del debito verso la Città Metropolitana per i ristori ricevuti in eccesso relativi all'esercizio 2021, come accertato nel corso dell'esercizio.

La voce debiti verso Ministero dell'Ambiente è relativa, come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, ad un accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree possedute in passato e posti a carico della società. Nel corso del 2023 è stato completato il pagamento rateale.

RATEI E RISCONTI

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2022	Variazione nell'esercizio	31/12/2023
Ratei passivi	1.252.587	(68.015)	1.184.572

Risconti passivi	106.298.601	513.187	106.811.788
E) Ratei e risconti	107.551.188	445.172	107.996.360

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	292.418	-3.009	289.409
Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	960.168	-65.005	895.163
Ratei passivi	1.252.586	-68.014	1.184.572
Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno 2022	8.658.595	-1.018.264	7.640.331
Contributi in conto investimenti	97.640.007	1.531.450	99.171.457
Risconti passivi	106.298.602	513.186	106.811.788
	107.551.188	445.172	107.996.360

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto investimenti	5.672.076	20.255.588	73.243.793	99.171.457

I risconti passivi per contributi in conto impianti comprendono i contributi per la realizzazione della funicolare terrestre Tronchetto-Piazzale Roma a Venezia, c.d. *People Mover*, per l'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL nonché i contributi relativi alla realizzazione del sistema tramviario Venezia Mestre e per la realizzazione di pontoni, pontili e approdi per l'attracco dei mezzi acquei adibiti al trasporto pubblico.

Sono compresi altresì i contributi ricevuti a seguito dei danni provocati alle strutture dall'Alluvione del 2019, contributi per l'acquisto di mezzi strumentali al servizio e contributi per credito di imposta ex legis 160/2019 e 178/2020.

COMMENTO, NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Introduzione, valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

L'Azienda svolge le proprie attività nel settore della mobilità; in particolare la maggior parte di esse fanno riferimento al Trasporto Pubblico Locale e una quota minore ai servizi accessori alla mobilità (cosiddetta "mobilità privata").

La voce in questione è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Categoria di attività	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	271.813.699
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
Altri ricavi e proventi	
- contributi in conto esercizio	6.305.730
- vari	21.673.876
Totale altri ricavi e proventi	
Totale	299.793.305

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TLP	139.496.857	20.920.438	160.417.295
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	3.853.785	-1.530.341	2.323.444
Ricavi accessori ai servizi di TPL	2.541.868	232.787	2.774.655
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità)	13.859.271	343.095	14.202.366
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	72.985.790	19.043.067	92.028.857
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	19.521	-1.571	17.950
Altri ricavi di minore entità	21.479	27.653	49.132
	232.778.571	39.035.128	271.813.699

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, di parte della Città Metropolitana di Venezia e province limitrofe.

La significativa variazione positiva rilevata rispetto allo scorso anno è dovuta alla ripresa delle attività dopo il periodo critico legato alla pandemia da COVID-19, la cui emergenza è terminata a fine marzo 2023 e soprattutto alla ripresa dei flussi turistici rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, l'incremento rilevato nella vendita dei titoli di viaggio del TPL è relativo sia all'incremento dei volumi rispetto allo scorso anno, sia all'effetto della manovra tariffaria in vigore dalla seconda parte del 2022.

La riduzione dei "ricavi per attività di servizi di trasporto atipici e aggiuntivi..." è dovuta ai minori corrispettivi riconosciuti dalla Regione rispetto allo scorso esercizio per la minor produzione svolta come aggiuntivi essendo venuta meno l'emergenza sanitaria.

Nel 2023 si rileva nella voce relativa ai corrispettivi per contratti di servizio un significativo incremento dovuto sia e per la maggior parte (15 mln/€), al consolidamento, in questa voce, dell'intero contributo riconosciuto dalla Regione agli Enti Affidanti per i servizi di TPL, a differenza di quanto registrato fino all'esercizio 2022, per cui veniva scorporata la quota parte di questi contributi relativi al rimborso per il rinnovo CCNL di anni pregressi, che veniva retrocesso alla controllata ACTV S.p.A., sia ad alcune integrazioni di corrispettivo derivanti da adeguamenti del Fondo Nazionale Trasporti e da fondi propri della Regione stessa.

Gli altri ricavi e proventi sono composti da:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	1.190.085	60.994	1.251.079
Penalità contrattuali e risarcimenti vari	192.710	22.168	214.878
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	0	0	0
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	5.207.637	240.837	5.448.474
Sopravvenienze attive ordinarie	1.282.854	1.736.578	3.019.432
Ricavi per addebito personale dipendente quota parte del costo mensa	7.945	130	8.075
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	0	0	0
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da controllate	9.561.957	987.568	10.549.525
Recuperi spese verso terzi	410.987	470.118	881.105
Altri ricavi vari (arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente, altri di minore entità)	249.371	51.936	301.307
Contributi in conto esercizio	17.133.870	-10.828.139	6.305.730
	35.237.416	-7.257.810	27.979.606

La voce locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari, accoglie i ricavi per le locazioni attive e della retrocessione di Ve.La S.p.A. di parte degli introiti pubblicitari per l'allocazione degli spazi sui mezzi e sugli impianti fissi del TPL. Questa voce, nel 2023, ha beneficiato della ripresa delle attività e ha raggiunto ormai i valori pre-pandemia.

La voce Contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto, da altri Enti Territoriali e, per quanto attiene il sistema tramviario, dallo Stato.

La voce sopravvenienze attive include prevalentemente lo storno parziale di alcuni fondi (fondo rischi legali, fondo imposte, fondo penalità contrattuali, fondo svalutazione crediti, stralcio fatture da ricevere non più esigibili) in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione. La gran parte del valore di questa posta (oltre 2,3 mln/€) è costituito quest'anno, da un rilascio del fondo imposte per la chiusura, in via transazionale, di alcuni contenziosi con l'Agenzia delle Entrate.

I rimborsi per il personale distaccato e riaddebiti/recuperi costi dalle società controllate rappresentano il riaddebito del puro costo del personale di AVM S.p.A. distaccato presso

le aziende del Gruppo a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale che ha comportato una diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell'ambito del Gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività. I costi vari di struttura e recuperi da controllate, fanno riferimento alla fatturazione a queste ultime di servizi svolti dalla Capogruppo a loro favore e il riaddebito di quota parte delle spese d'investimento sostenute per tutte le Società del Gruppo.

Nella posta "Recuperi spese verso terzi" sono stati inclusi i rimborsi, erogati dal Comune di Venezia, degli oneri sostenuti dalla società per approntare le necessarie opere infrastrutturali per consentire lo svolgimento, presso la sede dell'Arsenale di Venezia, del Salone Nautico, svoltosi durante il mese di giugno.

Infine, la voce contributi in conto esercizio accoglie i contributi ministeriali (ristori) previsti a fronte dei mancati ricavi da titoli di viaggio e i contributi erogati dal Comune di Venezia a copertura degli oneri relativi agli investimenti sui cantieri navali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Commento, costi della produzione

Anche relativamente alle voci di costo, per la maggior parte e soprattutto per quelle più direttamente coinvolte nella produzione di servizi, si sono rilevati variazioni in aumento, anche significative, a causa della ripresa delle attività e rappresentate soprattutto dall'adeguamento del corrispettivo riconosciuto ad ACTV S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di TPL.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.525.962	4.032	1.529.994
Per servizi	232.487.795	27.427.194	259.914.989
Per godimento di beni di terzi	1.654.439	54.149	1.708.588
Salari e stipendi	7.962.454	-128.141	8.090.595
Oneri sociali	2.603.592	50.670	2.654.262
Trattamento di fine rapporto	641.113	-89.243	551.870
Altri costi del personale	1.020.743	-219.223	801.520
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.815.735	-22.411	1.793.324
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.772.509	234.796	13.007.305
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	58.268	-58.268	0

Svalutazioni crediti attivo circolante	491.995	-414.427	77.568
Variazione rimanenze materie prime	-11.645	-37.680	-49.325
Accantonamento per rischi	485.000	5.279.470	5.764.470
Altri accantonamenti	118.600	0	118.600
Oneri diversi di gestione	2.423.082	-759.890	1.663.192
	266.049642	31.577.313	297.626.952

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Acquisti materiali per ricambistica	146.310	-40.096	106.214
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	221.329	-39.139	182.190
Acquisto supporti elettronici per documenti di sosta e titoli di viaggio	878.249	226.870	1.105.119
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori acquisto	280.074	-143.603	136.471
	1.525.962	4.032	1.529.994

Si riscontra un incremento della voce riconducibile ai supporti titoli di viaggio, in funzione del trend positivo dei ricavi mentre la minor spesa relativa ai materiali di consumo è relativa a una spesa di materiale (porta biciclette) effettuata nell'esercizio 2022 e non più riprodotta in questo.

Costi per servizi

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
-------------	------------	------------	------------

Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	2.189.823	27.615	2.217.438
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	632.200	17.045	649.245
Pulizia e vigilanza	976.217	183.139	1.159.356
Esternalizzazione linee	203.873.556	23.887.909	227.761.465
Mensa	200.403	30.121	230.524
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	13.732.008	252.713	13.984.721
Aggi riconosciuti a terzi per la vendita dei documenti di sosta e TPL	2.524.475	639.579	3.164.054
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	448.493	183.922	632.415
Assicurazioni	389.411	15.745	405.156
Servizi ecologici	117.254	-2.414	114.840
Costi per servizio rimozione natanti	55.111	31.466	86.577
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	5.342.590	1.282.968	6.625.558
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	55.956	-24.891	31.065
Rimborsi spese a dipendenti	3.122	10.817	13.939
Spese postali	196.518	83.799	280.317
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	9.010	2.854	11.864
Commissioni e oneri bancari, per fidejussioni e per incassi a mezzo POS e carte di credito	56.484	8.024	64.508
Costi per raccolta e conta incassi	87.236	-1.611	85.625
Costi di formazione e selezione del personale	39.208	14.785	53.993
Altri costi di minore entità (contributi INPS l. 335/1995, spese per sondaggi, rimborso spese a terzi, analisi di laboratorio, altri)	1.558.720	783.609	2.342.329
Totale	232.487.795	27.427.194	259.914.989

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

Tra gli scostamenti più significativi da segnalare l'aumento della voce "esternalizzazione linee" dovuto all'adeguamento del corrispettivo verso la controllata ACTV S.p.A. Altre voci che hanno manifestato un significativo aumento sono quelle relative al costo per attività di vendita (aggi e costo organizzazione di vendita), di concerto con l'aumento del fatturato registrato quest'anno, al personale distaccato e riaddebito costi di struttura a seguito di un ricalcolo puntuale di queste attività prestate dalle altre Società del Gruppo e infine, alla voce "altri costi..." per le attività legate al Salone Nautico e al call center, per il nuovo contratto con Veritas.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in commento:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	324.138	65.235	389.373
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	355.729	-26.569	329.160
Canoni di gestione servizi di mobilità privata	153.570	-34.946	118.624
Canoni di concessione spazi acquei	819.488	49.502	868.990
Canoni spazi vari e altri	1.514	927	2.441
	1.654.439	54.149	1.708.588

Il conto “Canoni di gestione servizi alla mobilità privata” comprende i canoni che la Società riconosce al Comune di Venezia per la concessione delle strutture di ricovero natanti.

Il conto “canoni concessione spazi acquei” comprende il canone dell’Autorità Portuale di Venezia per la concessione all'utilizzo per lo svolgimento del servizio di TPL (vaporette) degli spazi acquei (canali e rii navigabili) nella Città di Venezia. Tutte queste voci sono ormai tornate ai livelli pre-pandemici in quanto nel 2023 sono terminate le parziali sospensioni/riduzioni riconosciute anche a livello normativo per far fronte alla situazione pandemica.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Salari e stipendi	7.962.454	128.141	8.090.595
Oneri sociali	2.603.592	50.670	2.654.262
Trattamento Fine Rapporto	641.113	-89.243	551.870
Altri costi del personale e accantonamenti	1.020.743	-219.223	801.520
	12.227.902	-129.655	12.098.247

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e per le ferie non fruite nel corso dell’anno.

La contrazione rispetto al 2022 è dovuta a un accantonamento effettuato nel 2022 non più replicabile nel 2023.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono così composti

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Costi di impianto e ampliamento	6.830	-6.830	0
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	547.300	118.952	666.252
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	1.261.605	-134.533	1.127.072
	1.815.735	-22.411	1.793.324

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono composti

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Fabbricati	4.960.884	24.494	4.985.378
Impianti e macchinari	2.747.240	-21.591	2.725.649
Attrezzature industriali e commerciali	4.446.684	108.087	4.554.771
Altri beni	617.701	123.806	741.507
	12.772.509	234.796	13.007.305

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La posta di euro 77.568 è riferita alla svalutazione prudenziale di alcuni crediti nei confronti di clienti di difficile recuperabilità.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in esame pari ad euro -49.325 al 31.12.2023 esprime la variazione (consumo) intervenuta soprattutto nelle rimanenze di materiali e ricambi utilizzate per il processo produttivo del People Mover (euro -36.690) e in misura notevolmente minore (euro -12.635) relativamente ai tagliandi per i parcheggi, le tessere scalari e i supporti elettronici (TSC) per parcheggi e titoli di viaggio rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Accantonamento per rischi

Nell'esercizio in commento sono stati effettuati i seguenti stanziamenti a tale titolo.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	110.000	-90.000	20.000
Accantonamento rischi vari	375.000	5.369.470	5.744.470
	485.000	5.279.470	5.764.470

La significativa variazione intervenuta nella posta "accantonamenti rischi vari" è relativa a un accantonamento fatto in via prudenziale sui corrispettivi spettanti all'Azienda a seguito dell'applicazione della normativa che regola il nuovo affidamento *in house* del TPL in vigore dal 1° aprile 2023.

Altri accantonamenti

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Accantonamento per le spese di manutenzione programmata del People Mover	118.600	0	118.600
	118.600	0	118.600

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
I.V.A. indetraibile	0	0	0
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, TARES e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	793.857	-24.306	769.551
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	214.500	16.318	230.818
Minusvalenze su immobilizzazioni	658.353	-623.253	35.100
Sopravvenienze passive ordinarie	321.436	-163.965	157.471
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	156.681	-24.620	132.061
Altri (abbonamenti a riviste, agevolazioni tariffarie TPL per persone con disabilità motoria, adeguamento contratto intercompany con la controllata Ve.La, franchigie assicurative, multe e ammende, altri costi minori)	278.255	59.934	338.189
	2.423.082	-759.890	1.663.192

La voce sopravvenienze passive nel 2023 comprende, quali voci più rilevanti (euro 114.710), lo stralcio di crediti nei confronti del Comune di Venezia relativi a servizi aggiuntivi 2022 per l'emergenza pandemica.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Introduzione, proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>- da imprese controllate</i>			
Interessi su finanziamento controllata ACTV	927.634	-16.966	910.668
	927.634	-16.966	910.668
<i>- da controllanti</i>			
Interessi verso controllante Comune di Venezia per dilazione di pagamento fatture relative alla consegna dell'opera denominata "Vallenari Bis - primo lotto"	906.307	-52.311	853.996
	906.307	-52.311	853.996
<i>- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
Proventi finanziari verso Insula per acquisto credito d'imposta superbonus 110%	0	53.706	53.706
Interessi attivi verso Immobiliare Veneziana per concessione finanziamento	0	333	333
	0	54.039	54.039
<i>- altri</i>			
Interessi su depositi bancari	2.471	19.522	21.993

Interessi di mora	3.409	305	3.714
Interessi attivi diversi	0	0	0
	5.880	19.827	25.707
Totale proventi finanziari	1.839.821	4.589	1.844.410
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
<i>- verso imprese controllate</i>			
Interessi verso controllata ACTV	70.119	-8.644	61.475
<i>- verso imprese controllanti</i>			
Interessi verso Comune di Venezia	0		
<i>- altri</i>			
Interessi su prestiti obbligazionari	244.936	163.778	408.714
Interessi su mutui bancari e altri finanziamenti bancari	5.259.147	-448.521	4.810.626
Altri (di mora, tributari, cessione crediti, altri minori)	4.534	-807	3.727
	5.508.617	-285.550	5.223.067
Totale interessi e oneri finanziari	5.578.736	-294.194	5.284.542
Totale proventi e oneri finanziari	-3.738.915	298.783	-3.440.132

Proventi finanziari

La posta proventi finanziari si arricchisce da quest'anno grazie alla voce "proventi finanziari verso INSULA per acquisto credito d'imposta superbonus 110%" per via dell'operazione di finanziamento intercompany approvata in assemblea dal socio di riferimento, nell'ambito delle Società del Gruppo Comune di Venezia, per finalizzare le attività intraprese dalla partecipata Insula s.r.l. nell'ambito delle opere soggette a superbonus.

Interessi e altri oneri finanziari

La posta "interessi verso controllata ACTV" si riferiscono agli interessi passivi corrisposti alla controllata ACTV S.p.A. sull'anticipazione finanziaria da questa originariamente concessa a PMV S.p.A. Questo finanziamento è stato chiuso a novembre 2023.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	408.714
Debiti verso banche	4.872.102
Altri	3.727
Totale	5.284.543

Commento, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Commento, proventi e oneri finanziari

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

La posta in esame comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte afferenti ad esercizi precedenti e le imposte anticipate.

Si ricorda che le società del Gruppo AVM (la capogruppo AVM S.p.A., VE.LA. S.p.A. e ACTV S.p.A.) partecipano al c.d. regime del "consolidato fiscale" (D.Lgs n. 344/2003).

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni relative al "consolidato fiscale":

Durata "fiscale" del consolidamento con ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A.: anni tre (periodi d'imposta 2022– 2023 – 2024)

- Durata del contratto di consolidamento e termine scadenza: per il periodo di durata "fiscale" del consolidamento.
- Utilizzo delle perdite: le eventuali perdite risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono utilizzate ad insindacabile giudizio da parte della controllante.
- Remunerazione delle perdite e dei trasferimenti di Reddito Operativo Lordo: Gli accordi sottoscritti prevedono le seguenti remunerazioni: sia ACTV S.p.A. che VE.LA. S.p.A.: remunerazione pari all'aliquota IRES vigente nei periodi d'imposta di validità del contratto di consolidamento.
- Pagamento dell'indennizzo: l'indennizzo sarà corrisposto solo all'effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o di altre società partecipanti al consolidato fiscale. Pertanto, le perdite non utilizzate, in quanto non compensabili, verranno riportate a nuovo.

- Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell'opzione: le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.

Le imposte sul reddito d'esercizio sono composte come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
IRAP	0	375.239	375.239
IRES	0	273.992	273.992
Imposte anticipate IRAP	0	0	0
Imposte anticipate IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	0		-20.795
Imposte esercizi precedenti	-2.997	-2.514.415	-2.517.412
Oneri/(Proventi) da consolidamento	-1.909.489	1.909.489	0
	-1.912.486	23.510	-1.888.976

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette		
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	370.134	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(10.541)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	359.593	

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Strumenti finanziari derivati passivi							
	130.514	-42.725	87.789	24,00%	21.069		

COMMENTO, NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della società.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 54,594 milioni;
- ipoteca di quarto grado sul cespite Autorimessa Comunale per euro 41,455 milioni a garanzia del finanziamento bancario ottenuto per la realizzazione, da parte da parte della controllata ACTV S.p.A., del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018;
- ipoteca, sul cespite parcheggio interrato a Mestre Venezia per euro 13.260.000, a favore di primario istituto bancario a garanzia del capitale e degli oneri accessori del finanziamento concesso per la realizzazione dell'opera in questione.

Sono inoltre presenti le seguenti garanzie che la società si è fatta prestare da terzi:

- Fidejussione rilasciata dal Comune di Venezia per Euro 11.137.892,16 a garanzia del Mutuo EX BIIS;
- Ipoteca di credito fondiario di primo grado su Cantiere Navale del Tronchetto per Euro 12.938.999,99, prestata a primario Istituto di Credito a favore di AVM S.p.A. , in relazione al mutuo concesso a quest'ultima a finanziamento di investimenti 2017-

2018 e parzialmente girato a favore di ACTV s.p.a. mediante erogazione di finanziamento a medio lungo termine infragruppo.

Sono inoltre presenti fidejussioni prestate da due primari Istituti di Credito per conto di AVM S.p.A. per un valore nominale di Euro 373.240, coperte da un fido operativo di Euro 373.240.

La società ha in essere i seguenti contratti derivati:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087 – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-61.347	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2023: 3.095.767			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-26.442	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2023: 1.417.459			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			
Totale		-87.789		

La società, in qualità di soggetto che detiene partecipazioni in imprese controllate (ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A), redige il bilancio consolidato e copia dello stesso è depositato presso la propria sede sociale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 33.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Introduzione, dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	10

Quadri	10
Impiegati	88
Operai	
Altri dipendenti	74
Totale Dipendenti	182

Commento, dati sull'occupazione

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autonoleggio AUSITRA

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	89.142			
Sindaci	85.110			
Totale compensi a amministratori e sindaci	174.252			

Commento, compensi ad amministratori e sindaci

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- Nel corso dell'anno 2023 sono stati corrisposte ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 739 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli

amministratori delle società partecipate” e ai sensi dell’articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell’articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

L’incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	49.502
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	49.502

Commento, compensi revisore legale o società di revisione

Il compenso riportato è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell’esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le proprie società controllate.

Società/Ente	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Fondo Svalutazione Crediti	Altri Crediti	Crediti da consolidato fiscale e Iva di gruppo	Totale Crediti
Comune di Venezia (controllante)	0	34.908.113	-1.464.231	5.252.864	0	38.696.746
ACTV SpA	72.098.539	10.753.971	0	0	4.500.862	87.353.372

VE.LA. SpA	0	11.863.916	0	0	103.476	11.967.392
Totali	72.098.539	57.526.000	-1.464.231	5.252.864	4.604.338	138.017.510

Società/Ente	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Altri debiti	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Totale debiti
Comune di Venezia (controllante)	0	22.696.317	1.377.956	0	24.074.273
ACTV SpA	0	52.587.296	0	45.196	52.432.492
VE.LA. SpA	0	5.589.934	0	108.249	5.698.183
Totali	0	80.673.547	1.377.956	153.445	82.204.948

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati in house (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina). Per questo contratto l'Ente Affidante Comune di Venezia ha riconosciuto per l'anno 2023 ad AVM S.p.A. un corrispettivo annuo pari ad euro 71.575.897 oltre a IVA secondo normativa;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente AVM S.p.A. ha inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici, per euro 26.317.525 di cui al 31 dicembre 2023 risultano ancora da versare all'ente euro 1.294.956;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui ai punti precedenti, AVM S.p.A. ha inoltre riscosso, nell'esercizio 2023, somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative al rilascio di tessere Venezia Unica per euro 1.215.720, di cui al 31 dicembre 2023 risultano ancora da versare all'ente euro 127.260;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati in house (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea, gestione People Mover). Per questo contratto il Comune

di Venezia ha riconosciuto ad AVM S.p.A. corrispettivi per il 2023 per euro 4.454.947 oltre IVA;

- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente, AVM S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per euro 16.419.666 per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per euro 4.058.287 per proventi della sosta su strada. Al 31 dicembre 2023 il debito di AVM S.p.A. verso il Comune di Venezia per le somme riscosse e da versare ammonta a euro 1.149.086.

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Sono inoltre in essere con il Comune di Venezia altri contratti di importo complessivamente modesto per la cessione di servizi commerciali tipici dell'attività di AVM S.p.A. (abbonamenti ai parcheggi, al TPL, ecc.). Tali operazioni sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

AVM S.p.A. ha rendicontato negli anni e fino al 31 dicembre 2023 investimenti per i quali beneficia di contributi che riceve direttamente o per il tramite del Comune di Venezia. Al 31 dicembre 2023 risultano ancora in essere crediti per contributi in conto impianti per euro 5.252.864 relativi alla realizzazione/ristrutturazione di approdi per il servizio TPL nell'ambito della Città storica di Venezia e ad investimenti infrastrutturali per gli autobus a trazione elettrica del Lido di Venezia e Mestre.

Nel 2023 sono stati iscritti in bilancio ritorsi per perdite di ricavi del TPL, attinenti al contratto di servizio con il Comune di Venezia, per euro 5.372.172. Sono stati inoltre iscritti contributi in conto esercizio per manutenzioni sistema tranviario per euro 210.041.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2023 con le società controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. che sono soggette alla propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni poste in essere tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

- AVM SpA ha in essere, dal 1° gennaio 2015 un contratto in regime di gross cost per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV. Il corrispettivo per detto contratto per l'anno 2023 è stato pari a euro 224.585.000.

- è in essere, dal 1° aprile 2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo per l'anno 2023 è fissato in euro 138.067;
- dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni che hanno prodotto nel 2023 in AVM proventi per euro 9.033.704 e costi per euro 5.233.383.
- i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV al fine di consentirle di porre in essere gli investimenti previsti dal piano investimenti di Gruppo;
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2023.

VE.LA. S.p.A.

- I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di AVM nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali invece derivano principalmente dai servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.
- Come per ACTV, dal 2013 è operativo anche con VELA un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni che hanno prodotto nel 2023 in AVM proventi per euro 1.212.877 e costi per euro 1.392.175.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2023.

Vi sono in essere tra AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. e tra AVM S.p.A. e VE.LA. S.p.A. anche altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate AVM ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia, operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da AVM nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis SpA i rapporti hanno riguardato la fornitura di servizi per la telefonia e altri servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, gestione di server, telefonia e trasmissione dati e altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che la Società ha ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2023

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2023	IMPORTO DI COMPETENZA 2023
REGIONE DEL VENETO	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DGR 1586/2023 L 234/2021 INTEGRAZIONE RICAVI TPL	0	5.372.182,00 €

STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	259.356,00 €	259.356,00 €
COMUNE DI VENEZIA	ACCONTO SU LAVORI DI MANUTENZIONE DEL SISTEMA TRAMVIARIO CONTRIBUTI EX DM 443.2020.	343.202,00 €	343.202,00 €

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di aprile 2024 si è finalmente chiusa la vertenza sull'accordo di II livello che ha visto di fronte da oltre tre anni i vertici aziendali delle tre Società del Gruppo AVM, compreso il Socio di riferimento e le organizzazioni sindacali.

Tale nuovo accordo, di fatto il nuovo testo unico degli accordi di II livello, semplifica e sintetizza oltre 1.700 accordi storici e stratificati, consuetudini acquisite e nel tempo e un'impostazione del lavoro ormai obsoleta rispetto a quanto oggi il mercato impone, estremamente rigida anche in termini di bilanciamento fra vita lavorativa e vita privata. Di fatto l'accordo si basa su quattro concetti cardine: equivalenza fra tempo lavorato e tempo retribuito; aumento della produttività; riduzione dei costi di funzionamento; flessibilità di funzione e di mansione nell'ambito di famiglie omogenee di lavoratori. Supera le discipline unilaterali aziendali, apre una nuova fase di rapporti industriali basati sulla competenza, sulla maggior flessibilità e produttività e su una diversa organizzazione del lavoro e individua, a fronte del raggiungimento di determinati parametri, richiesti per lo più dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti e necessari a mantenere l'affidamento in house del TPL, una parte economica premiale per tutti i dipendenti del Gruppo legata alle performance.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia che detiene il 100% delle azioni della società

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dal Comune di Venezia, ossia quello al 31 dicembre 2022

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	2.648.704.633	2.583.721.122
C) Attivo circolante	755.113.493	644.647.118
D) Ratei e risconti attivi	571.251	493.151
Totale attivo	3.404.389.647	3.228.861.391
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.670.629.341	1.523.380.160
Utile (perdita) dell'esercizio	43.600.471	92.503.274
Totale patrimonio netto	1.716.229.812	1.617.883.434
B) Fondi per rischi e oneri	84.996.279	109.464.957
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	520.404.879	493.570.305
E) Ratei e risconti passivi	1.082.758.677	1.007.942.695
Totale passivo	3.404.389.647	3.228.861.391

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	854.026.807	802.987.832
B) Costi della produzione	802.735.139	696.598.814
C) Proventi e oneri finanziari	(5.673.076)	(10.517.835)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.239.878	2.854.051
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.257.999	6.221.960
Utile (perdita) dell'esercizio	43.600.471	92.503.274

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 615.197 come segue:

- per il 5% a Riserva Legale (euro 30.760)
- la parte residua di € 584.437 per il 5% a Riserva Straordinaria (euro 29.222)
- per la rimanente quota a Riserva indisponibile L. 25/2022 (euro 555.215)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA (A.V.M. S.p.A.)
Isola Nuova del Tronchetto - Venezia
Capitale sociale euro 85.549.237,90 i.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Venezia
Codice fiscale e n. registro Imprese n. 03096680271- REA n. 246771

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, e.e.**

All'azionista unico della Società Azienda Veneziana della Mobilità SpA. (A.V.M. S.p.A.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di A.V.M. SpA al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 615.197,00, dopo l'iscrizione di imposte positive per euro 1.888.976,00

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, così come previsto dall'articolo 2364 e.e. e dall'articolo 31 dello Statuto sociale.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 7 giugno 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. e.e.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore generale, nel corso delle riunioni del collegio, e/ o nel corso degli incontri intercorsi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 e.e.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 e.e.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In data 11 luglio 2023, a mezzo PEC indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale, la Direzione centrale servizi fiscali dell'Agenzia delle Entrate ha segnalato, ai sensi dell'articolo 25-*novies* del decreto legislativo 12 gennaio 2019 n.14, che dal controllo della comunicazione dei dati della liquidazione periodica IVA relativa al IV trimestre 2022, risultava una imposta dichiarata e non versata pari a euro 640.875,00

A seguito della segnalazione il Collegio, tempestivamente informato il Consiglio di Amministrazione, ha incontrato, nella riunione del 24 luglio 2023, il dirigente preposto accertando che la società si era attivata in data 12 luglio 2023, tramite le procedure previste dall'Agenzia delle Entrate, per chiarire che tale imposta, era già stata versata a luglio 2022 tramite ravvedimento operoso nell'ambito della definizione di contestazioni precedenti. Il Collegio ha successivamente

riscontrato la comunicazione pervenuta dall'Agenzia delle Entrate di avvenuta regolarizzazione datata 11 ottobre 2023.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023/2025.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. L'organo amministrativo ha predisposto inoltre la relazione sulla gestione al bilancio consolidato di cui all'articolo 2488 e.e. che contiene al suo interno la Relazione sul governo societario ex articolo 6 comma 4 del D.Lgs 175/2016.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, e.e.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.V.M. SpA al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione, rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'Azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Venezia, 7 giugno 2024

Il Collegio Sindacale

dott. Stefano Burighel

dott. Alessandro Danesin

dott.ssa Barbara Solin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi

Socio

Padova, 7 giugno 2024

AVM S.p.A.
Isola Nova del Tronchetto, 33
30135 Venezia
P.I. 03096680271

